



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 4 del 28/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

L'anno 2018 addì ventotto del mese di febbraio alle ore 20:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 15 Consiglieri:

MAZZANTI MAURIZIO	Presente	MAGRIN TIZIANO	Presente
TODESCHINI MATTEO	Presente	TINTI ROBERTO	Presente
DI GENNARO	Assente	ZURLA ALFONSO	Presente
FRANCESCO		PIERINI GIULIO	Presente
TIRRITO GIOVANNI	Presente	ZANARDI GIOVANNI	Presente
DALL'OLIO ANNA	Presente	CESARI MAURIZIO	Assente
BUCCHERI ENRICO	Presente	BADIALI DEBORA	Presente
ARNOFOLI PAOLA	Presente	ZUPPIROLI ORIANA	Presente
GAMBERINI MARCO	Presente	QUAGLIA TIZIANO	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: GUALTIERO VIA, ELENA ROVERI, FABIO ROMAGNOLI, CRISTIANA CARLOTTI.

Presiede BUCCHERI ENRICO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: ROBERTO TINTI, TIZIANO QUAGLIA, ANNA DALL'OLIO.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 4 del 28/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 170 commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) del D.Lgs. 118/2011 che definisce il contenuto del DUP;

DATO ATTO altresì che il DUP è documento programmatico strettamente connesso alle Linee strategiche di mandato contenute ed esplicitate nel Dup stesso;

RILEVATO CHE a seguito delle elezioni amministrative 2017, i termini di presentazione al Consiglio del DUP, di cui sopra, sono stati allineati e quindi sono slittati, a fronte dell'avvio del nuovo mandato amministrativo, fino al termine previsto per la presentazione delle Linee programmatiche di mandato, quindi, entro 120 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale;

CHE, pertanto, con deliberazione di Giunta n. 99 del 08/11/2017 si è provveduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (all.A), presentato al Consiglio Comunale con delibera n. 65 del 08/11/2017, ed a trasmetterlo al Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 239, c.1 del D.Lgs. 267/2000;



Comune di Budrio

Bologna

VISTO il decreto del 29 novembre 2017 con cui il Ministero dell'Interno dispone il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali, provvedimento adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e che in data 07/12/2018 è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Stato, Città e Autonomie Locali per l'ulteriore differimento al 31/03/2018;

CONSIDERATO CHE contestualmente all'approvazione dello schema di nota di aggiornamento al DUP da parte della Giunta, con delibera n. 7 del 29/01/2018, ha avuto luogo l'aggiornamento delle programmazioni in materia di personale, lavori pubblici, alienazioni, valorizzazioni immobiliari ed elenco biennale di fornitura di beni e servizi di importo superiore ai 40.000 euro;

DATO ATTO, inoltre,
CHE:

- lo schema di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (D.L. n. 112/2008),
- lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'elenco annuale 2018;
- lo schema del Programma Biennale delle forniture e dei servizi di importo superiore ai 40.000 euro - 2018 - 2019;

vengono approvati contestualmente alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018-2020, allegato C della presente deliberazione;

CHE si è provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 5 del 29/01/2018 ad approvare l'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, e si provvede con apposita deliberazione di consiglio comunale alla determinazione dei livelli di copertura dei servizi a domanda individuale 2018, calcolati in base alle tariffe aggiornate, e già contenuti all'interno dello schema di aggiornamento del DUP approvato con la citata Deliberazione di Giunta n. 7 del 29/01/2018 ;

CONSIDERATO CHE dall'atto della presentazione del DUP ha avuto luogo la modifica del quadro finanziario del Comune che ha trovato la propria sintesi con l'approvazione dello schema di bilancio finanziario 2018 - 2020 da parte della Giunta;

DATO atto che, successivamente all'approvazione dello schema di DUP da parte della Giunta Comunale, con la citata Deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 29/01/2018, si è proceduto, come da successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 31/01/2018, alla riorganizzazione del Settore sviluppo del territorio, ripartendolo nel Settore lavori pubblici e manutenzioni e nel Settore edilizia privata e urbanistica. Pertanto, laddove l'assegnazione di obiettivi operativi coinvolga l'ex Settore sviluppo del territorio, è da intendersi ora imputata congiuntamente ai due nuovi settori e che, in fase di definizione degli obiettivi gestionali all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020, si procederà all'assegnazione di questi per ogni singolo Settore e relativo servizio;

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti rilasciato sulla Delibera di Giunta n.99 del 08/11/2017 relativa all'approvazione del Documento Unico di



Comune di Budrio

Bologna

Programmazione 2018-2020, rilasciato ai sensi dell'art 239 del Dlgs 267/2000 in data 26/01/2018, che si allega al presente atto (all.B);

RITENUTO pertanto necessario approvare il DUP 2018-2020 e la relativa nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 predisposta con delibera di Giunta Comunale n.7 del 29/01/2018, dando atto che la stessa ricomprende l'intero quadro programmatico dell'Ente in un unico documento di sintesi (all.C);

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti sulla presente proposta di nota di aggiornamento al DUP rilasciato ai sensi dell'art. 239 del D. lgs 267/2000 in data 15/02/2018 - verbale n.2 PG.3710/2018 (all.D);

DATO atto che nella seduta del 22/02/2018 è stata illustrata alla competente commissione consiliare la proposta del DUP 2018-2020 e la relativa nota di aggiornamento di cui alla presente proposta di deliberazione;

VISTI

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che il Segretario Generale, responsabile ad interim dell'Area Programmazione e Organizzazione, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 4

Consiglieri: Pierini Giulio, Zanardi Giovanni, Badiali Debora, Zuppiroli Oriana (Gruppo PD Budriopiù);

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 di cui alla deliberazione di Giunta n.99 del 08/11/2017, presentata contestualmente in Consiglio Comunale con deliberazione n.65 del 08/11/2017, citate in premessa (allegato A) e di prendere atto del relativo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti rilasciato in data 26/01/2018, ai sensi dell'art 239 del Dlgs 267/2000 (allegato B);

2. di approvare la nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 predisposta con delibera di Giunta n.7 del 29/01/2018 (allegato C), completa del parere del collegio dei revisori dei conti (allegato D), rilasciato in data 15/02/2018 - verbale n.2 PG.3710/2018, dando atto che nella stessa nota di aggiornamento è stato ricompreso l'intero quadro



Comune di Budrio

Bologna

programmatico per il triennio di riferimento, con riserva di aggiornamento in sede di recepimento delle modifiche organizzative dell'Ente citate in premessa.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 4

Consiglieri: Pierini Giulio, Zanardi Giovanni, Badiali Debora, Zuppiroli Oriana (Gruppo PD Budriopiù);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Comune di Budrio

Bologna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BUCCHERI ENRICO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO GENERALE
PETRUCCI RITA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 5
1.1 Quadro delle condizioni esterne	pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 7
1.1.2 La popolazione ed il contesto socio economico del territorio comunale	pag. 21
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag. 26
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale	pag. 27
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 30
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 30
1.2.4 Le risorse umane disponibili	pag. 36
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 37
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 38
1.2.7 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni- conferimento delle funzioni in Unione	pag. 40
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	pag. 42
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettiva	pag. 43
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	pag. 44
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	pag. 48
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 50
2.1 Parte prima	pag. 51
2.1.1 Obiettivi operativi per missione	pag. 52
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 71
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 78
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 79
2.1.5 Gli investimenti previsti per il periodo 2018 2019	pag. 87
2.2 Parte seconda	pag. 88
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 89
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale ed elenco annuale	pag. 90
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 93
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi	pag. 94
Allegati: Previsione di entrata e di spesa secondo la struttura del bilancio di previsione finanziario	pag. 96

PREMESSA

il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 8 ottobre 2017 contestualmente al presente documento, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie
- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2018/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il pareggio di bilancio per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i piani di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi biennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Si ricorda, infine, che questa versione del DUP corrisponde idealmente al documento da predisporre entro il mese di luglio, infatti il principio contabile della programmazione prevede per le nuove amministrazioni che il DUP e le Linee programmatiche di mandato vengano presentate assieme. Per questa ragione, in attesa della predisposizione degli schemi di bilancio 2018-2020 da parte della Giunta (e della Nota di aggiornamento al DUP), il quadro finanziario di riferimento assunto corrisponde al bilancio 2017-2019 (come da ultima variazione DCC 58 /2017) riproponendo per il 2020 il bilancio finanziario relativo al 2019.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE¹

Una panoramica delle strategie di finanza pubblica nei Documenti programmatici di bilancio 2018

La flessibilità richiesta per la convergenza verso l'obiettivo di medio periodo.

Il Governo Italiano attraverso la Relazione al Parlamento presentata in Consiglio dei Ministri in data 23/9/2017 ha proposto l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio periodo (MTO) già autorizzato con le risoluzioni di approvazione del Documento di economia e finanza (DEF) 2017.

A tal fine, sentita la Commissione europea, il Governo sottopone all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 della Nota di aggiornamento di 0,4 punti percentuali in confronto al DEF, all'1,5 per cento. D'altro canto, la crescita del PIL nominale è rivista lievemente al ribasso, al 2,1 per cento, a fronte di una crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte dell'1,2 per cento previsto nel DEF). Anche le previsioni di crescita per i prossimi anni sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale poiché è finalizzata ad una equilibrata valutazione della politica di bilancio. Si prevede infatti che il PIL reale aumenterà ad un ritmo dell'1,5 per cento all'anno anche nel 2018 e 2019, per poi decelerare moderatamente nel 2020, all'1,3 per cento, anche in relazione ad un rallentamento del commercio mondiale e a variazioni nei tassi d'interesse e di cambio. Ciò detto, sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle diverse policy adottate in questi ultimi anni, **il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei**. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e ai recenti interventi sul settore bancario. Gli investimenti nel settore privato seguono una

¹

tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse per il necessario rilancio. La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare una fiscal stance nell'Area dell'Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, **consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta** dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell'Italia, anche a causa dell'elevato debito pubblico. Il Governo, nell'interlocuzione con la Commissione ha sottolineato l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera argomenta che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale, annunciando pertanto l'intenzione del Governo di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando peraltro l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo conferma l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. Considerando anche l'effetto della revisione al rialzo del PIL (e quindi la chiusura dell'output gap), il nuovo obiettivo di indebitamento passa all'1,6 per cento del PIL, che segna comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continuerà nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, la previsione è che i due saldi coincidano. Il sentiero di discesa dell'indebitamento netto sarà tuttavia più graduale di quanto previsto nel DEF, giacché esso scenderà allo 0,9 per cento del PIL nel 2019 e quindi allo 0,2 per cento nel 2020, mentre nel DEF si prevedeva un indebitamento pari a 0,2 per cento nel 2019 e zero nel 2020.

L'approccio di politica economica che il Governo continua a ritenere più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Le misure che si intende proporre con il Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2018-2020 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, saranno introdotte misure in favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti privati e il potenziamento di quelli pubblici, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata, oltre a interventi per promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani e sostenere i redditi delle famiglie più povere. L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 del DEF all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL. Le risorse rese disponibili in conseguenza della revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate ad evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla manovra di aprile. Come sopra accennato, l'indebitamento netto per il 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,2 allo 0,9 per cento. La differenza verrà utilizzata per disattivare parte degli aumenti IVA previsti a legislazione vigente e per misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati, inclusi quelli in capitale umano e ricerca. La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è

più contenuta, da 0,0 per cento a 0,2 per cento. Lo scarto verrà finalizzato a maggiori investimenti pubblici e misure di sostegno a investimenti privati e innovazione. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 60 miliardi nel 2020.

IL PIANO DI RIENTRO

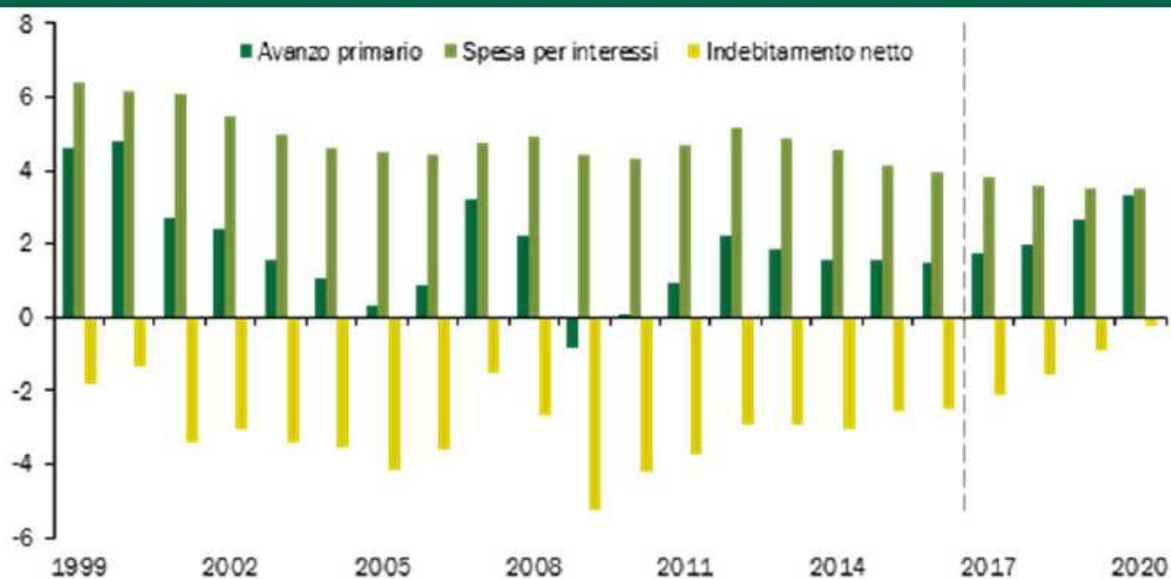
Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna quindi a continuare il percorso di convergenza verso l'MTO nel biennio 2019-2020, prevedendo, come detto, una riduzione del deficit nominale a 0,9 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad una discesa dell'indebitamento netto allo 0,6 per cento nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. Un saldo strutturale pari a -0,2 punti di PIL nel 2020 assicurerà il sostanziale raggiungimento dell'MTO, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, giacché la Commissione Europea consente un margine di tolleranza di 0,25 punti.

Come prevede poi la normativa europea, entro metà ottobre di ogni anno i paesi dell'area dell'euro sono tenuti a presentare alla Commissione europea e all'Eurogruppo il Documento programmatico di bilancio (DPB), allo scopo di favorire il coordinamento tra le politiche di bilancio tra i paesi che condividono la moneta unica.

La Commissione europea valuta le strategie di bilancio delineate dai governi per l'anno successivo, prima dell'approvazione delle leggi di bilancio da parte dei Parlamenti nazionali e pubblica il suo parere.

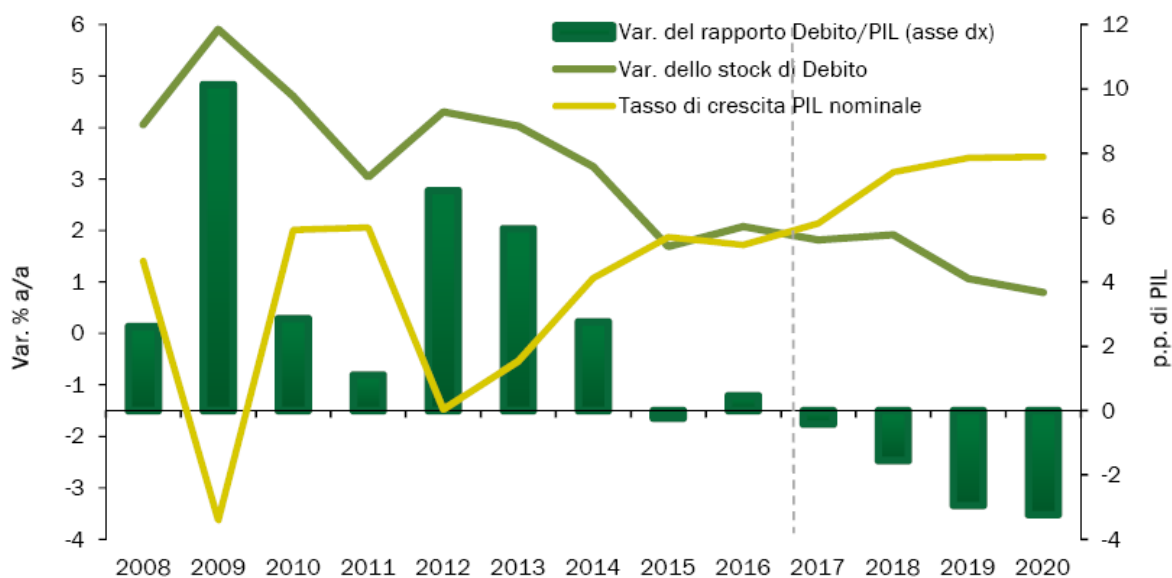
In particolare, la Commissione europea valuta se le regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) siano rispettate, e se le raccomandazioni approvate dal Consiglio dell'Unione in luglio siano state prese in considerazione nel delineare la politica di bilancio. Successivamente, l'Eurogruppo esamina i documenti di bilancio, alla luce del parere formulato dalla Commissione, e pubblica delle conclusioni.

Nel DPB si osserva in dettaglio come il rapporto deficit-Pil va gradualmente verso zero: dal 2,1 del 2017 all'1,6 del 2018, allo 0,9 del 2019 fino allo 0,2 del 2020. In parallelo, scende anche il deficit strutturale (quello calcolato al netto di una tantum e delle oscillazioni cicliche che influenzano in automatico entrate e uscite effettive) per 0,3 punti di Pil nel 2018 e per 0,4 punti nel 2019 e nel 2020 (l'Europa ci chiedeva riduzioni annue di 0,5 punti).

FIGURA I.1-6 : INDEBITAMENTO NETTO, AVANZO PRIMARIO E SPESA PER INTERESSI (% DEL PIL)

Fonte: ISTAT e previsioni del Governo per il periodo 2017-2020.

La variazione del rapporto debito-Pil, sostanzialmente bloccata nel 2015-17, dovrebbe diventare negativa dal 2018 in virtù di una minore crescita del debito e di una – ottimistica – accelerazione nella crescita del denominatore del rapporto, con un’inflazione data in aumento dall’attuale +0,6 al 2,1 per cento del 2020

FIGURA I.1-7 : DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI % A/A E PUNTI PERCENTUALI DEL PIL)

Fonte: ISTAT e previsioni del Governo per il periodo 2017-2020.

dal documento inviato a Bruxelles si può ricavare l'ammontare degli interventi per grandi voci.

Dati in % del Pil	2017	2018 (prima della manovra)	2018 (dopo la manovra)	Delta 2018 sul 2017 (colonna 3 meno colonna 1)	Effetto manovra (colonna 3 meno colonna 2)
	Col 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
Entrate totali	47,0	47,0	46,4	-0,6	-0,6
- indirette	14,7	15,5	14,7	0,0	-0,8
- dirette	14,6	14,0	14,2	-0,4	+0,2
- contributi sociali	13,2	13,2	13,2	0,0	0,0
- altre entrate	4,5	4,3	4,3	-0,2	0,0
Uscite totali	49,1	48,0	48,0	-1,1	0,0
- redditi Pa	9,7	9,4	9,5	-0,2	+0,1
- back office Pa	5,4	5,3	5,3	-0,1	0,0
- spesa sociale	22,6	22,5	22,5	-0,1	0,0
- interessi debito	3,8	3,6	3,6	-0,2	0,0
- investimenti pubblici	2,1	2,1	2,1	0,0	0,0
- altre uscite	5,5	5,1	5,0	-0,5	-0,1
Indebitamento netto	2,1	1,0	1,6	-0,5	+0,6

Fonte: <http://www.lavoce.info/archives/49147/sorpresa-manovrina-non-elettorale-2018/>

I numeri più importanti della tabella 1 sono nelle ultime due colonne. Dall'ultima – che riporta l'effetto della manovra su entrate e uscite – si vede infatti che il governo riduce le entrate totali per 0,6 punti di Pil, mentre le uscite rimangono invariate. La riduzione delle entrate è tuttavia il risultato del calo delle imposte indirette di 0,8 punti di Pil (15,7 miliardi) imputabile alla cancellazione delle clausole di salvaguardia (aumenti automatici di accise e Iva) che sarebbero entrate in vigore dal 2018. Quindi non un taglio di tasse, con limitato effetto espansivo. La “riduzione” delle imposte indirette è poi parzialmente compensata dall'aumento di entrate dirette (per 0,2 punti di Pil) derivanti da varie misure di lotta contro l'evasione, tra cui la rottamazione delle cartelle esattoriali, l'estensione della fatturazione elettronica tra privati, la riduzione del limite alla compensazione automatica dei crediti fiscali, oltre al rinvio di un anno dell'entrata in vigore dell'imposta sul reddito imprenditoriale.

Dal lato delle uscite, nel 2018 il rapporto tra spese totali e Pil dovrebbe calare rispetto al 2017 con la prosecuzione della spending review programmata in precedenza e con il calo delle spese per interessi sul debito (colonna 4). La manovra stanziava però anche risorse per incoraggiare l'occupazione e gli investimenti (rispetto al quadro esistente). Si incentiva l'assunzione di lavoratori sotto i 35 anni con contratti a tutele crescenti e si assumono 1.500 ricercatori nelle università. Aumentano anche i fondi per gli investimenti pubblici (+300 milioni, oltre ai 2 miliardi aggiuntivi già preventivati), la cui quota sul Pil rimarrà al 2,1 per cento. E si rinnovano gli schemi di incentivazione per gli investimenti in macchinari

diversi dalle automobili, i cui acquisti non hanno bisogno di facilitazioni. A fini di equità, la manovra aumenta poi di 300 milioni le risorse per il reddito di inclusione (Rei) arrivando a 2 miliardi. Il +0,1 della spesa per i redditi della Pa rispecchia i fondi volti a coprire il – sempre rinviato – rinnovo dei contratti pubblici.

Nel complesso, come si legge nella tabella, la diminuzione del deficit 2018 sul 2017 arriverà da un calo di spesa (preventivato in precedenza) superiore alla riduzione delle entrate. Lo sfioramento del deficit 2018 rispetto a quanto preventivato (1,6 anziché 1 per cento) sarà invece il risultato della riduzione delle entrate e della costanza della spesa in rapporto al Pil implicate dalla manovra

Per quanto riguarda l'andamento del debito della pubblica amministrazioni per sottosettori, dalla Nota di aggiornamento al DEF si evince che l'evoluzione del rapporto debito/PIL risente in modo significativo della già citata revisione della serie del PIL effettuata dall'Istat per gli anni 2015 e 2016. La stima preliminare del rapporto debito/PIL per il 2015 è rivista dal 132,1 per cento del DEF al 131,5 per cento. Tale stima è il risultato di revisioni statistiche effettuate dall'ISTAT sul livello del PIL³⁵. Non sono state invece effettuate revisioni rilevanti dalla Banca d'Italia sullo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche³⁶. Per il 2016, nonostante la revisione al rialzo del PIL da parte dell'Istat sia più contenuta rispetto a quella operata sul 2015, il rapporto debito/PIL è rivisto al ribasso di circa 0,6 punti percentuali rispetto alle stime di aprile ed è ora pari al 132,0 per cento. Nel 2017, il debito pubblico è atteso scendere al 131,6 per cento. Secondo i nuovi dati ISTAT, si tratterebbe di una nuova riduzione, dopo quella che si è verificata nel 2015.

TAVOLA III.5 DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1) (in milioni e in percentuale del PIL)

	2016	2017	2018	2019	2020
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.217.910	2.258.817	2.302.003	2.326.508	2.345.025
<i>in % del PIL</i>	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Amministrazioni centrali (3)	2.138.134	2.182.310	2.229.001	2.256.946	2.278.985
Amministrazioni locali (3)	131.624	128.355	124.850	121.410	117.888
Enti di previdenza e assistenza (3)	146	146	146	146	146
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.159.679	2.200.586	2.243.772	2.268.276	2.286.793
<i>in % del PIL</i>	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Amministrazioni centrali (3)	2.079.903	2.124.079	2.170.770	2.198.714	2.220.753
Amministrazioni locali (3)	131.624	128.355	124.850	121.410	117.888
Enti di previdenza e assistenza (3)	146	146	146	146	146

1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sotto-settori.

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, pari al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT. Il miglioramento rispetto all'obiettivo del DEF è anche dovuto alla riduzione non trascurabile delle previsioni del Fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,3 punti percentuali), e all'aggiornamento della stima degli aggi di emissione relativi ai collocamenti dei titoli di Stato, che nell'ultimo semestre è salita per via di tassi di interesse di mercato risultati inferiori alle previsioni di aprile (circa 0,2 punti percentuali).

A fronte di questi fattori, incide negativamente la riduzione degli introiti da privatizzazioni, che nel 2017 saranno di poco inferiori a 0,2 punti percentuali di PIL contro la previsione di 0,3 punti percentuali di PIL del DEF. Resta invece confermata la previsione di aprile sull'impatto sul fabbisogno del Settore Pubblico nel 2017 degli interventi attuati sul sistema bancario già annunciati nel DEF.

Il rapporto debito/PIL prosegue la sua discesa per tutto l'orizzonte di previsione, raggiungendo un livello sostanzialmente in linea con la stima del DEF nel 2019 ma registrando una riduzione più marcata nel 2020.

In particolare, nel 2018 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 130,0 per cento, in riduzione di circa 1,6 punti percentuali rispetto al 2017 grazie sia alla contrazione del fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,5 punti percentuali del PIL), sia ai più rilevanti introiti da privatizzazione attesi, pari allo 0,3 per cento del PIL. Altro fatto cruciale sarà la risalita della crescita nominale che dovrebbe superare il 3,0 per cento.

Nel 2019 il rapporto debito/PIL è stimato al 127,1 per cento, con una riduzione più pronunciata di circa 2,9 punti percentuali, grazie ad una più sostanziale riduzione del fabbisogno (per circa 1 punto di PIL) a parità di altri fattori e del rialzo della crescita nominale che si prevede arrivi al 3,4 per cento.

Nell'anno finale di previsione, il 2020, il rapporto continua a ridursi rispetto all'anno precedente, scendendo al 123,9 per cento. Il calo sostenuto del rapporto (circa 3,2 punti percentuali) beneficerà di un'ulteriore riduzione del fabbisogno e di una stabilizzazione della crescita del PIL nominale al 3,4 per cento. Le privatizzazioni continueranno a garantire introiti pari allo 0,3 per cento del PIL. Tali fattori tenderanno a compensare ampiamente l'incremento della rivalutazione del debito dovuto all'inflazione (attraverso i titoli indicizzati) che si prevede risalire significativamente sia in Italia che in Europa.

Nel confronto con il DEF di aprile, nonostante la rimodulazione degli obiettivi per l'indebitamento netto, il

Sui sottosettori della PA (Tav. III.9), migliora nel 2017 l'indebitamento netto delle Amministrazioni centrali in virtù delle misure in materia di entrate e di riduzione delle spese dei Ministeri. Negli anni successivi, incidono sul disavanzo del sottosettore gli interventi per la ricostruzione post sisma.

Il saldo delle Amministrazioni locali risente, dal lato della spesa, degli interventi disposti a favore degli Enti territoriali. Dal lato delle entrate, la variazione risente delle disposizioni relative al contrasto delle compensazioni indebite per la quota riferibile all'IRAP.

**TAVOLA III.9: EFFETTI NETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2017
SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)**

	2017	2018	2019	2020
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.387	87	-349	-689
- <i>variazione netta entrate</i>	2.743	844	644	-333
- <i>variazione netta spese</i>	-644	757	993	356
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-250	-45	384	638
- <i>variazione netta entrate</i>	219	397	385	403
- <i>variazione netta spese</i>	469	442	0	-236
ENTI DI PREVIDENZA	-30	26	7	99
- <i>variazione netta entrate</i>	-69	36	21	115
- <i>variazione netta spese</i>	-38	10	14	17
TOTALE	3.107	68	42	48

Tra i principali interventi, ulteriori risorse rispetto a quelle già stanziare da precedenti provvedimenti, sono destinate ai territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo interessati dai recenti terremoti.

A beneficio degli Enti territoriali sono destinate nuove risorse per il finanziamento delle funzioni fondamentali e la manutenzione straordinaria della rete viaria delle province, delle regioni a statuto ordinario e degli interventi in materia di edilizia scolastica. Inoltre, per l'anno 2017, alle regioni a statuto ordinario sono riconosciute nuove risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, per il rilancio di investimenti aggiuntivi.

Tra gli interventi a sostegno della crescita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali nelle regioni meno sviluppate del Paese rientrano le disposizioni che regolano l'istituzione di zone economiche speciali (ZES).

IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA E LA LEGGE 243/2012

Dopo il processo di riforma del testo originario del pareggio di bilancio viene opportunamente confermato, l'esclusione dei vincoli di cassa stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. La norma, inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale. Al riguardo occorre osservare che resta nell'ambito delle facoltà dei singoli enti la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione nell'ambito del proprio saldo utile ai fini del pareggio di bilancio (principio statuito in apposito DPCM del 23/11/2016).

A regime la legge di revisione della legge 243 del 2012 mantiene senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) generato da entrate finali- sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, mentre la legge di bilancio per il 2016 ha provveduto ad attuare la norma dal 2017 al 2019.

In termini di impatto sulle amministrazioni locali, l'incidenza maggiore dell'introduzione del pareggio di bilancio, si ha sul comparto regioni, con un contributo, in base alla manovra del 2016, di 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 per il 2017 e 660 per il 2018

Effetti pareggio Enti Locali									
	2016			2017			2018		
	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale
Passaggio al pareggio	400	-390	10	200	-190	10	75	-65	10
Inserimento FPV	596	70	666						
Totale	996	-320	676	200	-190	10	75	-65	10

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Tab. 19

Effetto pareggio regioni		
2016	2017	2018
-1.850	-1.022	-660

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Scenario regionale

In Emilia-Romagna nel 2016 e nei primi mesi del 2017 è proseguita la moderata crescita, sostenuta dalla domanda interna; l'export ha rallentato dopo due anni particolarmente positivi. In prospettiva, il consolidamento della ripresa potrebbe derivare dal rafforzamento della spesa per investimenti atteso dalle imprese nell'anno in corso.

Le imprese. – La produzione industriale è aumentata per il secondo anno consecutivo in quasi tutti i comparti, mentre la congiuntura nelle costruzioni è rimasta debole.

Il settore terziario ha registrato una crescita moderata: i trasporti, il turismo e i servizi immobiliari hanno mostrato un miglioramento, le vendite al dettaglio sono invece leggermente diminuite. Il rallentamento della domanda mondiale ha frenato la crescita delle esportazioni. Negli ultimi anni la regione ha comunque recuperato in parte il calo della quota di commercio mondiale subito durante gli anni della crisi, grazie soprattutto al mix di prodotti esportati; l'aumento delle vendite all'estero ha superato sia quello della sua domanda potenziale sia quello del commercio mondiale.

Le prospettive di moderata crescita della domanda, gli incentivi agli investimenti e i bassi tassi d'interesse hanno sostenuto anche nel 2016 l'accumulazione di capitale, soprattutto nell'industria. Le previsioni formulate dalle imprese segnalano per quest'anno investimenti in aumento, anche collegati a "industria 4.0".

La redditività delle imprese si è stabilizzata sui livelli del 2015; la capacità di autofinanziamento e la liquidità si sono mantenute elevate. La lunga recessione ha determinato l'uscita dal mercato delle imprese più vulnerabili, con un aumento della quota di quelle con elevata solidità economico-finanziaria.

Dopo quattro anni di contrazione i prestiti bancari alle imprese si sono stabilizzati; permangono tuttavia andamenti molto differenziati fra settori e a seconda della dimensione e della rischiosità d'impresa. I prestiti sono ancora diminuiti per le piccole imprese, per quelle rischiose e in particolare per quelle delle costruzioni. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste distese; le banche hanno continuato tuttavia a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti delle imprese dell'edilizia.

Il mercato del lavoro. – L'espansione dell'attività produttiva ha favorito l'aumento dell'occupazione, che ha superato per la prima volta i livelli pre-crisi. Sono cresciute le assunzioni nette a termine, mentre quelle a tempo indeterminato sono rimaste pressoché invariate. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, anche per i giovani, per i quali tuttavia continua a mantenersi su valori più elevati di quelli raggiunti prima della lunga recessione.

Le famiglie. – La crescita occupazionale e l'aumento delle retribuzioni orarie hanno sostenuto i redditi da lavoro e i consumi delle famiglie. Sebbene sia aumentata la quota di popolazione a basso reddito e si sia proporzionalmente ridotta quella della classe media, la distribuzione dei redditi in regione risulta più equa di quella a livello nazionale.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la ripresa degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito più favorevoli. Sul mercato regionale degli immobili residenziali sono aumentati gli scambi e si è arrestato il calo dei prezzi. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora diretto verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente.

Il mercato del credito. – È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche nella regione, con una diminuzione del numero di sportelli concentrata presso le banche più grandi. A fronte della riduzione della rete fisica è aumentata significativamente la diffusione dei canali telematici di contatto tra le banche e la clientela. I prestiti bancari sono lievemente aumentati; il flusso di nuovi crediti problematici è diminuito. Ciononostante i bilanci bancari risentono ancora dell'accumulo di prestiti deteriorati avvenuto durante la lunga recessione.

La finanza pubblica. – La spesa delle Amministrazioni locali, dopo un triennio di modesta crescita, nel periodo 2013-15 ha invertito la tendenza; alla stasi della spesa di parte corrente si è aggiunta la contrazione della spesa per investimenti, che nel 2016 ha tuttavia mostrato un recupero. Le entrate correnti degli enti territoriali sono leggermente cresciute. È proseguito il calo del debito delle amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL nel 2016 è rimasta inferiore alla media nazionale.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 10 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014 [^])	1,29%
			Europa 28 (2014 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Le risorse per le politiche di sviluppo UE

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei

programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziare dalla Legge di stabilità 2014.

Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di EUR)				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	1.147,0	917,4	393,1	2.457,5

Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di EUR)		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
Totale	11.103,56	2.198,50

Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di EUR)	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015¹⁹ e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi pubblicati nel 2017 il bando Start up innovative, la manifestazione di interesse

per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli, entrambi a valere sul programma operativo FESR, l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 a valere sul POR FSE, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 24 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a euro 1.246.000 euro.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18.412
	dato al 31/12/2015	di cui	maschi		n.	8.935
			femmine		n.	9.477
		nuclei familiari			n.	8.082
		comunità/convivenze			n.	17
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2015 (penultimo anno precedente)				n.	18.426
1.1.4	Nati nell'anno		n.	155		
1.1.5	Deceduti nell'anno		n.	242		
		Saldo naturale			n.	- 87
1.1.6	Immigrati nell'anno		n.	663		
1.1.7	Emigrati nell'anno		n.	590		
		Saldo migratorio			n.	73
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)					
	di cui				n.	18.412
1.1.9	In età prescolare (fino a 6 anni escluso)					1.034
1.1.10	In età scuola obbligo (fino a 14 anni escluso)					1.437
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (14/29 anni)					2.490
1.1.12	In età adulta (fino a 65 anni escluso)					9.176
1.1.13	In età senile (65 anni e oltre)					4.275
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	9,83	
				2012	9,97	
				2013	9,33	
				2014	7,78	
				2015	8,42	
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	10,50	
				2012	12,22	
				2013	11,08	
				2014	10,60	
				2015	13,14	

Aggiornamento dei dati di popolazione al 31/12/2016

Rispetto al 2015 il dato della popolazione totale si presenta nuovamente in crescita con 18.518 residenti, con un aumento dello 0,4% della popolazione femminile (9.516) e dello 0,7% di quella maschile (9.002). I nati nell'anno sono sostanzialmente invariati (151) mentre i decessi sono 223, quindi meno rispetto al dato 2015.

Il saldo naturale (-72 unità) anche nel 2016 rimane sempre negativo, ma ritorna in linea con il valore del 2014. Questo dato, combinato ad una ripresa del saldo migratorio (+ 178) determina la crescita finale della popolazione, pari a 106 unità.

Il grafico che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2016, che ormai ha una forma lontana da quella tradizionalmente denominata "piramide delle età", che vedeva alla base le età più giovani come le più numerose ed all'apice i pochi "grandi vecchi". Come si può vedere la popolazione femminile è leggermente più numerosa di quella maschile, infatti rappresenta il 51,39% del totale.

Piramide della popolazione al 31 dicembre 2016
per sesso e classi quinquennali d'età



La fascia d'età 0 – 19 mantiene una rappresentatività stabile pari al 18,45% dei residenti come anche la percentuale delle persone con 75 anni e più resta stabile al 12,46%.

Si conferma in crescita il trend del numero di famiglie che passa da 8.082 del 2015 a 8.152 nel 2016. Prosegue infatti la trasformazione strutturale della composizione dei nuclei familiari, confermata dalla ulteriore contrazione della dimensione media (numero medio di componenti) che si attesta per il 2016 su 2,25. Nel nostro territorio erano presenti al 31/12/2016 anche 18 convivenze anagrafiche con 190 ospiti residenti.

I cittadini non italiani che risiedono a Budrio sono l'8,96% del totale, un dato sostanzialmente stabile dal 2011 ad oggi.

Indici demografici della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2016

Anno	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
descrizione	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
formula	$(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$	$M \times 100 / F$	$(0-14) + (65 \text{ e oltre}) \times 100 / (15-64)$	$(55-64) \times 100 / (15-24)$
2011	160,0	94,5	58,4	148,5
2012	159,3	94,4	57,9	149,5
2013	161,0	93,9	59,8	147,1
2014	160,4	94,4	55,8	150,0
2015	161,3	94,3	60,3	151,9
2016	164,44	94,6	59,9	150,57

Gli indici demografici della tabella precedente evidenziano negli ultimi anni valori in lieve oscillazione dell'indice di vecchiaia ma il dato 2016 segna invece un incremento importante. L'indice di dipendenza ha un andamento variabile, che come nel 2015 delinea un trend in lieve crescita nel medio periodo.

Per quanto riguarda l'età media dei residenti, nel 2016 il dato complessivo è pari a 45,12; l'età media è 44,25 per la popolazione maschile e 45,95 per la popolazione femminile.

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

I dati demografici di fonte Istat elaborati a cura della Città metropolitana di Bologna, in combinazione con altre fonti ufficiali consentono anche di apprezzare il contesto socio

economico del territorio (livello e distribuzione del reddito, occupazione, turismo, imprese).

Budrio

DEMOGRAFIA

Unione Comunale: Terre di Pianura

Censimento popolazione 2011

Superficie (in km ²)	120,2
Densità (abitanti per km ²)	154,1
Zona altimetrica	Pianura

Popolazione legale	18.008
--------------------	--------

Movimento popolazione	Totale	Maschi	Femmine
Popolazione al 1.1.2016	18.412	8.935	9.477
Nati	151	76	75
Deceduti	223	113	110
Saldo naturale	-72	-37	-35
Immigrati	743	387	356
Emigrati	565	283	282
Saldo Migratorio	178	104	74
Popolazione al 31.12.2016	18.518	9.002	9.516
Var. ass. anno precedente	106	+67	+39
Var % anno precedente	+0,6%	+0,7%	+0,4%

Indicatori	
Perc. giovani (0-14 anni)	14,2%
Perc. anziani (oltre 65)	23,3%
Perc. grandi anziani (oltre 75)	12,5%
Percentuale stranieri	9,0%
Indice vecchiaia	164,5
Indice dipendenza	59,9
Indice Strutt. Pop. attiva	158,8
Età media	45,6
Tasso generico di fecondità	39,1
Tasso natalità	8,2
Tasso mortalità	12,1

STRANIERI

	Totale	Maschi	Femmine
	1.660	723	937
Graduatoria			
1° Cittad. straniera	Romania 464	Romania 187	Romania 277
2° Cittad. straniera	Marocco 266	Marocco 140	Marocco 126
3° Cittad. straniera	Pakistan 150	Pakistan 92	Ucraina 76

	2013	2014	2015	2016	Nuclei familiari
Popolazione totale	18.354	18.426	18.412	18.518	Famiglie 8.152
Età prescolare (0-5 anni)	1.099	1.098	1.036	1.022	N. medio componenti 2,25
Età scuola obbligo (6-14 anni)	1.537	1.575	1.616	1.601	% monocomponenti* 35,0
Età forza lavoro 1 occup. (15-29)	2.294	2.279	2.311	2.368	Comunità/convivenze 18
Età adulta (30-64 anni)	9.189	9.192	9.174	9.212	
Età senile (65 anni e oltre)	4.235	4.282	4.275	4.315	

*Fonte: Anagrafe

SOCIETÀ - ECONOMIA

ISTRUZIONE

Livello di istruzione e percentuale sulla popolazione di 6 anni e più

	2011
Senza titolo di studio	1.530 9,0%
Istruzione elementare	3.436 20,3%
Istruzione media inferiore	4.841 28,6%
Istruzione media superiore	5.231 30,9%
Istruzione universitaria	1.881 11,1%

Fonte: Censimento popolazione

SCUOLE

Anno scolas. 2016-17	Scuole Statali	Scuole Paritarie
Alunni scuole infanzia	406	89
Alunni scuole primarie	878	0
Alunni scuole sec. I grado	498	0
Alunni scuole sec. II grado	610	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

I dati demografici sono di fonte Istat, al 31 dicembre 2016, dove non diversamente specificato.

REDDITO anno di imposta 2015

Numero contribuenti	13.828
Reddito complessivo	323.424.362 €
Reddito complessivo medio	23.389 €

Classi % sul totale contribuenti

Inferiore a 10.000 euro	20,0%
10-15.000 euro	13,8%
15-26.000 euro	35,1%
26-55.000 euro	26,0%
55-75.000 euro	2,7%
75-120.000 euro	1,6%
Superiore a 120.000 euro	,7%

Dati % sul totale del reddito

Lavoro dipendente	54,5%
Lavoro autonomo	2,8%
Pensione	28,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

OCCUPAZIONE

Censimento popolazione 2011

Tasso occupazione	53,5
Tasso disoccupazione	5,3
Tasso disocc. giovanile (15-24 anni)	23,8

TURISMO

2016

	Arrivi	Presenze	Strutture	Posti letto
	1.269	2.928		
di cui:				
Alberghiere	82	287	3	134
Extra-Alberghiere	1.187	2.641	17	137
Italiano	1.118	2.543		
Straniero	151	385		

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INCIDENTI STRADALI con lesioni a persone

2016

Incidenti	46
Morti	1
Feriti	82

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale

IMPRESE

31/12/2016

Consistenza

Registrate	Attive
1.764	1.593

Di cui:

Imprese Artigiane	516	513
Cooperative	10	6
Imprese Individuali	1.082	1.063
Imprese Femminili	369	338
Imprese Giovanili	118	109
Imprese Straniere	130	112

Nati-Mortalità*

Iscritte	Cessate	Saldo
103	88	+15

33	41	-8
0	0	+0
78	73	+5
31	26	+5
24	8	+16
14	5	+9

*Dati al netto delle cessate d'ufficio

Settore di attività imp. attive	N.	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	403	25,3
B. Attività estrattiva	0	0,0
C. Manifattura	178	11,2
D. Energia	1	0,1
E. Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1
F. Costruzioni	219	13,7
G. Commercio	311	19,5
H. Trasporti	62	3,9
I. Alloggio e ristorazione	74	4,7
J. Inform. e comunicazione	28	1,8
K. Credito e assicurazioni	43	2,7

	N.	%
L. Attività immobiliari	85	5,3
M. Attività professionali	37	2,3
N. Servizi alle imprese	59	3,7
O. Pubblica amministrazione	0	0,0
P. Istruzione	5	0,3
Q. Sanità	5	0,3
R. Arte, sport e intrattenim.	13	0,8
S. Altri servizi personali	68	4,3
T. Attività di famiglie e convivenze	0	0,0
X. Imprese non classificate	0	0,0

	2013	2014	2015	2016
Imprese Registrate	1.793	1.782	1.760	1.764
Imprese Attive	1.658	1.636	1.610	1.593

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

AGRICOLTURA

Censimento agricoltura 2010

Numero aziende agricole	486
SAU - Superficie agricola utilizzata	11.125,7
SAT - Superficie agricola totale	12.278,8

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

Dopo una lunghissima stagione durata anni, con la legge di stabilità del 2016 si mette il punto su interventi di riduzione di risorse con la chiara previsione di non introdurre tagli ai Comuni.

A questo si aggiunge il riconoscimento del contributo dato ai Comuni sul versante della manovra finanziaria, con il superamento delle regole del Patto di stabilità che determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita.

Il contesto economico, produttivo, occupazionale e sociale del nostro Paese presenta indici di graduale miglioramento che necessita di adeguate politiche pubbliche atte ad intercettare e favorire la ripresa economica.

In tale contesto, dopo un decennio di continua restrizione finanziaria, nel corso del quale è stato chiesto ai Comuni di dare un contributo importante e superiore al proprio peso al risanamento finanziario del Paese, appare ormai opportuno consentire loro di liberare risorse da destinare soprattutto agli investimenti. I dati che attestano la restrizione delle risorse e la forte contrazione degli investimenti locali sono ormai certificati da tutte le Istituzioni di controllo con una contrazione delle risorse pari a oltre 18 miliardi dal 2007 ad oggi, di cui ben 12 miliardi nell'ultimo quinquennio.

Gli effetti dei vincoli finanziari del Patto di stabilità interno hanno prodotto per un numero ampio di Comuni l'impossibilità di utilizzare avanzi di bilancio disponibili per completare opere e rilanciare investimenti. La riduzione di risorse determina in aree del Paese gravi difficoltà a far fronte a spese e servizi essenziali, con evidenti processi di arretramento dell'intervento pubblico nella cura del territorio.

LA MANOVRA SUI COMUNI 2010-2015 PER AREE TERRITORIALI

Valori correnti in milioni di euro e pro capite

	ITALIA		NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
TOTALE MANOVRA	11.910	204	5.002	197	1.892	206	3.994	191
<i>di cui Patto e nuova contabilità</i>	<i>3.308</i>	<i>57</i>	<i>1.248</i>	<i>49</i>	<i>592</i>	<i>64</i>	<i>1.169</i>	<i>56</i>
<i>di cui Taglio trasferimenti</i>	<i>8.602</i>	<i>147</i>	<i>3.754</i>	<i>148</i>	<i>1.300</i>	<i>141</i>	<i>2.826</i>	<i>135</i>
"Costi della politica"	118	2	51	2	19	2	42	2
Taglio D.L. 78/2010	2.500	43	936	37	349	38	959	46
Taglio D.L. 201/2011	1.450	25	744	29	228	25	355	17
Taglio D.L. 95/2012	2.600	45	1.137	45	397	43	804	38
Taglio da revisione IMU D	171	3	45	2	29	3	97	5
Taglio D.L. 66/2014	563	10	253	10	92	10	168	8
Taglio L. Stabilità 2015	1.200	21	589	23	188	20	401	19
<i>di cui: Variazione perequativa (20% FSC)</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>56,8</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-17,6</i>	<i>-0,8</i>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze (esclusa Roma Capitale per il Centro)

N.B. Le variazioni considerate non includono le assegnazioni una tantum intervenute nel 2015

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	573.300,18
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	608.106,88
Taglio DL 95/2012	517.421,22
Taglio DL 66/2014	118.085,98

Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	22.802,33
Maggiore taglio DL 66/2014	59.328,25
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	334.492,79

Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'ordine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.

Per quanto riguarda il disegno di legge in discussione al senato (AS 2960) si riportano le norme di interesse per i comuni desunte dalla relazione illustrativa:

Art. 6 Proroga del blocco aumenti aliquote 2018

La disposizione di cui alla lett. a) provvede a contenere anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria attraverso la proroga di un anno del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato. La disposizione di cui alla lett. b) ha lo scopo di consentire esclusivamente ai comuni che nell'anno 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a sua volta confermata nell'anno 2016, di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015

Art. 71 Interventi a favore dei comuni

Al fine di favorire il rilancio degli investimenti in opere pubbliche, con i commi da 1 a 10 si prevede di riconoscere ai comuni che non risultano beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 un contributo, per il triennio 2018-2020, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per l'anno 2019 e 400 milioni di euro per l'anno 2020 da destinare alla messa in sicurezza di edifici e del territorio. Ciascun comune può presentare richiesta per una o più opere pubbliche, purché di importo complessivo non superiore a 5.225.000 euro. Nel caso di richieste maggiori delle risorse disponibili, i contributi sono assegnati ai comuni che presentano la minore incidenza dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio a quello di riferimento. Ciò al fine di assicurare prioritariamente le risorse agli enti che presentano una minore capacità di spesa, a valere su risorse proprie, per investimenti. A tal fine, l'ente interessato è tenuto ad inviare al Ministero dell'interno la richiesta di contributo – che deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) - entro il termine perentorio del 20 febbraio 2018 per l'anno 2018, del 20 settembre 2018 per l'anno 2019 e del 20 settembre 2019 per l'anno 2020. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato, entro il 31 marzo 2018 per l'anno 2018, il 31 ottobre 2018 per l'anno 2019 e il 31 ottobre 2019 per l'anno 2020, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune beneficiario del richiamato contributo è tenuto ad affidare i relativi lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di emanazione del citato decreto; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta possono essere utilizzati per ulteriori investimenti a condizione che gli stessi vengano impegnati entro il 30 giugno dell'esercizio successivo. Il comma 6 disciplina, poi, le modalità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'interno, mentre il comma 7 prevede il recupero, da parte del medesimo Ministero, delle somme assegnate, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nel caso di mancata

aggiudicazione, mancato collaudo o assenza del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ovvero mancato utilizzo, per investimenti, degli eventuali risparmi derivanti dai ribassi d'asta. Da ultimo, i commi 8 e 9, disciplinano il monitoraggio delle opere pubbliche oggetto di finanziamento attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché attraverso controlli a campione effettuati dal Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 72 Interventi in materia di enti territoriali

Il comma 1, al fine di proseguire l'azione di sostegno agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito avviata nel 2017 con l'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali nell'ambito dei patti nazionali previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, nel limite complessivo di 700 milioni di euro; la lettera a) prevede un incremento di detti spazi finanziari, per il biennio 2018-2019, nel limite complessivo di 900 milioni annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati all'impiantistica sportiva, e di 700 milioni di euro annui dal 2020 al 2023. Resta fermo che gli spazi in questione non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuate dagli enti medesimi nel rispetto del proprio equilibrio di bilancio. La disposizione mira a favorire gli investimenti degli enti locali che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti rispettando il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il comma 2 ha la finalità di abrogare le disposizioni inerenti i commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112 del 2008 che prevedono sostanzialmente che le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono aumentare, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore ad un percentuale la cui determinazione, con proiezione triennale e separatamente tra i comuni e le province, era demandata ad un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria. Infatti, tale norma non ha avuto attuazione. Peraltro, la finalità che la citata disposizione tendeva a perseguire è attualmente assolta dai cogenti vincoli derivanti sia dal decreto legislativo n. 118/2011, sia dalla legge n. 243/2012. La proposta recata dal comma 3 di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine finale per la sospensione del regime di tesoreria unica mista, che l'art. 35 del decreto legge n. 1 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 395, della legge 190 del 2014, ha fissato al 31 dicembre 2017, nasce dall'esigenza di evitare gli effetti finanziari negativi del ritorno al sistema di tesoreria unica mista, che riguarda gli enti territoriali, il comparto sanitario, le università e le autorità portuali.

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2018-2020.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria², trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sarebbero anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza, ed è per questa ragione che i totali non sono stati evidenziati. In attesa della predisposizione da parte della Giunta del nuovo schema di bilancio di previsione finanziario 2018-2020 si evidenzia la situazione scaturente dall'ultimo bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato (DCC 58/2017) assumendo nel 2020 l'invarianza rispetto la situazione in essere nel 2019

RIEPILOGO ENTRATE

		Rendiconto 2016	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	251.742,76			
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	694.405,66			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	533.068,60			
TITOLO					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.735.686,72	7.967.477,00	7.998.181,00	7.998.181,00
2	Trasferimenti correnti	649.333,21	562.665,00	538.082,00	538.082,00
3	Entrate extratributarie	4.049.568,32	3.354.298,00	3.358.220,00	3.358.220,00
4	Entrate in conto capitale	2.008.405,03	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0,00
6	Accensione prestiti	0	0	0	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.256.609,04	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00

² In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

RIEPILOGO SPESE

		Rendiconto 2016	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
TITOLO					
1	Spese correnti	11.701.603,24	11.511.216,72	11.486.829,40	11.486.829,40
2	Spese in conto capitale	1.990.761,88	2.514.000,00	3.254.000,00	3.254.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0	0	0,00
4	Rimborso di prestiti	721.216,91	792.000,12	826.437,44	826.437,44
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.256.609,04	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00

Per quanto riguarda gli equilibri del bilancio i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente, frutto nel caso specifico dell'ultima rinegoziazione in fase di perfezionamento, è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio corrente

VOCI	Rendiconto 2016	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	251.742,76	0		
Totale titoli I,II, III entrate	12.434.588,25	11.884.440,00	11.894.483,00	11.894.483,00
- Spese titolo I	11.443.840,53	11.511.216,72	11.486.829,40	11.486.829,40
- Spese titolo I confluite nel FPV	257.762,71			
- Spese titolo II .04Altri trasferimenti in conto capitale	90950,46			
- Rimborso prestiti titolo IV	721.216,91	792.000,12	826.437,44	826.437,44
Utilizzo avanzo di amministrazione	0			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	385.750,46	479.741,84	479.748,84	479.748,84
Saldo di parte corrente	558.310,86	60.965,00	60.965,00	60.965,00

Nella tabella che segue è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio.

Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate ed eventualmente le spese del bilancio.

VOCI	Rendiconto 2016	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Entrate titolo IV	2.008.405,03	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84
Entrate titolo V				
Entrate titolo VI				
Totale IV + V + VI	2.008.405,03	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	385.750,46	479.741,84	479.748,84	479.748,84
- Spese titolo II	1.117.298,41	2.514.000,00	3.254.000,00	3.254.000,00
-Spese titolo II confluite nel FPV	873.463,48			
+ Spese titolo II .04Altri trasferimenti in conto capitale	90.950,46			
- Spese titolo III per acquisizione attività finanziarie				
Utilizzo FPV di conto capitale	694.405,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	533.068,60			
Saldo di parte capitale	950.317,40	-60.965,00	-60.965,00	-60.965,00

Il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per il periodo 2018- 2019, sottolineando che il bilancio del 2020 è stato costruito ai soli fini della predisposizione del DUP attraverso la riproposizione dei valori del 2019. Il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2020 non è pertanto evidenziato.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.967.477,00	7.998.181,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	562.665,00	538.082,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.354.298,00	3.358.220,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.993.741,84	3.733.748,84
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	48.000,00	48.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.511.216,72	11.488.829,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	195.000,00	229.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	650.000,00	650.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.666.216,72	10.607.829,40
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.514.000,00	3.254.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.514.000,00	3.254.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		1.745.965,12	1.814.402,44

Come si vede dal prospetto sopra evidenziato appare chiaro che il saldo tra le entrate e le spese finali corrisponde agli equilibri complessivi di bilancio al netto dei rimborsi prestiti, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi destinati a confluire in avanzo. Questo implica che è teoricamente possibile mantenere costante l'indebitamento e gli esborsi necessari al suo servizio, assumendo nuovo debito per le quote capitali in scadenza ed investendo detti importi in nuove opere. Tutto questo sarebbe possibile nella misura in cui si riuscisse ad avere assoluta flessibilità sulla durata residua del proprio indebitamento ed a parità di tassi ed altre condizioni. Trattasi ovviamente di un'ipotesi di scuola.

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2018 e 2019 (i valori sono chiaramente nulli nel 2020):

	2018	2019
TITOLO	IMPEGNATO	IMPEGNATO
1 Spese correnti	1.969.558,33	231.699,29
2 Spese in conto capitale	0	
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
4 spese per rimborso prestiti	0	
5 Chiusura anticipazione	0	
6 Partite di giro	5.628,86	5.020,15
Totale	1.975.187,19	236.719,44

Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2016	2015	2014	2013
Beni demaniali				
Terreni	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali				
Altre immobilizzazioni materiali				
Terreni	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Fabbricati	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Impianti e macchinari	464,6	929,25	1.393,88	516,8
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Attrezzature industriali e commerciali	38.318,39	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	36.487,60	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	351,75	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	23.593,97	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture				
Diritti reali di godimento				
Altri beni materiali	1.159,18	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	59.217.839,98	58.286.466,95	59.682.682,24	56.118.114,09

1.2.4 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anni 2015 e 2016 dedotta dal conto annuale del personale 2016

NUMERO DI DIPENDENTI												
qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2015 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2016 (**)	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	000102											
SEGRETARIO B	000103											
SEGRETARIO C	000485											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	000104											
DIRETTORE GENERALE	000097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	000098		2			2						2
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	000095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	000164											
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TU	000165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	000095											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D3	006A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	006000											
POSIZ. ECON. D5 PROFILO ACCESSO D3	053486					1						1
POSIZ. ECON. D5 PROFILO ACCESSO D1	053487	2			3						3	
POSIZ. ECON. D4 PROFILO ACCESSO D3	051488		1									
POSIZ. ECON. D4 PROFILO ACCESSO D1	051489	1	1			1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000	1		5	1						1	
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1	2		1	2			1		1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000		3		1	4					1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000	2	6	33		2			1			3
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	2	3		2	1			2		2	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		6			3			2			5
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	3		4	2					4	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6	4		2	7			1		2	8
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	058000	4	7	53		1						1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	087A00	1			2	1					2	1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	087000											
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B3	038490	2	2		1				1		1	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	038491								1		1	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	037492		2			3						3
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	037493		4			2			1		2	3
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	036494		1		1	2					1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B1	036495	1	2		1	5					1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	1	2	16								
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	2	6		2	3			1		2	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	1	1		2						2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1		23								
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000											
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000											
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000	1		1	1						1	
CONTRATTISTI (a)	000061											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096											
TOTALE		31	58	131	24	42			11		24	53

CATEGORIA	NUMERO DI DIPENDENTI													
	A tempo determinato (*)		Formazione lavoro (*)		Contratti di somministrazione (ex interinale) (*)		L.S.U.(*)		Telelavoro (*) Personale indicato in T1		Colaboratore soggetto a turnazione (**) Personale indicato in T1		Colaboratore soggetto a reperibilità (**) Personale indicato in T1	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	1,00	1,00												
Categoria C							0,30						1,00	
Categoria B	0,12	0,22			0,25	0,58					3,00		3,00	
Categoria A														
Personale contrattista														
TOTALE	1,12	1,22	0,00	0,00	0,25	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	4,00

I dipendenti del Comune di Budrio, al 31/12/2016 risultano complessivamente 79 di cui 4 a tempo determinato

1.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Gestione in economia con affidamenti mediante piattaforme elettroniche.
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Mazal S.p.A e subentranti.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso.

Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio tributi locali e riscossioni coattive, servizio di protezione civile e SUAP. E' stato inoltre costituito il Comando unico di Polizia Municipale dei comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

In questa fase, dopo un periodo sufficientemente lungo, si ritiene utile porre una particolare attenzione al tema dell'Unione. Infatti se da una parte il contesto normativo pare spingere verso le fusioni, dall'altra parte occorre analizzare con cura l'efficacia e l'efficienza delle gestioni esistenti al fine di porre in essere le scelte, condivise con gli altri attori istituzionali, che si dimostrino più appropriate in chiave attuale e prospettica.

1.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2016 (ultimo esercizio chiuso) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti positivi della gestione A)	13.402.920,50	209.744,00	26.500.309,00	14.293.336,00	63.837.920,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti negativi della gestione B)	13.560.655,04	255.125,00	25.323.063,00	13.742.759,00	62.740.116,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-157.734,54	-45.381,00	1.177.246,00	550.577,00	1.097.804,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Totale proventi finanziari	88.172,24	5,00	38.703,00	169,00	81.231,00
Totale oneri finanziari	291.479,01	62.652,00	28,00	1.746,00	1.288.126,00
totale (C)	-203.306,77	-62.647,00	38.675,00	-1.577,00	-1.206.895,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni	0,00				0,00
Svalutazioni	0,00				350.000,00
totale (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	-350.000,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
totale proventi	705.849,54	0,00	0,00	1.065,00	0,00
totale oneri	341.648,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (E) (E20-E21)	364.201,50	0,00	0,00	1.065,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.160,19	-108.028,00	1.215.921,00	550.065,00	-459.091,00
Imposte (*)	148.949,39	1.446,00	389.605,00	511.385,00	429.375,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-145.789,20	-109.474,00	826.316,00	38.680,00	-888.466,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	815.242,54	29.667,56	-875.139,01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00				
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Totale immobilizzazioni immateriali	71.569,41	7.539.131,00	522.361,00	248.413,00	109.726,00
Totale immobilizzazioni materiali	59.217.839,98	5.118.542,00	971.084,00	8.713.726,00	157.567.336,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.985.861,77	0,00	0,00	18.490,00	4.536.933,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.275.271,16	12.657.673,00	1.493.445,00	8.980.629,00	162.213.995,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Totale crediti	6.612.535,40	2.945.730,00	921.307,00	3.764.934,00	72.398.205,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	709.531,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	2.838.324,69	97.056,00	4.214.391,00	1.497.116,00	793.060,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.450.860,09	3.042.786,00	8.654.985,00	5.296.156,00	96.932.816,00
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	0,00		6.216,00	4,00	38.238,00
Risconti attivi	0,00		55.831,00	39.004,00	18.591,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	62.047,00	39.008,00	56.829,00
TOTALE DELL'ATTIVO	80.726.131,25	15.700.459,00	10.210.477,00	14.315.793,00	259.203.640,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) PATRIMONIO NETTO					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	38.196.694,64	5.698.160,00	3.739.928,00	8.889.262,00	109.871.559,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00	1.055.742,00	30.440.356,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00		851.190,00		2.278.665,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	851.190,00	0,00	2.278.665,00
D) DEBITI (1)					
TOTALE DEBITI (D)	16.184.421,91	8.253.179,00	5.616.578,00	4.302.443,00	116.519.279,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.345.014,70	1.749.120,00	2.781,00	68.346,00	93.781,00
TOTALE DEL PASSIVO	80.726.131,25	15.700.459,00	10.210.477,00	14.315.793,00	259.203.640,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.607.747,04	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si svolgerà nel corso del tempo in base al piano di liquidazione predisposto nel mese di novembre del 2016 e secondo quanto indicato nella relazione della Giunta al rendiconto dello stesso anno..

1.2.7 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI- CONFERIMENTO FUNZIONI IN UNIONE

Dal 1 gennaio 2017 i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura, con i seguenti atti :

- Delibera di Consiglio Unione n.22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";
- Convenzione sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

hanno conferito all'Unione stessa le seguenti funzioni:

-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

-TRASPARENZA

-CONTROLLI INTERNI (CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE).

Si è costituito in Unione un modello organizzativo semplificato e unico per tutti i comuni e per l'Unione stessa, individuando nelle persone dei Segretari generali dei Comuni appartenenti all'Unione, senza oneri aggiuntivi per gli enti, i seguenti ruoli di responsabilità:

⌚ un Responsabile unico in Unione, per la prevenzione della corruzione (Dott. Giuseppe Beraldi nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18105 del 28/12/2016) ;

⌚ un Responsabile unico in Unione, per la trasparenza (Dott.ssa Rita Petrucci nominata con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18106 del 28/12/2016);

⌚ un Responsabile unico in Unione, per i controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile (Dott. Andrea Fanti nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18107 del 28/12/2016)

Prevenzione corruzione e trasparenza:

Conseguentemente, per gli anni 2017 – 2018 e 2019, con delibera di Giunta Unione n. 2 del 30/1/2017 è stato approvato il Piano unico triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, contenente le misure integrative di prevenzione della corruzione, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, a valere per l'Unione Terre di Pianura e per i Comuni ad essa aderenti.

In allegato al Piano è stato altresì approvato apposito Obiettivo trasversale a tutti gli enti, in materia di Trasparenza e destinato a tutti i Responsabili di Area /Settore e/o Servizio di tutti gli enti, che viene recepito da ciascun ente nei propri strumenti di programmazione.

Controlli interni:

A decorrere dall'anno 2017, con riferimento al CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, in forza della citata convenzione con l'Unione Terre di Pianura , tale tipologia di controllo sugli atti è garantito e svolto, per l'Unione e per ogni singolo Comune aderente, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dal Responsabile Unico come sopra individuato con atto del Presidente dell'Unione, con funzioni di direzione e organizzazione.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Responsabile Unico si avvale del Referente individuato per ogni ente, corrispondente alla figura del Segretario generale, o altro collaboratore delegato, con funzioni di supporto giuridico, raccolta dati e di coordinamento necessario al corretto fluire delle informazioni.

L'Unione Terre di Pianura approva, pertanto, con propria deliberazione consigliare, nell'ambito del REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, apposita disciplina dei controlli amministrativi successivi, efficace per tutti gli enti, che definisce tipologie e percentuali di atti da sottoporre a controllo, modalità di selezione ed estrazione degli atti nonché periodicità ed esiti del controllo.

A tale Regolamentazione in Unione, in corso di approvazione, si fa, pertanto, completo rinvio dall'anno 2017.

Per la visione degli atti e relativa documentazione in materia si fa pertanto, riferimento dal 1 gennaio 2017 all'Unione Terre di Pianura al link : <http://unione.terredipianura.it/L190/?id=&sort=&idSezione=40>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2018-2020 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2017. Ricordando il blocco delle aliquote che dovrebbe riproporsi nel 2018 il gettito dell'addizionale potrebbe essere rimodulato negli anni successivi minimizzando l'impatto sugli scaglioni di reddito più bassi
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Sostanziale mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudentiale escludere il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegata, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti) .

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEA DI PROGRAMMA 1: UN TERRITORIO GOVERNATO CON EQUILIBRIO

Missioni di bilancio collegate:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

Missione 50 – Debito pubblico

Ricostruire un clima di fiducia tra i budriesi e chi li amministra, attraverso una equilibrata interpretazione del ruolo rivestito dagli amministratori e dai dipendenti dell'Ente, mettendo al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai servizi erogati, il buon andamento della gestione, l'imparzialità e la correttezza. I cittadini nutrono legittime aspettative, e davanti a queste istanze il Comune deve assumere un atteggiamento univoco e omogeneo, rispettoso delle regole, attento alle situazioni di maggior bisogno o necessità, ma comunque uniforme, equanime e coerente.

RISULTATO (OUTCOME) : Rafforzamento del sistema democratico del paese e della fiducia verso l'amministrazione, aumento della percezione di sicurezza e miglioramento dei rapporti tra l'Ente ed i residenti, in una sorta di nuovo "patto" con i cittadini.

Obiettivo strategico 1

Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza. Condividere innovazione e promuovere coesione organizzativa per stare al passo con le sfide provenienti da un contesto in continua trasformazione. "

Obiettivo strategico 2

Coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche. La partecipazione percorso di costruzione delle decisioni attraverso forme di partecipazione sostanziali più che formali, in grado di aderire alle diverse esigenze di contesto producendo contenuti innovativi

Obiettivo strategico 3

Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente. Un piano di razionalizzazione delle partecipate condiviso, orientato all'utilità e alla riduzione dei costi : il complesso delle società partecipate del comune va mantenuto in un contesto di equilibrio e di utilità per la collettività amministrata, massimizzando i risultati conseguibili e minimizzando i costi per l'Ente.

Obiettivo strategico 4

Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità. Il bilancio rappresenta la sintesi finanziaria delle politiche dell'ente ed è pertanto necessario che le azioni dell'amministrazione siano chiare e misurabili e che le condizioni di bisogno di alcuni strati della popolazione vengano riconosciute. Il tutto nel rispetto degli equilibri attuali e prospettici

Obiettivo strategico 5

Rendere il paese più sicuro. Sinergie fra le forze dell'ordine presenti nel territorio e i cittadini al fine migliorare il senso di sicurezza, contrastare comportamenti illeciti, diffondere una cultura della legalità e sviluppare il senso civico.

Obiettivo strategico 6

L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa, strumento di razionalizzazione che consenta al comune di ottenere risparmi e miglioramenti qualitativi dei servizi conferiti .

LINEA DI PROGRAMMA 2: IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ'

Missioni di bilancio collegate:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 12 – Diritti e politiche sociali, famiglia

Garantire la tenuta ed il rafforzamento dei servizi esistenti, con la massima attenzione alla qualità degli stessi, al contenimento dei costi e ad una loro maggior economicità per gli utenti. Sviluppare percorsi di sussidiarietà, stimolando comportamenti attivi in grado di anticipare l'evoluzione della domanda di welfare. Riorganizzare la rete di aiuto alle fasce deboli, anche in vista degli imminenti cambiamenti inerenti l'assistenza a minori e disabili, intervenendo sia per modernizzare i servizi che per ripensare alcune modalità di erogazione degli stessi.

RISULTATO (OUTCOME): Un sistema di “welfare locale” caratterizzato da servizi di qualità, da una gestione proattiva e da costi contenuti.

Obiettivo strategico 1

Una scuola di qualità con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili, pensata per i gli studenti, con strutture sicure e completamente fruibili. Concorrere inoltre con progetti formativi alla crescita culturale e civica dei futuri cittadini

Obiettivo strategico 2

I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione: fornire ai giovani gli strumenti operativi e gli input necessari affinché siano autonomi nella realizzazione delle loro attività aggregative. Promuovere la gestione responsabile di spazi e con offerte culturali, musicali e sportive

Obiettivo strategico 3

Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie, introducendo analisi per monitorare i costi e la qualità del servizio al fine di offrire alti standard qualitativi e rispondere alle esigenze delle famiglie

Obiettivo strategico 4

Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio. La diffusione della prevenzione primaria e l'attenzione all'integrazione dei minori

Obiettivo strategico 5

Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita, sviluppando e coordinando la rete dei servizi socio sanitari

Obiettivo strategico 6

La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti nel territorio: una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare.

Valorizzare e potenziare i valori di cooperazione e sinergia propri dell'associazionismo con l'adeguamento alle nuove normative sul terzo settore.

Obiettivo strategico 7

La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici. Garantire la tutela dei diritti con strutture e servizi mirati ai bisogni e alla soluzione di problemi specifici

Obiettivo strategico 8

Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà in una fase matura della vita. Sostegno a favore di adulti usciti prematuramente dal mondo del lavoro o con difficoltà personali, contrasto alle nuove povertà e interventi per l'integrazione di adulti stranieri

LINEA DI PROGRAMMA 3: IDENTITÀ, TRADIZIONE, ATTRATTIVITÀ

Missioni di bilancio collegate:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Budrio possiede un patrimonio storico, un sistema culturale, eccellenze tipiche ed un tessuto economico da valorizzare al meglio, perché sono parte del "biglietto da visita" con cui rendere il nostro paese attrattivo. Quel "biglietto da visita" comprende anche altro: l'assetto del territorio, il paesaggio, le condizioni ambientali, la viabilità. Attivare ad una promozione del territorio strutturata, sia coordinandosi con altri circuiti turistici che avviando servizi di supporto al turismo.

RISULTATO (OUTCOME) : Un territorio attrattivo, una comunità che ha cura della propria identità, delle proprie tradizioni, del proprio paesaggio, dell'ambiente e della reputazione del paese.

Obiettivo strategico 1

Valorizzare il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica e di crescita. Creare le condizioni affinché il nostro patrimonio culturale sia inserito all'interno di un circuito turistico metropolitano e promuovere la crescita culturale e sociale dell'individuo per il completamento delle proprie potenzialità

Obiettivo strategico 2

Teatro e biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese. Migliorare la fruizione degli istituti culturali per renderli appetibili ad un pubblico locale e non.

Obiettivo strategico 3

Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza, tutela il paesaggio e pensa alle persone. Riqualificazione del patrimonio comunale e attenzione verso la riqualificazione e rigenerazione urbana. Revisione degli strumenti urbanistici.

Obiettivo strategico 4

Ambiente e sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future . La cura dell'ambiente come priorità e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo strategico 5

Mobilità sostenibile : una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile. Promuovere forme di trasporto alternative, economiche e di rispetto dell'ambiente.

Obiettivo strategico 6

Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio attrattività per l'avvio di nuove imprese giovanili e femminili attraverso strumenti di fiscalità agevolata.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi

LINEA DI PROGRAMMA 1 : UN TERRITORIO GOVERNATO CON EQUILIBRIO

Obiettivo strategico 1

Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza. Condividere innovazione e promuovere coesione organizzativa per stare al passo con le sfide provenienti da un contesto in continua trasformazione.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	1	1) Analisi dei processi della organizzazione del personale. Valorizzare le competenze attraverso il merito, stimolando il coinvolgimento e l'aggiornamento professionale. Si collaborerà con l'unione per aggiornare e applicare il sistema di misurazione e valutazione della performance. In tema di pari opportunità si agirà in linea con il piano delle azioni positive condiviso e predisposto a livello di unione	2017-2022	1	10	Maurizio Mazzanti	segretario generale
1	1	2) Allineare i contenuti regolamentari alla nuova dimensione organizzativa favorendo la gestione per processi, l'organizzazione a matrice e forme di coordinamento flessibili.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Affari generali con supporto dei capi settore
1	1	3) Potenziare il ruolo del bilancio di cassa al fine di correlare le procedure di spesa alla tempistiche di incasso delle entrate. Si procederà all'analisi delle tempistiche di spesa e allo sviluppo di cronoprogrammi	2018-2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1	1	4) Adeguare le modalità di gestione dei flussi informativi finalizzandoli ad un costante monitoraggio delle informazioni disponibili sul sito internet istituzionale, con il coinvolgimento di tutti gli uffici.	2018-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1	1	5) Monitoraggio dell'effettivo rispetto delle condizioni previste dalle convenzioni in essere con la predisposizione di procedure di controllo	2018-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	tutti i settori

1	1	6) Semplificazione delle procedure amministrative, ispirandosi a criteri di economicità e sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti informatici :utilizzare strumenti per l'acquisizione di istanze on line automatizzando l'acquisizione documentale. Ridurre al minimo le tipologie di documenti prodotti in originale cartaceo, attraverso la revisione dei processi di produzione documentale.	2018-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale e affari generali
1	1	7) Sono state conferite in unione le funzioni relative alla trasparenza, alla prevenzione alla corruzione e ai controlli interni. Si darà massima collaborazione affinché questi importanti temi non siano solo il mero assolvimento di adempimenti previsti dalla normativa ma siano comportamenti che influenzino l'intera attività comunale. Si lavorerà congiuntamente con l'unione per aggiornare il piano triennale di prevenzione alla corruzione e la trasparenza e agli adeguamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.	2017-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con il supporto dei capi settore

Obiettivo strategico 2

Coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche. La partecipazione: percorso di costruzione delle decisioni attraverso forme di partecipazione sostanziali più che formali, in grado di aderire alle diverse esigenze di contesto producendo contenuti innovativi

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	2	1) Consentire un maggiore pluralismo nella comunicazione istituzionale dell'ente : attivare forme di rappresentatività dei gruppi consiliari e della cittadinanza	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1	2	2) La comunicazione al centro del Comune: valorizzare gli sportelli informativi ed integrarli alle altre forme di comunicazione istituzionali creando una rete unitaria rispondente ad una unica mission comunicativa	2018-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff

1	2	3) Gemellaggi : proseguire i percorsi avviati, favorendo l'interazione coi Comuni gemellati in termini culturali, socio-economici e formativi	2017-2022	1	1	Gualtierio Via	Segretario generale e ufficio di staff
1	2	4) Introdurre il cosiddetto "bilancio partecipato", definendo le modalità di applicazione e la quantità di risorse da potervi destinare	2020-2022	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1	2	5) Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali:rivedere il regolamento delle consulte frazionali per valorizzarne il ruolo attraverso modalità di funzionamento più flessibili e rispondenti alle realtà territoriali.	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	segretario generale, affari generali, ufficio di staff
1	2	6) Promuovere percorsi di partecipazione e ascolto su tematiche di primaria importanza: elaborare proposte condivise dalla cittadinanza in merito a tematiche di particolare rilevanza	2018-2022	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali
1	2	7) Approvare un regolamento delle diverse forme di partecipazione, contenente le procedure specifiche per le diverse forme di partecipazione e consultazione (petizioni, referendum) dei cittadini	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali

Obiettivo strategico 3

Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente. Un piano di razionalizzazione delle partecipate condiviso, orientato all'utilità e alla riduzione dei costi : il complesso delle società partecipate del comune va mantenuto in un contesto di equilibrio e di utilità per la collettività amministrata, massimizzando i risultati conseguibili e minimizzando i costi per l'Ente.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	3	1) Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate avviato nel 2015: garantire l'esecuzione di quanto previsto nel Piano.	2017-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore

1	3	2) Sfera : ridefinizione, come contrattualmente previsto, della quota percentuale sui ricavi spettanti al Comune al fine di massimizzarli e monitorare la qualità del servizio farmaceutico offerto.	2017-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore
1	3	3) Step : monitoraggio del piano di liquidazione in corso, verificandone la sostenibilità in rapporto alle condizioni finanziarie dell'Ente ed alle disposizioni normative in divenire.	2017-2022	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore
1	3	4) Valutazione della permanenza dell'Ente all'interno del patto e del contratto di sindacato dei soci Hera. Analisi comparata dei vantaggi e degli svantaggi potenziali derivanti da ipotesi alternative.	2017-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore

Obiettivo strategico 4

Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità. Il bilancio rappresenta la sintesi finanziaria delle politiche dell'ente ed è pertanto necessario che le azioni dell'amministrazione siano chiare e misurabili e che le condizioni di bisogno di alcuni strati della popolazione vengano riconosciute. Il tutto nel rispetto degli equilibri attuali e prospettici

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	4	1) Il controllo di gestione : sviluppare analisi e modelli utili all'amministrazione e agli uffici nelle fasi di programmazione, di gestione e valutazione dell'azione amministrativa.	2017 – 2022	1	3	Fabio Romagnoli	segretario generale
1	4	2) Riduzione, con i mezzi a disposizione, di tasse e tariffe, agevolando le famiglie a basso reddito. Le azioni combinate di lotta all'evasione e di efficientamento dell'azione amministrativa possono aprire spazi per la riduzione della pressione fiscale e tariffaria, da valutare in termini di compatibilità complessiva.	2017-2022	1	4	Fabio Romagnoli	segretario generale con supporto dei capi settore
1	4	3) Allentare la tensione finanziaria dei conti dell'Ente analizzando le opportunità che via via potrebbero manifestarsi anche in merito alla ristrutturazione del debito	2017-2022	50	1	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari

Obiettivo strategico 5

Rendere il paese più sicuro. Sinergie fra le forze dell'ordine presenti nel territorio e i cittadini al fine migliorare il senso di sicurezza, contrastare comportamenti illeciti, diffondere una cultura della legalità e sviluppare il senso civico.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	5	1) Strutturare sistemi di monitoraggio che migliorino la percezione del grado di sicurezza del territorio, innescando cicli virtuosi e comportamenti attivi e responsabili sul tema della legalità. Promuovere, in accordo con i cittadini, strumenti operativi per la segnalazione di particolari eventi critici	2018 – 2020	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale
1	5	2) Responsabilizzare i cittadini e valorizzare gli apporti individuali orientati al benessere di comunità, sempre in un contesto di definizione dei diversi livelli di	2018-2020	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale

		responsabilità					
1	5	3) Potenziare il corpo di Polizia Municipale e favorire sinergie tra la stessa PM e le forze dell'ordine, per un migliore controllo del territorio e per contrastare e prevenire comportamenti illeciti	2017 – 2020	3		Maurizio Mazzanti 1	istituzionale
1	5	4) Nella gestione associata del servizio nell'Unione Terre di Pianura, monitorare il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Intercomunale di Protezione Civile	2017-2022	11		Maurizio Mazzanti 1	istituzionale

Obiettivo strategico 6

L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa, strumento di razionalizzazione che consenta al Comune di ottenere risparmi e miglioramenti qualitativi dei servizi conferiti .

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	6	1) Rivalutare i rapporti con l'Unione, attraverso un'approfondita analisi dei costi e delle attività relative ai servizi conferiti, delle convenzioni in essere e dei rapporti economici.	2017-2022	18	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale con supporto del segretario generale e del Settore servizi economico finanziari

LINEA DI PROGRAMMA 2 : IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Obiettivo strategico 1							
Una scuola di qualità con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili, pensata per i gli studenti, con strutture sicure e completamente fruibili. Concorrere inoltre con progetti formativi alla crescita culturale e civica dei futuri cittadini							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	1	1) Rimodulare i servizi parascolastici per rispondere maggiormente alle necessità delle famiglie, con modalità gestionali e orari flessibili.	2018-2022	4	1,2	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2	1	2) Prevedere in collaborazione con i servizi culturali progetti declinati nelle singole discipline volte ad una maggiore conoscenza del patrimonio storico culturale del territorio con percorsi anche in ambito scolastico.	2018-2022	4	1,2	Gualtierio Via	cultura
2	1	3) Collaborare con le strutture educative e scolastiche presenti sul territorio (dalle scuole dell'infanzia all'IIS Giordano Bruno) nella progettazione ed offerta di iniziative formative che possano arricchire il percorso curricolare degli studenti. In particolare si approfondiranno temi afferenti a discipline artistiche e si proporranno pratiche volte all'adozione di stili di vita che siano ecologicamente sostenibili e migliorino il benessere psico-fisico .	2018-2022	4	1,2	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2	1	4) Monitorare il livello dei servizi scolastici offerti con attenzione alla qualità offerta e richiesta, salvaguardando il costo a carico delle famiglie	2018-2022	4	1,2	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2	1	5) Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2018-2022	4	1,2	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio con supporto dei servizi alla persona

Obiettivo strategico 2

I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione: fornire ai giovani gli strumenti operativi e gli input necessari affinché siano autonomi nella realizzazione delle loro attività aggregative. Promuovere la gestione responsabile di spazi con offerte culturali, musicali e sportive

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	2	1) Analisi di fattibilità per individuare uno spazio ideale di aggregazione giovanile, che possa attirare ragazzi anche da altri Comuni e che possa essere anche un luogo per mostre, manifestazioni culturali, musicali ed eventi dedicati alle fasce giovanili.	2018-2020	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona
2	2	2) Continuare la collaborazione affinché le associazioni sportive siano sempre più promotrici della cultura sportiva in ambito giovanile, con offerte stimolanti per la crescita psicofisica dei ragazzi	2018-2022	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona
2	2	3) Potenziamento dell'offerta di spazi sportivi, sia attraverso un'adeguata manutenzione delle strutture esistenti che attraverso la realizzazione di nuovi impianti	2018-2022	6	1	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio con supporto della cultura
2	2	4) Supportare le società sportive per la realizzazione di iniziative di livello sovra comunale facendosi garanti dell'opportunità di spazi, di promozione, comunicazione e del coordinamento gestionale del progetto.	2018-2022	6	1	Luca capitani	cultura

Obiettivo strategico 3

Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie: l'introduzione di analisi per monitorare i costi e la qualità del servizio al fine di offrire alti standard qualitativi e rispondere alle esigenze delle famiglie

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	3	1) Liste di attesa azzerate, orari del servizio flessibili e analisi per il monitoraggio dei costi e della qualità del servizio, con attenzione alle richieste e ai bisogni delle famiglie	2017-2022	12	1	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona

Obiettivo strategico 4

Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio. La diffusione della prevenzione primaria e l'attenzione all'integrazione dei minori

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	4	1) Diffondere la cultura della prevenzione primaria, sia nel tessuto dell'associazionismo diffuso, e coinvolgendo il Tavolo delle Sussidiarietà. Verificare la possibilità di avviare progetti specifici in questa direzione e rafforzare le esperienze positive (aggregazione sociale, incontro intergenerazionale, aiuto e auto-aiuto). Valutare e prevenire aree di rischio, con particolare attenzione a minori in difficoltà, disagi sociali, violenze domestiche, discriminazioni, ludopatie, fenomeni di bullismo	2017-2022	12	1	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	4	2) Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione dei minori ospitati dalle strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale potenziando la collaborazione con le realtà operanti nel campo del volontariato sociale	2017-2022	12	1	Gualtierio Via	servizi alla persona

Obiettivo strategico 5

Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita, sviluppando e coordinando la rete dei servizi socio sanitari

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	5	1) Avviare uno studio per la realizzazione di progetti di coabitazione per nuclei di anziani autonomi privi di legami parentali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale già esistente.	2017-2022	12	2,3,7	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	5	2) Verifica della tenuta complessiva della rete dei servizi sociali direttamente o indirettamente erogati, verificandone costantemente la qualità attraverso la somministrazione di schede di valutazione e customer satisfaction.	2017-2022	12	2,3,7	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	5	3) Promuovere iniziative a sostegno di disabilità e non auto sufficienza in collaborazione con i servizi socio-sanitari Ausl preposti e con l'Ufficio di Piano Distrettuale.	2017-2022	12	2,3,7	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	5	4) L'invecchiamento attivo: valorizzare le capacità e l'esperienza degli anziani, anche attraverso la revisione ed il potenziamento della collaborazione con le associazioni del territorio.	2017-2022	12	2,3,7	Gualtierio Via	servizi alla persona

Obiettivo strategico 6

La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti nel territorio: una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare. Valorizzare e potenziare i valori di cooperazione e sinergia propri dell'associazionismo con l'adeguamento alle nuove normative sul terzo settore.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	6	1) Tutela del bene "ambiente" attraverso attività di impulso nei confronti degli Enti preposti al fine di monitorare le zone critiche presenti sul territorio	2017-2022	12	8	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
2	6	2) Coinvolgere le realtà sportive del territorio e i servizi sanitari competenti (medicina dello sport e servizio igiene pubblica dell'ASL, farmacie) per sviluppare un programma di prevenzione per favorire uno stile di vita	2017-2022	12	8	Gualtierio Via	servizi alla persona con supporto della cultura

		corretto.					
2	6	3) Implementare un sistema di monitoraggio sull'operato delle associazioni, per verificare l'efficacia dei contributi erogati e per supportarle in presenza di eventuali difficoltà. Revisione del regolamento "Concessioni contributi e vantaggi economici ad enti ed associazioni", prevedendo criteri di equità ai fini dei contributi da assegnare e prevedendo controlli sui progetti.	2017-2022	12	8	Gualtierio Via	cultura
2	6	4) Incoraggiare la nascita di nuove associazioni, per arricchire la pur già importante "offerta", e avvicinare all'associazionismo quante più persone possibile	2017-2022	12	8	Gualtierio Via	cultura
2	6	5) Monitoraggio continuo sull'Ospedale di Budrio, con un costante rapporto con l'azienda sanitaria di Bologna anche sulla Regione al fine di mantenere standard di qualità elevati e perseguire il potenziamento del Pronto Soccorso anche nelle ore notturne	2017-2022	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2	6	6) Collaborare con l'Asl al completamento del progetto della "Casa della salute" in osservanza delle necessità dei pazienti e alle aspettative dei cittadini	2018-2020	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2	6	7) Stimolare, attraverso la Consulta delle Associazioni, la massima interazione tra le associazioni che svolgono attività sul territorio e che contribuiscono ad una miglior qualità di vita per tutti i cittadini. Favorendone il dialogo e l'interazione	2017-2022	12	8	Luca capitani	cultura

Obiettivo strategico 7

La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici. Garantire la tutela dei diritti con strutture e servizi mirati ai bisogni e alla soluzione di problemi specifici

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	7	1) ERP : verificare la qualità dei costi dei servizi erogati da Acer alla luce della convenzione attualmente in essere e intensificare i controlli dei requisiti d'accesso e permanenza degli inquilini	2017-2019	12	4,5,6	Cristiana Carlotti	servizi alla persona con supporto dello sviluppo del territorio
2	7	2) Monitoraggio del fabbisogno abitativo, studio di un piano di efficientamento del patrimonio comunale, verifica della possibilità di ulteriori modalità di sostegno all'abitare anche in collaborazione con le agenzie a ciò preposte e all'interno di una progettazione distrettuale.	2017-2022	12	4,5,6	Cristiana Carlotti	servizi alla persona
2	7	3) Organizzare campi estivi sfruttando gli spazi scolastici comunali disponibili e sperimentare l'estensione dei servizi educativi tradizionalmente estivi a nuovi periodi dell'anno per venire incontro alle esigenze delle famiglie	2017-2022	12	4,5,6	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	7	4) Dare piena attuazione all'applicazione delle risorse nazionali in tema di reddito di inserimento attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo degli operatori dedicati, al fine di contribuire al raggiungimento di una maggiore equità sociale.	2017-2022	12	4,5,6	Gualtierio Via	servizi alla persona

Obiettivo strategico 8

Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita. Sostegno a favore di adulti usciti prematuramente dal mondo del lavoro o con difficoltà personali, contrasto alle nuove povertà e interventi per l'integrazione di adulti stranieri

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	8	1) Individuare ed applicare misure di sostegno rivolte ad adulti espulsi dal mondo del lavoro, per motivazioni legate alla crisi economica o a difficoltà personali nel rispetto delle peculiarità di questo genere di utenza, anche attraverso l'attenta applicazione della nuova normativa regionale al riguardo.	2017-2022	12	4,5,6	Luca capitani	servizi alla persona
2	8	2) Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione degli adulti stranieri ospitati in strutture presenti sul territorio comunale tramite la collaborazione con le realtà del volontariato locale ed in sinergia con la progettazione dell'Ufficio di Piano.	2017-2022	12	4,5,6	Gualtierio Via	servizi alla persona

LINEA DI PROGRAMMA 3 : IDENTITA', TRADIZIONE, ATTRATTIVITA'

Obiettivo strategico 1

Valorizzare il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica e di crescita. Creare le condizioni affinché il nostro patrimonio culturale sia inserito all'interno di un circuito turistico metropolitano e promuovere la crescita culturale e sociale dell'individuo per il completamento delle proprie potenzialità

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	1	1) Avviare progetti di rigenerazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune, anche attraverso collaborazioni con associazioni culturali, scuole, privati e tutti quei soggetti interessati a costruire iniziative che mirino alla fruizione da parte di un pubblico comunale e sovra comunale	2017-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura
3	1	2) Conservare e divulgare cultura e tradizioni budriesi, con operazioni di promozione tese anche ad inserire Budrio nel circuito turistico della Città Metropolitana. Rendere Budrio un polo turistico attrattivo consolidando iniziative che già lo individuano come luogo della musica, dell'arte e dello spettacolo. Creare una "offerta integrata", e come tale percepita dai residenti come dai turisti, del sistema dei poli di valenza culturale, storica, artistica del territorio	2017-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura
3	1	3) Valorizzazione di proposte da parte di cittadini, esperti, appassionati che, in collaborazione con le strutture comunali, diano spunti su iniziative da organizzare nelle diverse discipline artistiche.	2018-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura
3	1	4) Verifica delle condizioni necessarie a creare un punto informativo sulle opportunità che offre il territorio dal punto di vista della ristorazione, alloggi, iniziative e patrimonio artistico/culturale anche in collaborazione con realtà comunali e sovra comunali.	2018-2022	5	1,2	Luca Capitani	cultura

3	1	5) Migliorare la segnaletica toponomastica e turistica con una mappatura e verifica della segnaletica esistente al fine di valutare eventuali azioni di restyling. Costruire percorsi culturali tematici legati alla denominazione dei luoghi ed alla toponomastica.	2018-2022	5	1,2	Luca Capitani	cultura con supporto dello sviluppo del territorio e degli affari generali
3	1	6) Ottimizzare la comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale: valutare la possibilità di dotarsi di strumenti operativi come il piano di comunicazione e il manuale di immagine coordinata per le attività culturali generiche	2018-2019	5	1,2	Gualtierio Via	cultura con supporto degli affari generali e dell'ufficio di staff
3	1	7) Prosecuzione delle attività col Distretto Culturale per favorire la valorizzazione e la condivisione delle risorse del territorio, pensando a nuovi strumenti e proposte culturali	2018-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura
3	1	8) Sostenere e promuovere la conoscenza delle attività e dei prodotti tipici locali e la cultura dell'eccellenza agroalimentare. Organizzare eventi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria. Essere soggetto propositivo e collaborativo affinché le diverse realtà si facciano promotrici di iniziative tese a valorizzare le peculiarità dei prodotti del territorio.	2017-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura con supporto del suap

Obiettivo strategico 2

Teatro e biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese. Migliorare la fruizione degli istituti culturali per renderli appetibili ad un pubblico locale e non.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	2	1) Valorizzazione del Teatro, con l'incremento delle attività proposte e l'organizzazione di eventi speciali. Rendere il teatro contenitore e promotore di una visione culturale allargata che ne faccia emergere la sua storicità e la sua attualità come luogo di crescita socio culturale; realizzazione di eventi in funzione della celebrazione del 350° anniversario della sua costruzione.	2018-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura

3	2	2) Riaffermare e potenziare il ruolo della biblioteca, per renderla protagonista della crescita culturale cittadina Creare le condizioni affinché la biblioteca sia non solo vetrina del sapere ma luogo di aggregazione sociale e stimolo per una crescita culturale prevedendo aperture straordinarie ed anche intervenendo sull'orario attuale.	2018-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura
3	2	3) Valorizzare e promuovere le collezioni museali comunali affinché siano un bene condiviso e fruibile. Mantenere e migliorare gli standard di qualità dei musei e incrementare le attività di promozione sia rivolte alle scuole che al pubblico	2018-2022	5	1,2	Gualtierio Via	cultura

Obiettivo strategico 3							
Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza, tutela il paesaggio e pensa alle persone. Riqualificazione del patrimonio comunale e attenzione verso la riqualificazione e rigenerazione urbana. Revisione degli strumenti urbanistici.							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	3	1) Corretta convivenza uomo/animale in ambito urbano: proseguire l'attività di coordinamento intercomunale per la gestione del canile comunale e promuovere la qualità dei servizi offerti dallo stesso, anche alla luce dell'individuazione del nuovo soggetto cui affidare la gestione della struttura. Migliorare e incrementare l'utilizzo delle aree sgambamento cani e l'arredo urbano dedicato. Proseguire l'attività di contenimento della popolazione felina sul territorio.	2018-2022	8	1,2	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	3	2) Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2018-2022	8	1,2	Elena Roveri	sviluppo del territorio

3	3	3) Proseguire la collaborazione con la Città Metropolitana per il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture di rilevanza strategica per l'intero territorio.	2018-2022	8	1,2	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	4) Aree verdi: proseguire l'impegno nella cura del verde pubblico, nonché nel monitoraggio, controllo e manutenzione dei giochi e arredi in essi installati. Incrementare e valorizzare gli spazi gioco.	2018-2022	8	1,2	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	5) Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna.	2018-2020	8	1,2	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio
3	3	6) Revisione degli strumenti urbanistici alla luce degli aggiornamenti normativi già vigenti e della nuova legge regionale urbanistica individuando forme incentivanti al fine di incoraggiare rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati; nonché proseguire l'obiettivo di contenere il consumo di suolo.	2018-2020	8	1,2	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	7) Proseguire l'attività di riqualificazione della rete viaria esistente al fine di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed individuare soluzioni per incrementare la fluidità della circolazione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla sosta. Proseguire l'attività di manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali individuando al contempo soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2018-2022	8	1,2	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio
3	3	8) Verificare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) monitorando il perseguimento degli obiettivi indicati per il 2020	2018-2020	8	1,2	Elena Roveri	sviluppo del territorio

Obiettivo strategico 4

Ambiente e sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future . La cura dell'ambiente come priorità e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	4	1) Studiare soluzioni e strategie che incentivino il cittadino nel migliorare la raccolta differenziata, favorendo nel contempo la pratica del "riuso" e la riduzione della produzione degli imballaggi e rifiuti in genere.	2018-2020	9	3	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	4	2) Definire ed applicare strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali sul territorio comunale anche alla luce del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R. 2020)	2020-2022	9	2	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	4	3) Avviare un percorso partecipato con i cittadini al fine di valutare criticità, migliorie e modifiche all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta".	2018-2020	9	3	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio

Obiettivo strategico 5

Mobilità sostenibile : una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile. Promuovere forme di trasporto alternative, economiche e di rispetto dell'ambiente.

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	5	1) Elaborare studi di fattibilità per il potenziamento della rete ciclabile del territorio e di forme di trasporto pubblico locale innovative al fine di migliorare i collegamenti con le frazioni e di aumentare la sicurezza dell'utenza debole.	2018-2022	10	5	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio, servizi alla persona

Obiettivo strategico 6**Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio attrattività per l'avvio di nuove imprese giovanili e femminili attraverso strumenti di fiscalità agevolata.**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	6	1) Introduzione di agevolazioni tributarie e/o tariffarie per l'apertura di esercizi commerciali nelle frazioni e per l'avvio di imprenditorialità giovanile e femminile	2018-2022	14	1	Luca Capitani	istituzionale
3	6	2) Creazione di un piano condiviso per le attività commerciali per una rivitalizzazione delle attività del territorio, distinte rispetto ai centri commerciali ed alla grande distribuzione. Favorire i processi di digitalizzazione con la diffusione su tutto il territorio della banda larga.	2018-2022	14	1	Luca Capitani	istituzionale

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

NOVITA' IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)

MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 (LEGGE 208 DEL 28 DICEMBRE 2015)

IN SINTESI:

Le NOVITA' per il 2016 in materia di IMU si riferiscono, principalmente, a:

- riduzione al 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito (esclusi quelli in cat. A1, A8 e A9) a parenti di primo grado (genitori/figli) che la utilizzino come a.p., e con contratto registrato oltre che nel rispetto di altre particolari condizioni;
- abolizione dell'IMU su terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- riduzione al 75% dell'IMU dovuta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato

L'IMU si paga su:

- terreni agricoli (non posseduti da coltivatori diretti o I.A.P)
- aree edificabili
- immobili diversi (es. negozi, uffici, capannoni, ecc)
- abitazioni e pertinenze locate
- immobili tenuti a disposizione
- abitazioni principali c.d. "di lusso (in cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (al netto della detrazione di € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta, da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di a.p. ed in proporzione ai soggetti passivi che la occupano)
- abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado.

Si ricorda inoltre che:

- per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) la quota fissa dello 0,76% è riservata e va versata a favore dello Stato;
- a seguito dell'approvazione della L. 80 del 23/05/2014, dal 2015 è prevista per una ed una sola unità immobiliare l'assimilazione ad abitazione principale, per i cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E., pertanto per gli ulteriori immobili o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU

La NOVITA' per il 2016 in materia di TASI è la sua abolizione riferita a:

- abitazioni principali (non accatastate in categoria A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7)
- terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- immobili assimilati per legge alla a.p., ovvero:
 - per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E. (oltre a una pertinenza per ciascuna cat. C2, C6 e C7); [per gli ulteriori immobili posseduti o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU (Legge n. 80 del 23/05/2014)]
 - abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci se residenti nell'alloggio assegnato, o in deroga alla residenza anche ai soci assegnatari studenti
 - alloggi sociali, come definiti dalla legge
 - ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione
 - immobili posseduti e non locati dal personale militare o prefettizio seppur non residente

abitazioni degli anziani/disabili residenti in strutture se previsto nel regolamento comunale)

Si continua a pagare TASI, a titolo esemplificativo, per:

immobili merce purché non locati

immobili destinati alla ricerca scientifica

immobili rurali strumentali alla attività agricola

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	TASI
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N_DATA)	CC35 19.5.2015	CC34 19.5.2015
FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA <i>(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")</i>	2016 AL	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	1,06%	0,00%
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	0,92%	0,00%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] (ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] [nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta] [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	ESENTE	ESENTE
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	1,06%	0,00%
IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una DETRAZIONE DI € 200,00 rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta	0,60%	0,00%
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie non si applica alcuna detrazione. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]	ESENTE	ESENTE

IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):		
fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE	ESENTE
unico immobile , iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco , e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia , per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE	ESENTE
casa coniugale assegnata al coniuge , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
una sola unità immobiliare , posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE	ESENTE
UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:		
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERTITO LEGGE 124/2013))		
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce), si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") .	ESENTE	0,14%
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")		
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato. In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012	ESENTE	0,10%

IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi dà il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale.	1,06%	0,00%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016"): con abbattimento della base imponibile del 50%, sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale. <u>L'abbattimento della base imponibile al 50% è applicabile alle seguenti condizioni:</u>	1,06%	0,00%
- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1° grado come abitazione principale, con residenza anagrafica. - che il COMODANTE possieda un solo immobile in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che non sia destinato ad uso abitativo, non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo) - che il contratto di comodato, sia registrato, in ogni caso che sia in forma scritta o verbale [si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe - versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/1/2016 NB Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito, pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 € annui non sono più applicabili (ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche immobile storico-artistico (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)		
Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile: • se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale) • se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi • se il Comodante risiede all'estero • se il Comodario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale • se il grado di parentela è diverso dal 1° grado in linea retta • se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2015 e successivi le aliquote sono le stesse degli anni 2013, 2014 con soglia di esenzione a 15.000,00 euro:

scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno (€1.016.091,21) tenendo conto del miglioramento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard..

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano una tenuta sostanziale nel periodo di programmazione attestandosi su valori pari a € 538.000,00 in sostanziale calo rispetto ai € 650.000,00 accertati nel 2016 ed al valore di € 604.000,00 stanziato nel 2017.

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe.

La suddetta tabella evidenzia le altre voci delle entrate extratributarie. Si osserva in particolare la riduzione delle entrate da sanzioni per violazioni del CDS a seguito dell'istituzione del corpo unico di polizia municipale.

Titolo	Des Titolo	Tipologia	Des Tipologia	Rendiconto 2016	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.401.376,05	3.052.230,00	3.056.152,00	3.056.152,00
3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.590,00	300,00	300,00	300,00
3	Entrate extratributarie	300	Interessi Attivi	16.180,25	11.776,00	11.776,00	11.776,00
3	Entrate extratributarie	400	Altre entrate da redditi di capitale	71.991,99	72.292,00	72.292,00	72.292,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	349.430,03	217.700,00	217.700,00	217.700,00
			totale	4.049.568,32	3.354.298,00	3.358.220,00	3.358.220,00

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza a cui sono da aggiungere gli € 60.965 di saldo positivo di parte corrente.

ENTRATE PRE-VISTE			
	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Contributi agli investimenti	1.800.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Sanzioni edilizie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Monetizzazione Parcheggi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Alienazioni immobiliari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Oneri d urbanizzazione	882.776,84	872.783,84	872.783,84
Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	150.000,00	0,00	0,00
Alienazioni beni mobili e attrezzature	0	0	0
Totale Entrate tit. IV	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2015 le entrate correnti accertata sono infatti pari a € 12.434.588,25 determinando una spesa potenziale per il rimborso degli interessi sui prestiti nel 2018 di € 1.243.458,83 a fronte di stanziamenti relativi pari a € 497.317,00.

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario. Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

Missione	Des Missione	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.884.503,72	6.717.284,40	6.717.284,40
2	Giustizia	0	0	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	28.050,00	21.398,00	21.398,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.358.666,00	2.346.942,00	2.346.942,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	614.006,00	600.491,00	600.491,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	347.185,00	356.412,00	356.412,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	476.058,00	479.758,00	479.758,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	242.749,00	236.518,00	236.518,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	942.319,00	935.389,00	935.389,00
11	Soccorso civile	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.212.180,00	2.093.137,00	2.093.137,00
14	Sviluppo economico e competitività	2000	2.000,00	2.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20	Fondi e accantonamenti	895.000,00	929.000,00	929.000,00
50	Debito pubblico	792.000,12	826.437,44	826.437,44
60	Anticipazioni finanziarie	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
99	Servizi per conto terzi	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
	Totale	21.357.716,84	22.107.766,84	22.107.766,84

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2017, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura a seguire le tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi. Trattasi dell'ultimo dato disponibile.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE BILANCIO DI PREVISIONE 2017

NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICA VI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	457.660,00	530.316,73 *	86,30%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	1.005.000,00	1.010.498,90	99,46%
3	TRASPORTO SCOLASTICO	68.700,00	207.131,74	33,17%
4	TEATRO	107.730,00	304.039,72	35,43%
5	SALE PUBBLICHE	3.000,00	27.811,76	10,79%
6	TRASPORTO SOCIALE	4.800,00	44.048,18	10,90%
7	CENTRO ESTIVO	28.800,00	32.442,74	88,77%
	TOTALE	1.675.690,00	2.156.289,77	77,71%

* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

1) SERVIZIO ASILO NIDO		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP) e coordinamento pedagogico	293.344,61
	BENI E SERVIZI	
13128/0 + 13138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	1.000,00
13129/2 + 13139/2	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	1.000,00
1312121/0+1312122/0+1313121/0+1313122/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	654.000,00
114212/0 e 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	800,00
131281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00
108215/1 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	500,00
131216/0+131316/0	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	0,00
108217/16 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	500,00
131218/0	SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	400,00
1313187/0	CANONE ENERGIA	40.925,00
131314/0	UTENZE	5.700,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE	150,00
1313300/0	GESTIONE REFEZIONE	43.000,00
1313350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	8.000,00
1313125/0	NUOVI PROGETTI 0-6 ANNI	1.320,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	6.258,02
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	720,83
131570/3	TRASFERIMENTI – SETTORE PUBBLICO	500,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	480,00
114750//0	BONIFICA RENANA	2.025,00
108719/0	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	10,00
1316	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
1319	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	
	TOTALE COSTI	1.060.633,46
	RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498. Costo ai fini del calcolo della % di copertura	530.316,73
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
160130/0+160131/0	ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	33.000,00
580354/0 e 580357/0	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	418.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	5.960,00
320213/0	TRASFERIMENTI DA COMUNI	700,00
	TOTALE RICAVI	457.660,00
	COPERTURA DEI COSTI	86,30%
	copertura reale	43,15%

2) REFEZIONE SCOLASTICA		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	192.988,81
	BENI E SERVIZI	
13028/0+13038/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13029/2 + 1303 9/2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ARREDI	1.000,00
114212/0 +114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	3.500,00
130281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA	1.000,00
108215/3 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	2.000,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	900,00
1302119/0+130216/0+1303119/0 +130316/0	SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	7.950,00
int 1303 cap 14/3	UTENZE-GAS METANO	3.500,00
int 1302 cap 18/0	PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00
125314/0 + 1253187/0 126314/0 +1263187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	89.000,00
1303355/0 QUOTA 1123301/0	APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	662.894,00
1303356/0 1253121/0 QUOTA	SERVIZIO SUPPORTO REFEZIONE SCOLASTICA	16.519,00
1303350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	8.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	4.117,09
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	300,00
	TRASFERIMENTI	
1305	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI	16.200,00
1306	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	480,00
108719/0	TASSA DI CIRCOLAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	50,00
int 1309	AMMORTAMENTO TECNICO	
	TOTALE COSTI	1.010.498,90
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
24142/0	CONTRIBUTI DA REGIONE	4.000,00
130102/1	MENSA DOCENTI	26.000,00
530324/0	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	960.000,00
530325/0	PASTI SERVIZI NON COMUNALI	11.000,00
730526/0	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE	0,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	4.000,00
	TOTALE RICAVI	1.005.000,00
	COPERTURA DEI COSTI	99,46%

3) TRASPORTO SCOLASTICO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	18.997,46
	BENI E SERVIZI	
129337/0	APPALTO DEL SERVIZIO	187.729,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	405,28
	TRASFERIMENTI	
1295	CONTRIBUTO	0,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	207.131,74
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530330/0	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO	61.700,00
530333/0	RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	0,00
150126/0	ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	7.000,00
	TOTALE RICAVI	68.700,00
	COPERTURA COSTI	33,17%

4) TEATRO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	151.927,98
	BENI E SERVIZI	
12128/0+12138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	1.000,00
12129/0+12139/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	2.500,00
108211/1 QUOTA	SPESE AMMINISTRATIVE	
121216/0+121316/0	SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO (PULIZIE, ETC)	15.921,00
108217/6	ACQUISTI ECONOMICI	
121314/0	UTENZE	9.800,00
121391/1	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (compensi per prestazioni artistiche)	20.300,00
121291/2/3/4+121391/2/3/4	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (personale di vigilanza, spese pubblicitarie)	37.200,00
1213187/0 QUOTA	CANONE ENERGIA	29.520,00
108215/2 QUOTA	VESTIARIO	500,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	3.241,13
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	1.334,61
1215	TRASFERIMENTI	25.900,00
1216	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	95,00
	IMPOSTE E TASSE	
121791/0	SIAE RAPPRESENTAZIONI	3.000,00
	IRAP NON IN OPZIONE	1.800,00
1219	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	
	TOTALE COSTI	304.039,72
RIF.BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
550338/1	SPETTACOLI TEATRALI	33.000,00
550338/2	SERVIZIO DI GUARDAROBA	830,00
550338/3	CONTRIBUTI DA PRIVATI	30.500,00
550338/4	NOLEGGIO	43.000,00
550338/5	PROVENTI DIVERSI	400,00
	TOTALE RICAVI	107.730,00
	COPERTURA DEI COSTI	35,43%

5) SALE PUBBLICHE		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	6.829,40
	BENI E SERVIZI	
11428/0+ 11438/0 QUOTA	MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'	1.300,00
1143187/0+1143188/0+114314/0 QUOTA	UTENZE STABILI DI PROPRIETA'	18.735,00
120316/0 QUOTA	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	718,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	145,69
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	83,67
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	27.811,76
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
630412/0	PROVENTI PER L'USO DELLE SALE COMUNALI	3.000,00
	TOTALE RICAVI	3.000,00
	COPERTURA COSTI	10,79%

6) TRASPORTO SOCIALE		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	10.920,22
	BENI E SERVIZI	
132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE	8.000,00
108215/6 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	0,00
108217/5 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	100,00
1322127/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	100,00
108313/0	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	2.600,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	232,96
	TRASFERIMENTI	
132570/9 e 132570/21 QUOTA	SERVIZIO TRASPORTO	20.635,00
101570/3 QUOTA	ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE (gestione SIA-Unione)	800,00
	IMPOSTE E TASSE	
108719/0	TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI	660,00
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	44.048,18
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
590370/0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO	4.800,00
	TOTALE RICAVI	4.800,00
	COPERTURA COSTI	10,90%

7) CENTRI ESTIVI		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	10.954,05
	BENI E SERVIZI	
128385/0	CENTRO ESTIVO	8.000,00
1303355/0 QUOTA	QUOTA APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	13.255,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	233,69
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	
	TOTALE COSTI	32.442,74
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530328/0	INTROITI DA CENTRO ESTIVO	10.800,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA A NON DIPENDENTI	18.000,00
	TOTALE RICAVI	28.800,00
	COPERTURA COSTI	88,77%

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PERIODO 2018 2019

Di seguito si riporta la sintesi dei nuovi investimenti previsti su ciascuna annualità

Anno 2018

Codice	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale
		Stanz. Puro	da Stanz. Puro	Stanz. Puro
		Reiscr. Imp.	da Reiscr. Imp.	Reiscr. Imp.
		Reiscr. Stn.	da Reiscr. Stn.	Reiscr. Stn.
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	618.000,00	1.800.000,00	2.418.000,00
		618.000,00	1.800.000,00	2.418.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	45.000,00	0,00	45.000,00
		45.000,00	0,00	45.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	51.000,00	0,00	51.000,00
		51.000,00	0,00	51.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale Titolo2		714.000,00	1.800.000,00	2.514.000,00
		714.000,00	1.800.000,00	2.514.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

Anno 2019

Codice	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale
		Stanz. Puro	da Stanz. Puro	Stanz. Puro
		Reiscr. Imp.	da Reiscr. Imp.	Reiscr. Imp.
		Reiscr. Stn.	da Reiscr. Stn.	Reiscr. Stn.
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	498.000,00	2.700.000,00	3.198.000,00
		498.000,00	2.700.000,00	3.198.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	5.000,00	0,00	5.000,00
		5.000,00	0,00	5.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	51.000,00	0,00	51.000,00
		51.000,00	0,00	51.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale Titolo2		554.000,00	2.700.000,00	3.254.000,00
		554.000,00	2.700.000,00	3.254.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

La sezione che segue ripropone la programmazione presente nel precedente DUP 2017-2019. Per l'aggiornamento si attende la nota di aggiornamento al presente documento che sarà predisposta dalla Giunta contestualmente allo schema di bilancio finanziario 2018-2020.

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Con deliberazione di Giunta n. 94 del 14/09/2016 si è provveduto ad approvare la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2016-2018 E PIANO OCCUPAZIONALE 2016 prevedendo:

- di integrare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvata con deliberazione n.87/2014, per il periodo 2016/2018 prevedendo sull'anno 2016 la copertura dei seguenti posti di organico:

Istruttore contabile Cat. C – tempo pieno

Istruttore tecnico;

- di autorizzare in via generale la eventuale sostituzione di personale cessato dal servizio, mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

- di conferire all'Unione Terre di Pianura il margine assunzionale corrispondente a 4 unità di personale, pari ad un costo equivalente di € 90.000,00 oneri riflessi esclusi;

- di autorizzare per il triennio 2016/2018 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile

- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Il margine assunzionale al 31/12/2016 resta comunque elevato (€ 126.508,70) e sarà pertanto possibile prevedere nuove assunzioni per il triennio 2017-2019.

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2017-2019 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017.

Si ricorda che con delibera di Giunta Comunale n. 5/2017 è stato approvato l'AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. MODIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 12/10/2016.

In merito alla necessaria coerenza tra programmazione contenuta nel DUP e sintesi finanziaria contenuta nel bilancio occorre evidenziare la spesa per l'intervento relativo a "Riqualficazione dell'area adiacente la Stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (Budrio Stazione) e dell'ex Magazzino delle Sementi", sarà iscritto nel bilancio di previsione con successivi atti a seguito di formalizzazione da parte della Città Metropolitana, destinataria del contributo statale, per l'intervento de quo, delle modalità di realizzazione e finanziamento dell'opera stessa, in partnership con il comune di Budrio.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019

COMUNE DI BUDRIO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Primo anno 2017	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Secondo anno 2018	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Terzo anno 2019	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.356.250,00	0,00	0,00	6.356.250,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter, legge 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	420.000,00	370.000,00	250.000,00	1.040.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	6.776.250,00	370.000,00	250.000,00	7.396.250,00

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. 207/2010 riferito al primo anno	€ 203.287,50

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
COMUNE DI BUDRIO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORITA'	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1		008	037	008	07	A0508	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	1	356.250,00	0,00	0,00	356.250,00	N	0,00	0
2		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	N	0,00	0
3		008	037	008	99	E1099	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi	1	6.000.000,00	0,00	0,00		N	0,00	0
							Totale		6.776.250,00			6.776.250,00		0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1		250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	0
2		008	037	008	01	A0511	Completamento cimitero della Pieve	2		120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	0
							Totale			370.000,00		370.000,00		0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1			250.000,00	250.000,00	N	0,00	0
							Totale				250.000,00	250.000,00		0,00	

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019

COMUNE DI BUDRIO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ELENCO ANNUALE 2017

Codice interno amministrazione	Codice univoco intervento	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome Nome					Urb S/N	Amb S/N			Trim./ anno inizio lavori	Trim./ anno fine lavori
1			Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara		Draghetti Tiziana		356.250,00	356.250,00	CPA	S	S	1	PP	II/2017	III/2017
2			Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)		Draghetti Tiziana		420.000,00	420.000,00	CPA	S	S	1	SF	V/2017	IV/2017
3			Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi		Draghetti Tiziana		6.000.000,00	6.000.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV/2017	IV/2018
Totale							6.776.250,00								

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2017-2019 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito sono indicate le alienazioni previste:

N. Ord.	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	36	743,744,740,741,718p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
2/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000,00
02/01/17	26	21	1,2	A/3-Cl. 1- Vani 5, C/6-Cl. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000,00
3/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
03/01/17	119	191 sub. 6p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
4/0	36	727		Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
5/0	128	269		Sem. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	-
6/0	109	556		Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	380.000,00
7/0	119	738-731		Area Urbana Mq. 5 + 6	Via A.Costa-Via Benni	Viabilità	-
8/0	135	155-153		Sem. Arbor. 1 Mq. 1849	Via Menghini/Trebbi	Viabilità	-
9/0	118	325		Seminativo 1 Mq. 43	Via D'Ormea	Viabilità	-
10/0	80	16		Seminativo 1 Mq. 110	Via Bagnarola	Pista ciclabile	-
11/0	128	323p.		Area Urbana	Via Martiri Antifascisti	Percorso ciclopedonale	30.000,00
12/0	118	95p., 94p.		Area Urbana Mq. 81	Via del Moro	Area edificabile	40.000,00

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018
(art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ; Inserito a scopo conoscitivo in quanto obbligatorio a decorrere dalla predisposizione del bilancio 2018 (comma 424 legge di bilancio))

Si riportano le schede allegate alla delibera di Giunta n106/2016 di adozione del Programma:

PROGRAMMA BIENNALE 2017/2018 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI BUDRIO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)									
Tabella 1									
N. progr. (1)	Tipologia (2)		Codice Unico Intervento (CUI) (3)	Descrizione contratto e durata	Codice CPV (4)	Responsabile del procedimento (Nome e cognome)	Importo contrattuale presunto (5)		Fonte risorse finanziarie (6)
	Servizi	Forniture beni					2017	2018	
1	X			SUPPORTO ATTIVITA' ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI E RISCOSSIONE COATTIVA (ICI-IMU-TASI-TARES-TARI) (SCADENZA 14/09/2017) (L'attività è gestita a livello di Unione, si riporta la quota relativa al comune di Budrio)	79220000-2	Riccardo Barbaro	151.000,00	0,00	4
2	X			CONCESSIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP AFFISSIONI E COSAP (SCADENZA 31/12/2017) (L'attività è gestita a livello di Unione, si riporta la quota relativa al comune di Budrio)	79220000-2	Riccardo Barbaro	180.000,00	0,00	4
3	X			APPALTO SERVIZI ASSICURATIVI (APPALTO TIENNALE)	66510000-8	Francesco Palladino	0,00	456.000,00	4
4	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2016 - 2017 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. RINNOVO anno 2018	90910000-9	Nicoletta Pratella	0,00	77.738,00	4
5	X			Servizi funerari e cimiteriali anni 2017-2020	98370000-7	Tiziana Draghetti	556.200,00	0,00	4
6	X			Servizio di manutenzione aree verdi comunali biennio 2017-2018	77310000-6	Tiziana Draghetti	318.228,00	0,00	4
7	X			Servizio di manutenzione degli impianti termici comunali biennio 2017-2018	50720000-8	Tiziana Draghetti	152.000,00	0,00	4
8	X			Segnaletica orizzontale biennio 2017-2018	34922100-7	Tiziana Draghetti	90.000,00	0,00	4
9		X		Fornitura gas combustibile anno 2017	65210000-8	Tiziana Draghetti	270.500,00	0,00	4
10		X		Fornitura energia elettrica anno 2017	65310000-9	Tiziana Draghetti	156.000,00	0,00	4
11	X			Convenzione tra il Comune di Budrio e gli imprenditori agricoli, ai sensi del D. Lgs. 228/2001, per la manutenzione del territorio comunale biennio 2018-2019	50230000-6	Tiziana Draghetti	0,00	149.500,00	4
12	X			Affidamento in gestione canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Granarolo, Medicina e Molinella triennio 2018-2020 (N.B. l'importo contrattuale presunto è riferito alla sola quota a carico del Comune di Budrio)	98380000-0	Tiziana Draghetti	0,00	120.000,00	4
13		X		Fornitura gas combustibile anno 2018	65210000-8	Tiziana Draghetti	0,00	270.500,00	4
14		X		Fornitura energia elettrica anno 2018	65310000-9	Tiziana Draghetti	0,00	156.000,00	4
Totale							1.873.928,00	1.229.738,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.
(2) Indicare se servizi o forniture.
(3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.
(4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.
(5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche. Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.
(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro

**ARTICOLAZIONE TEMPORALE E FINANZIARIA DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI
BUDRIO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA) (*)**

Tabella 2

N. progr. (1)	TIPOLOGIA RISORSE (6)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA						
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
1	4	16.000,00	50.000,00	50.000,00	35.000,00	0,00	0,00	151.000,00
2	4	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	180.000,00
3	4	0,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	0,00	0,00	456.000,00
4	4	0,00	77.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.738,00
5	4	139.050,00	139.050,00	139.050,00	139.050,00	0,00	0,00	556.200,00
6	4	159.114,00	159.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.228,00
7	4	76.000,00	76.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.000,00
8	4	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
9	4	270.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.500,00
10	4	156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00
11	4	0,00	74.750,00	74.750,00	0,00	0,00	0,00	149.500,00
12	4	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	120.000,00
13	4	0,00	270.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.500,00
14	4	0,00	156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		861.664,00	1.300.152,00	515.800,00	426.050,00	0,00	0,00	3.103.666,00

(1) è il numero identificativo della tabella 1: "PROGRAMMA BIENNALE 2017/2018 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI BUDRIO.....".

(6) Riportare la codifica della tabella 1.

(*) Si chiede di riportare nella presente tabella il fabbisogno finanziario riferito a ciascun anno di durata dell'appalto.

ALLEGATI
PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO

Etichette di riga	Somma di Residui Presunti 2017	Somma di	Somma di Stanziamento Definitivo 2018	Somma di Stanziamento Definitivo 2019	Somma di Stanziamento Definitivo 2020
		Stanziamiento Definitivo Comp 2017			
0	-	4.554.431,16	-	-	-
Fondo di Cassa	-	2.838.324,69	-	-	-
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-
di cui utilizzato anticipatamente	-	584.880,28	-	-	-
Avanzo di Amministrazione investimenti	-	-	-	-	-
Avanzo di Amministrazione ammortamenti	-	-	-	-	-
Avanzo di Amministrazione non vincolato	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	873.463,48	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	257.762,71	-	-	-
di cui vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-	-	-
1	2.254.347,88	8.126.612,98	7.967.477,00	7.998.181,00	7.998.181,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.254.347,88	8.126.612,98	7.967.477,00	7.998.181,00	7.998.181,00
101	2.254.054,15	7.110.512,98	6.867.477,00	6.868.756,00	6.868.756,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.254.054,15	7.110.512,98	6.867.477,00	6.868.756,00	6.868.756,00
105	-	-	-	-	-
ANNULLATA	-	-	-	-	-
301	293,73	1.016.100,00	1.100.000,00	1.129.425,00	1.129.425,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	293,73	1.016.100,00	1.100.000,00	1.129.425,00	1.129.425,00
2	60.938,44	675.829,26	562.665,00	538.082,00	538.082,00
Trasferimenti correnti	60.938,44	675.829,26	562.665,00	538.082,00	538.082,00
101	60.938,44	672.329,26	561.165,00	536.582,00	536.582,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.938,44	672.329,26	561.165,00	536.582,00	536.582,00
102	-	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
105	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
3	5.414.901,27	3.416.816,00	3.354.298,00	3.358.220,00	3.358.220,00
Entrate extratributarie	5.414.901,27	3.416.816,00	3.354.298,00	3.358.220,00	3.358.220,00
100	1.589.697,87	3.041.462,00	3.052.230,00	3.056.152,00	3.056.152,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei b	1.589.697,87	3.041.462,00	3.052.230,00	3.056.152,00	3.056.152,00
200	1.441.140,81	15.600,00	300,00	300,00	300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irr	1.441.140,81	15.600,00	300,00	300,00	300,00
300	-	10.276,00	11.776,00	11.776,00	11.776,00
Interessi Attivi	-	10.276,00	11.776,00	11.776,00	11.776,00
400	-	72.292,00	72.292,00	72.292,00	72.292,00
Altre entrate da redditi di capitale	-	72.292,00	72.292,00	72.292,00	72.292,00
500	2.384.062,59	277.186,00	217.700,00	217.700,00	217.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.384.062,59	277.186,00	217.700,00	217.700,00	217.700,00
4	75.016,15	2.943.506,59	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84
Entrate in conto capitale	75.016,15	2.943.506,59	2.932.776,84	3.672.783,84	3.672.783,84
100	-	165.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tributi in conto capitale	-	165.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
200	8.082,19	1.899.504,00	1.800.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Contributi agli investimenti	8.082,19	1.899.504,00	1.800.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
300	16.613,96	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	16.613,96	-	-	-	-
400	50.320,00	320.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.320,00	320.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
500	-	559.002,59	1.042.776,84	882.783,84	882.783,84
Altre entrate in conto capitale	-	559.002,59	1.042.776,84	882.783,84	882.783,84
5	5.483.263,11	-	-	-	-
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	5.483.263,11	-	-	-	-
100	-	-	-	-	-
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
200	5.483.263,11	-	-	-	-
Riscossione crediti di breve termine	5.483.263,11	-	-	-	-
300	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
6	4.051,98	10.475.000,00	-	-	-
Accensioni prestiti	4.051,98	10.475.000,00	-	-	-
300	4.051,98	10.475.000,00	-	-	-
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.051,98	10.475.000,00	-	-	-
7	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
100	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
9	763.534,76	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	763.534,76	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
100	515.948,86	3.288.500,00	1.618.500,00	1.618.500,00	1.618.500,00
Entrate per partite di giro	515.948,86	3.288.500,00	1.618.500,00	1.618.500,00	1.618.500,00
200	247.585,90	1.022.000,00	1.022.000,00	1.022.000,00	1.022.000,00
Entrate per conto terzi	247.585,90	1.022.000,00	1.022.000,00	1.022.000,00	1.022.000,00
Totale complessivo	14.056.053,59	38.402.695,99	21.357.716,84	22.107.766,84	22.107.766,84

Etichette di riga	Somma di Residui presunti 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2018	Somma di Stanziamento Definitivo 2019	Somma di Stanziamento definitivo 2020
1	976.988,16	6.213.532,40	5.884.503,72	6.717.284,40	6.717.284,40
Servizi istituzionali, generali e di gestione	976.988,16	6.213.532,40	5.884.503,72	6.717.284,40	6.717.284,40
1	10.481,99	951.503,98	800.938,83	785.120,00	785.120,00
Organi istituzionali	10.481,99	951.503,98	800.938,83	785.120,00	785.120,00
1	10.481,99	951.503,98	800.938,83	785.120,00	785.120,00
Spese correnti	10.481,99	951.503,98	800.938,83	785.120,00	785.120,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-
Spese per incremento attivit� finanziarie	-	-	-	-	-
2	328.768,97	1.078.914,51	832.530,00	830.530,00	830.530,00
Segreteria generale	328.768,97	1.078.914,51	832.530,00	830.530,00	830.530,00
1	328.768,97	1.078.914,51	832.530,00	830.530,00	830.530,00
Spese correnti	328.768,97	1.078.914,51	832.530,00	830.530,00	830.530,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	86.208,84	772.052,76	781.452,89	773.857,40	773.857,40
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	86.208,84	772.052,76	781.452,89	773.857,40	773.857,40
1	86.208,84	772.052,76	781.452,89	773.857,40	773.857,40
Spese correnti	86.208,84	772.052,76	781.452,89	773.857,40	773.857,40
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-
Spese per incremento attivit� finanziarie	-	-	-	-	-
4	77.548,90	434.500,00	179.500,00	179.500,00	179.500,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	77.548,90	434.500,00	179.500,00	179.500,00	179.500,00
1	77.548,90	434.500,00	179.500,00	179.500,00	179.500,00
Spese correnti	77.548,90	434.500,00	179.500,00	179.500,00	179.500,00
5	454.364,35	2.156.677,76	2.516.885,00	3.415.080,00	3.415.080,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	454.364,35	2.156.677,76	2.516.885,00	3.415.080,00	3.415.080,00
1	99.896,60	759.627,86	675.885,00	674.080,00	674.080,00
Spese correnti	99.896,60	759.627,86	675.885,00	674.080,00	674.080,00
2	354.467,75	1.397.049,90	1.841.000,00	2.741.000,00	2.741.000,00
Spese in conto capitale	354.467,75	1.397.049,90	1.841.000,00	2.741.000,00	2.741.000,00
3	-	-	-	-	-
Spese per incremento attivit� finanziarie	-	-	-	-	-
6	13.114,63	500.428,41	478.262,00	438.262,00	438.262,00
Ufficio tecnico	13.114,63	500.428,41	478.262,00	438.262,00	438.262,00
1	13.114,63	460.428,41	438.262,00	438.262,00	438.262,00
Spese correnti	13.114,63	460.428,41	438.262,00	438.262,00	438.262,00
2	-	40.000,00	40.000,00	-	-
Spese in conto capitale	-	40.000,00	40.000,00	-	-
7	6.354,16	140.411,98	108.335,00	108.335,00	108.335,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.354,16	140.411,98	108.335,00	108.335,00	108.335,00
1	6.354,16	140.411,98	108.335,00	108.335,00	108.335,00
Spese correnti	6.354,16	140.411,98	108.335,00	108.335,00	108.335,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-
Statistica e sistemi informativi	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
10	2,00	5.782,00	8.520,00	8.520,00	8.520,00
Risorse umane	2,00	5.782,00	8.520,00	8.520,00	8.520,00
1	2,00	5.782,00	8.520,00	8.520,00	8.520,00
Spese correnti	2,00	5.782,00	8.520,00	8.520,00	8.520,00
11	144,32	173.261,00	178.080,00	178.080,00	178.080,00
Altri servizi generali	144,32	173.261,00	178.080,00	178.080,00	178.080,00
1	144,32	171.261,00	172.080,00	172.080,00	172.080,00
Spese correnti	144,32	171.261,00	172.080,00	172.080,00	172.080,00
2	-	2.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale	-	2.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2	528,43	-	-	-	-
Giustizia	528,43	-	-	-	-
1	528,43	-	-	-	-
Uffici giudiziari	528,43	-	-	-	-
1	528,43	-	-	-	-
Spese correnti	528,43	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00

		Somma di	Somma di	Somma di	Somma di
	Somma di Residui	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
Etichette di riga	presunti 2017	definitivo 2017	definitivo 2018	Definitivo 2019	definitivo 2020
Ordine pubblico e sicurezza	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00
1	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00
Polizia locale e amministrativa	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00
1	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00
Spese correnti	5.605,90	49.073,17	28.050,00	21.398,00	21.398,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	-	-	-	-
4	1.347.593,28	3.855.086,49	2.358.666,00	2.346.942,00	2.346.942,00
Istruzione e diritto allo studio	1.347.593,28	3.855.086,49	2.358.666,00	2.346.942,00	2.346.942,00
1	18.424,25	1.605.844,95	190.534,00	180.410,00	180.410,00
Istruzione prescolastica	18.424,25	1.605.844,95	190.534,00	180.410,00	180.410,00
1	6.524,47	194.424,99	178.534,00	168.410,00	168.410,00
Spese correnti	6.524,47	194.424,99	178.534,00	168.410,00	168.410,00
2	11.899,78	1.411.419,96	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese in conto capitale	11.899,78	1.411.419,96	12.000,00	12.000,00	12.000,00
2	1.326.636,32	561.468,65	504.217,00	498.917,00	498.917,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.326.636,32	561.468,65	504.217,00	498.917,00	498.917,00
1	20.996,06	472.733,62	480.217,00	474.917,00	474.917,00
Spese correnti	20.996,06	472.733,62	480.217,00	474.917,00	474.917,00
2	1.305.640,26	88.735,03	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Spese in conto capitale	1.305.640,26	88.735,03	24.000,00	24.000,00	24.000,00
6	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Servizi ausiliari all'istruzione	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	2.532,71	1.686.772,89	1.662.915,00	1.666.615,00	1.666.615,00
Diritto allo studio	2.532,71	1.686.772,89	1.662.915,00	1.666.615,00	1.666.615,00
1	2.532,71	1.681.772,89	1.661.915,00	1.665.615,00	1.665.615,00
Spese correnti	2.532,71	1.681.772,89	1.661.915,00	1.665.615,00	1.665.615,00
2	-	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	-	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	41.684,92	642.007,86	614.006,00	600.491,00	600.491,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.684,92	642.007,86	614.006,00	600.491,00	600.491,00
1	31.234,80	6.323,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	31.234,80	6.323,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	31.234,80	6.323,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	31.234,80	6.323,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	10.450,12	635.684,86	604.006,00	590.491,00	590.491,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.450,12	635.684,86	604.006,00	590.491,00	590.491,00
1	10.450,12	635.684,86	604.006,00	590.491,00	590.491,00
Spese correnti	10.450,12	635.684,86	604.006,00	590.491,00	590.491,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
6	411.232,78	550.370,72	347.185,00	356.412,00	356.412,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.232,78	550.370,72	347.185,00	356.412,00	356.412,00
1	410.712,78	544.916,72	342.403,00	351.630,00	351.630,00
Sport e tempo libero	410.712,78	544.916,72	342.403,00	351.630,00	351.630,00
1	40.285,64	365.412,94	316.403,00	325.630,00	325.630,00
Spese correnti	40.285,64	365.412,94	316.403,00	325.630,00	325.630,00
2	370.427,14	179.503,78	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Spese in conto capitale	370.427,14	179.503,78	26.000,00	26.000,00	26.000,00
2	520,00	5.454,00	4.782,00	4.782,00	4.782,00
Giovani	520,00	5.454,00	4.782,00	4.782,00	4.782,00
1	520,00	5.454,00	4.782,00	4.782,00	4.782,00
Spese correnti	520,00	5.454,00	4.782,00	4.782,00	4.782,00
8	302.983,20	485.524,81	476.058,00	479.758,00	479.758,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	302.983,20	485.524,81	476.058,00	479.758,00	479.758,00
1	302.983,20	466.024,81	456.558,00	460.258,00	460.258,00
Urbanistica e assetto del territorio	302.983,20	466.024,81	456.558,00	460.258,00	460.258,00
1	4.387,09	460.024,81	441.558,00	445.258,00	445.258,00
Spese correnti	4.387,09	460.024,81	441.558,00	445.258,00	445.258,00
2	298.596,11	6.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale	298.596,11	6.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	-	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
1	-	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Spese correnti	-	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
2	-	-	-	-	-

Etichette di riga	Somma di Residui presunti 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2018	Somma di Stanziamento Definitivo 2019	Somma di Stanziamento definitivo 2020
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
9	907.703,17	304.736,64	242.749,00	236.518,00	236.518,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	907.703,17	304.736,64	242.749,00	236.518,00	236.518,00
2	0,37	136.949,90	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,37	136.949,90	88.000,00	88.000,00	88.000,00
2	0,37	136.949,90	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Spese in conto capitale	0,37	136.949,90	88.000,00	88.000,00	88.000,00
3	8.876,83	17.115,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rifiuti	8.876,83	17.115,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1	8.876,83	17.115,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese correnti	8.876,83	17.115,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
4	898.825,97	150.671,74	150.749,00	144.518,00	144.518,00
Servizio idrico integrato	898.825,97	150.671,74	150.749,00	144.518,00	144.518,00
1	1.924,63	150.671,74	150.749,00	144.518,00	144.518,00
Spese correnti	1.924,63	150.671,74	150.749,00	144.518,00	144.518,00
2	896.901,34	-	-	-	-
Spese in conto capitale	896.901,34	-	-	-	-
10	1.321.982,05	1.417.506,34	942.319,00	935.389,00	935.389,00
Trasporti e diritto alla mobilità	1.321.982,05	1.417.506,34	942.319,00	935.389,00	935.389,00
5	1.321.982,05	1.417.506,34	942.319,00	935.389,00	935.389,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.321.982,05	1.417.506,34	942.319,00	935.389,00	935.389,00
1	5.918,32	786.862,28	652.319,00	645.389,00	645.389,00
Spese correnti	5.918,32	786.862,28	652.319,00	645.389,00	645.389,00
2	1.316.063,73	630.644,06	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Spese in conto capitale	1.316.063,73	630.644,06	290.000,00	290.000,00	290.000,00
3	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
11	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Soccorso civile	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
1	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Sistema di protezione civile	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
1	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Spese correnti	3.992,50	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
12	112.074,24	2.228.270,47	2.212.180,00	2.093.137,00	2.093.137,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.074,24	2.228.270,47	2.212.180,00	2.093.137,00	2.093.137,00
1	8.429,52	989.158,24	987.605,00	988.105,00	988.105,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8.429,52	989.158,24	987.605,00	988.105,00	988.105,00
1	8.429,52	988.975,10	977.605,00	978.105,00	978.105,00
Spese correnti	8.429,52	988.975,10	977.605,00	978.105,00	978.105,00
2	-	183,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	-	183,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	-	100,00	100,00	100,00	100,00
Interventi per la disabilità	-	100,00	100,00	100,00	100,00
1	-	100,00	100,00	100,00	100,00
Spese correnti	-	100,00	100,00	100,00	100,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	16.392,90	191.180,00	148.783,00	148.783,00	148.783,00
Interventi per gli anziani	16.392,90	191.180,00	148.783,00	148.783,00	148.783,00
1	16.392,90	191.180,00	148.783,00	148.783,00	148.783,00
Spese correnti	16.392,90	191.180,00	148.783,00	148.783,00	148.783,00
4	-	1.950,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	1.950,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
1	-	1.950,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
Spese correnti	-	1.950,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
5	22.795,23	56.000,00	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Interventi per le famiglie	22.795,23	56.000,00	50.500,00	50.500,00	50.500,00
1	22.795,23	56.000,00	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Spese correnti	22.795,23	56.000,00	50.500,00	50.500,00	50.500,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
6	-	30.769,61	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi per il diritto alla casa	-	30.769,61	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	-	30.769,61	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese correnti	-	30.769,61	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Etichette di riga	Somma di Residui presunti 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2018	Somma di Stanziamento Definitivo 2019	Somma di Stanziamento definitivo 2020
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
7	624,50	703.338,00	633.686,00	633.686,00	633.686,00
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	624,50	703.338,00	633.686,00	633.686,00	633.686,00
1	624,50	703.338,00	633.686,00	633.686,00	633.686,00
Spese correnti	624,50	703.338,00	633.686,00	633.686,00	633.686,00
8	127,07	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Cooperazione e associazionismo	127,07	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
1	127,07	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Spese correnti	127,07	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
9	63.705,02	254.034,62	378.566,00	258.223,00	258.223,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	63.705,02	254.034,62	378.566,00	258.223,00	258.223,00
1	32.754,65	239.874,24	233.566,00	233.223,00	233.223,00
Spese correnti	32.754,65	239.874,24	233.566,00	233.223,00	233.223,00
2	30.950,37	14.160,38	145.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese in conto capitale	30.950,37	14.160,38	145.000,00	25.000,00	25.000,00
14	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	-	-	-	-	-
Industria, e PMI e Artigianato	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	-	-	-	-
2	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese correnti	-	11.640,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
4	-	-	-	-	-
Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	-	-	-	-
18	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	-	33.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20	-	565.112,00	895.000,00	929.000,00	929.000,00
Fondi e accantonamenti	-	565.112,00	895.000,00	929.000,00	929.000,00
1	-	25.112,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo di riserva	-	25.112,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	-	25.112,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese correnti	-	25.112,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	-	190.000,00	195.000,00	229.000,00	229.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	190.000,00	195.000,00	229.000,00	229.000,00
1	-	190.000,00	195.000,00	229.000,00	229.000,00
Spese correnti	-	190.000,00	195.000,00	229.000,00	229.000,00
3	-	350.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Altri fondi	-	350.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
1	-	350.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Spese correnti	-	350.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
50	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
Debito pubblico	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
2	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
4	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
Rimborso Prestiti	-	10.971.710,40	792.000,12	826.437,44	826.437,44
60	-	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
Anticipazioni finanziarie	-	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00

Etichette di riga	Somma di Residui presunti 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2017	Somma di Stanziamento definitivo 2018	Somma di Stanziamento Definitivo 2019	Somma di Stanziamento definitivo 2020
1	-	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
Restituzione anticipazioni di tesoreria	-	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
1	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
99	1.071.889,81	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
Servizi per conto terzi	1.071.889,81	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
1	1.071.889,81	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
Servizi per conto terzi - partite di giro	1.071.889,81	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
7	1.071.889,81	4.310.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (vuoto)	-	-	-	-	-
Totale complessivo	6.504.258,44	35.564.371,30	21.357.716,84	22.107.766,84	22.107.766,84

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemiladiciotto, il giorno 26 del mese di gennaio alle ore 9,30, presso la sede del Comune di Budrio (BO), in piazza Filopanti n. 11, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti alla presenza dei signori:

- Il Rag. Enzo Albasi è assente giustificato per malattia.**

Poiché sono presenti tutti i componenti del Collegio, preso atto della validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1) Verifica ordinaria trimestrale di cassa comprendente:

- A 1

- 10) atti relativi ad incarichi del quarto trimestre 2017 – invio alla Corte dei Conti
- 11) incarichi affidati nell'anno 2017 – scelta del campione
- 12) Legge di stabilità 2018 – Legge 27 Dicembre 2017 n. 205 - novità per enti locali
- 13) SOSE – questionario fabbisogni standard anno 2016

a) Cassa dell'Economo

Il Collegio è assistito e coadiuvato nelle operazioni di verifica dalla Sig.ra Simona Bondandini.

L'anticipazione di cassa economale al 12/01/2018 ammontava a:

euro 30.000,00 fondo ordinario; questo, sulla base degli stanziamenti già previsti per gli anni passati.

Il fondo ordinario è stato stanziato per l'anno 2018 per euro 30.000,00;

Il "fondo" è messo a disposizione dell'economo a inizio dell'anno ed è reintegrabile durante l'esercizio con determinazioni del responsabile del servizio finanziario, previa presentazione del rendiconto delle spese effettuate.

Ogni pagamento viene giustificato con un buono economale, su cui viene riportato l'oggetto della spesa nonché l'indicazione del capitolo dell'impegno.

L'ufficio provvede alla stampa del giornale di cassa al termine di ciascuna giornata di movimentazione della stessa.

A inizio anno il 12/01/2018, con il mandato n. 84 da parte della ragioneria vengono versati i soldi dell'anticipazione sul conto economale n. 3048, pari ad euro 30.000,00.

L'ultima stampa del giornale di cassa è aggiornata al 23/01/2018.

Dall'esame dei documenti risulta che l'ultimo buono economale di pagamento è il n. 5 del 23/01/2018 di euro 398,50 (rimborso spese di affissione teatro).

Dal 24/10/2017 al 31/12/2017 sono stati emessi n. 16 buoni di cassa sul Fondo Ordinario.

 2 

Riconciliazione della cassa economale FONDO ORDINARIO al 31/12/2017	USCITE E ENTRATE
Disponibilità contabile (mandato n. 42 del 10/01/2017)	€ 30.000,00
Prelievo in banca di euro 3.000,00 in data 24/01/2017 (n. contabile 145316498)	€ - 3.000,00
Prelievo in banca di euro 2.725,00 in data 26/04/2017 (n. contabile 130211787)	€ - 2.725,00
Prelievo in banca di euro 2.704,50 in data 31/10/2017 (n. contabile 155542306)	€ - 2.704,50
Rimanenza in cassaforte € 1.164,90 di contante - fatta verifica materiale della cassa (di cui euro 0,00 di entrata)	€ + 1.164,90
Incasso da entrate in contanti buoni di entrata	€ + 0,00
Anticipazioni rendicontate (gen-feb-marzo 2017)	€ + 2.415,02
Anticipazioni rendicontate (apr-mag-giu 2017)	€ + 840,65
Anticipazioni rendicontate (lug-ago-sett 2017)	€ + 1.131,57
Anticipazioni rendicontate (ott-nov-dic 2017)	€ + 2.877,36
Buoni economali pagati e da contabilizzare e stampare	€ + 0,00
Buoni economali non incassati	€ + 0,00
Arrotondamenti	€ + 0,00
Saldo contabile corrispondente al fondo ordinario economale	€ 30.000,00

Dal 01/01/2018 al 26/01/2018 sono stati emessi n. 5 buoni di cassa sul Fondo Ordinario.

 3 

Riconciliazione della cassa economale FONDO ORDINARIO al 26/01/2018	USCITE ENTRATE	E
Disponibilità contabile (mandato n. 84 del 12/01/2018)	€ 30.000,00	
Prelievo in banca di euro 3.000,00 in data 18/01/2018 (n. contabile 93722231)	€ - 3.000,00	
Rimanenza in cassaforte € 2.034,95 di contante - fatta verifica materiale della cassa (di cui euro 61,98 di entrata)	€ + 2.034,95	
Incasso da entrate in contanti buoni di entrata	€ + 0,00	
Anticipazioni rendicontate (gen-feb-marzo 2018)	€ + 0,00	
Anticipazioni rendicontate (apr-mag-giu 2018)	€ + 0,00	
Anticipazioni rendicontate (lug-ago-sett 2018)	€ + 0,00	
Anticipazioni rendicontate (ott-nov-dic 2018)	€ + 0,00	
Buoni economali pagati e da contabilizzare e stampare	€ + 0,00	
Buoni economali non incassati	€ + 0,00	
Arrotondamenti	€ + 0,00	
Saldo contabile corrispondente al fondo ordinario economale	€ 29.034,95	

Tale importo di euro 29.034,95 è così riscontrato:

Cassa € 2.034,95 (di cui € 61,98 di incassi)	€ 2.034,95
Giacenza presso Carisbo Spa c/c bancario 100000003048	€ 27.000,00

A 4

Totale complessivo giacenza sul c/c	€ 29.034,95
Economale n. 3048 più cassa contante	

Si verifica la coincidenza del saldo con quanto esposto nel riepilogo situazione fondi.

Si è proceduto al controllo degli estratti conto bancari e lista movimenti bancari rilevando la perfetta coincidenza con il saldo contabile del fondo.

Si è proceduto alla conta fisica del denaro contante nonché al controllo degli estratti conto bancari e lista movimenti bancari rilevando la perfetta coincidenza con la somma tra saldo contabile del fondo ordinario e totale degli incassi.

Il Saldo della cassa di € 2.034,95 è così costituito:

taglio banconote e monete	Numero	Importo totale
da 500 €	0	€ 0,00
da 100 €	2	€ 200,00
da 50 €	21	€ 1.050,00
da 20 €	19	€ 380,00
da 10 €	20	€ 200,00
da 5 €	20	€ 100,00
Monete diverse	=	€ 104,95
Totale		€ 2.034,95

Il Collegio procede alla verifica del rendiconto dei diritti di segreteria e marche da bollo predisposto dall'economo per il periodo dal 24/10/2017 al 26/01/2018 nonché alle giacenze degli stessi. Si riepiloga la situazione:

	AL 12/10/2017			AL 26/01/2018			AL	
		Num	Valore		Num	Valore	Num	Valore
diritti di segreteria da €	0,52	792	€ 411,84	792	€ 411,84	792		
diritti di segreteria da €	0,26	654	€ 170,04	654	€ 170,04	654		
diritti di segreteria da €	5,16	483	€ 2.492,28	483	€ 2.492,28	483		
diritti di segreteria da €	10,33	503	€ 5.195,99	503	€ 5.195,99	503		
diritti di segreteria da €	2,58	503	€ 1.297,74	503	€ 1.297,74	503		
diritti di segreteria da €	25,82	210	€ 5.422,20	210	€ 5.422,20	210		
VALORE alla data			€ 14.990,09		€ 14.990,09			

5

Valore alla verifica prec			€ 14.990,09		€ 14.990,09		
Valore buoni distribuiti			- € 0,00		- € 0,00		
A pareggio			€ 14.990,09		€ 14.990,09		
Marche da bollo da €		00		00		00	
14,62							

Si da' atto che il Comune ha attiva la polizza n. 175/45678871 Unipol Assicurazioni per copertura furto, rapina e scippo per la garanzia portavalori.

b) Conti correnti postali

Assistono e coadiuvano alle operazioni di verifica le dott.sse Francesca Caselli e Laura Zeppi, delegate dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Economici.

Si procede alla verifica al 31/12/2017 della gestione dei conti correnti postali su cui transitano le entrate da servizio di tesoreria, proventi da C.d.S., passi carrai e affissioni e pubblicità. I saldi al 31/12/2017 dei c/c postali sono stati prelevati dai c/c postali con valuta 08/01/2018 e versati sul conto corrente bancario di tesoreria con valuta 11/01/2018, come di seguito dettagliato e come verificato dal sito "Poste on-line".

Il prospetto che segue riepiloga i saldi dei c/c postali al 31/12/2017:

C/C n. 1000302719 – PM Atti Notificati	– Euro	0,00
C/C n. 1000312007 – PM Atti Non Notificati	– Euro	0,00
C/C n. 1009074756 – Passi Carrai	– Euro	76,79
C/C n. 1032046466 – Affissioni e pubblicità	– Euro	380,45
C/C n. 17264409 – Servizio Tesoreria	– Euro	81.464,35

c) Conto di Tesoreria

Assistono e coadiuvano alle operazioni di verifica le dott.sse Francesca Caselli e Laura Zeppi, delegate dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Economici.

Il servizio di Tesoreria comunale, con determina n. 231 del 28 aprile 2016, è stato affidato all'istituto di credito CARISBO S.p.A. per il periodo dal 1 maggio 2016 al 31 dicembre 2020, (convenzione recante il repertorio n. 16188 del 2016) .

A 6 

Il collegio esamina i tabulati forniti dal Tesoriere al 31/12/2017.

Si effettuano le dovute riconciliazioni con i dati forniti dall'Ufficio Ragioneria del Comune al 31/12/2017.

Dalla verifica risulta che in data 31/12/2017 la disponibilità di fatto dell'Ente ammonta a € 1.672.286,56 come di seguito indicato:

Riconciliazione del saldo di cassa al 31/12/2017 c/o la Tesoreria Comunale – Carisbo S.p.A.

I saldi sono stati verificati con quelli inviati dal Tesoriere in osservanza dell'art. 223 del

TESORERIA	
F.do cassa 2016	2.838.324,69
Riscossioni (+)	25.705.829,89
Pagamenti (-)	-26.871.868,02
DISPONIBILITA' DI FATTO	1.672.286,56
Reversali emesse da riscuotere (+)	0,00
Mandati emessi e non pagati (-)	0,00
Riscossioni in attesa di reversali (-)	-2.125.644,32
Pagamenti in attesa di mandati (+)	359.743,51
SALDO AL 31/12/2017	-93.614,25

COMUNE	
F.do cassa 2016	2.838.324,69
Reversali (+)	23.580.185,57
Mandati (-)	-26.512.124,51
SALDO AL 31/12/2017	-93.614,25

D.Lgs.. 267/2000 alla data del 31/12/2017.

Regolarizzazione carte contabili

Il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Ente a procedere alla regolarizzazione delle carte contabili relative agli incassi entro i termini stabiliti dalla normativa.

d) Cassa biblioteca comunale

Il Collegio verifica le seguenti casse, preventivamente consegnate dagli agenti contabile al responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari .

Cassa biblioteca

In cassa sono al momento presenti € 52,80.

A 7 

Alla verifica precedente risultavano euro 73,00. Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo burattini

In cassa sono al momento presenti **€ 20,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo ocarine

In cassa sono al momento presenti **€ 20,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018.

Cassa pinacoteca

In cassa sono al momento presenti **€ 27,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 27,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo archeologico

In cassa sono al momento presenti **€ 20,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa torrione canapa

In cassa sono al momento presenti **€ 10,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 10,00.

 8 

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione: in tale periodo NON ci sono movimenti.

Cassa torrione risorgimento

In cassa sono al momento presenti € 10,00.

Alla verifica precedente risultavano euro 10,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 21/10/2017 al 25/01/2018, che trovano riscontro nella documentazione: in tale periodo NON ci sono movimenti.

Offerte libere, percorsi didattici, gadget

Il Collegio accerta che tali entrate vengono registrate nelle singole casse di riferimento, verificando l'emissione di apposite ricevute.

e) Cassa dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e Servizi Demografici

Assistono e coadiuvano alle operazioni di verifica il dott. Diego Baccilieri, Resp. del Settore Affari Generali. L'ufficio gestisce il registro riscossioni/versamenti agenti contabili non in forma cartacea ma informatica. Vengono introitati principalmente diritti di segreteria, rimborso spese per rilascio fotocopie e vendita microchip anagrafe canina, e bollo virtuale. Il Collegio provvede al controllo della situazione di cassa (come da prospetti allegati) accertandone la regolarità. La consistenza effettiva del denaro in cassa al 26/01/2018 è stata verificata e ammonta ad un totale di € 292,98.

Il saldo di cassa coincide con quello contabile.

Il Collegio provvede alla verifica della distinta di versamento dei diritti relativa al periodo dal 17/10/2017 al 24/01/2018, dalla quale risulta che sono stati incassati Euro 6.387,44 e versati euro 6.438,08 effettuati con provvisori diversi, allegati alla presente, constandone la regolarità.

 
9

L'ufficio ha prodotto documentazione utile ad evidenziare tutti i versamenti intervenuti nei periodi di seguito descritti e atti a facilitare la verifica:

periodo 18/10/2017 – 11/11/2017, euro 1,830,78 effettuato con provvisorio di entrata n. 3672 del 15/11/2017;

periodo 12/11/2017 – 11/12/2017, euro 1,706,04 effettuato con provvisorio di entrata n. 4058 del 14/12/2017.

periodo 12/12/2017 – 26/12/2017, euro 833,04 effettuato con provvisorio di entrata n. 4406 del 28/12/2017.

periodo 27/12/2017 – 31/12/2017, euro 263,06 effettuato con provvisorio di entrata n. 39 del 05/01/2018.

periodo 01/01/2018 – 22/01/2018, euro 1,805,16 effettuato con provvisorio di entrata n. 255 del 24/01/2018.

Ogni reversale ha indicate 6 voci:

Diritti di segreteria sugli atti anagrafici;

Diritti rilascio carte d'identità;

Rimborso costo fotocopie (euro 0,20 cadauna);

Anagrafe canina (euro 4,44 cadauno);

Assolvimento imposta di bollo con modalità virtuale (euro 16,00 cadauno);

Diritto fisso di Stato Civile per accordo di separazione/divorzio (euro 16,00 cadauno).

Si allegano i prospetti dettagliati degli incassi realizzati per ogni voce delle reversali.

Vengono inoltre consegnate al Collegio dei Revisori le stampe, suddivise per ogni addetto terminalista per il periodo 22/10/2017 – 24/01/2018 e suddivise per le 6 voci di cui sopra.

f) Cassa polizia municipale

Viene richiesta la presenza dell'assistente scelto Mengoli Marco, che prontamente interviene e riferisce quanto segue:



Dal 16 Maggio 2016 la funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale è effettivamente operativa all'interno della Unione Terre di Pianura, ed il relativo Comando è localizzato presso la sede di Castenaso.

Anche la cassa polizia municipale, relativa alle contravvenzioni, è quindi presso il Comune di Castenaso.

Il Collegio provvede poi al controllo della situazione di cassa relativa alle riscossioni COSAP ANNO 2017-2018, di cui viene consegnata copia del registro, pagina 4 del 2017, in cui l'ultima operazione è datata 19/12/2017 di euro 142,00, nonché pagina 1 del 2018, in cui l'ultima operazione è datata 23/01/2018 di euro 154,00.

Dal prospetto risulta che la cassa deve essere pari ad **euro 00,00**, in quanto sono stati effettuati tre versamenti:

- 1) in data 22 dicembre 2017 con quietanza banca n. 7103 pari ad euro 882,00, che si riferiscono agli incassi COSAP del periodo dal 24/10/2017 – 12/12/2017.
- 2) in data 22 dicembre 2017 con quietanza banca n. 7104 pari ad euro 213,00, che si riferiscono agli incassi COSAP del periodo dal 12/12/2017 – 19/12/2017.
- 3) in data 23 gennaio 2018 con quietanza banca n. 308 pari ad euro 421,00, che si riferiscono agli incassi COSAP del periodo dal 02/01/2018 – 23/01/2018.

La cassa effettiva corrisponde.

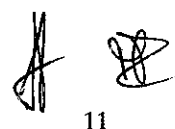
Vengono allegati i giornali di cassa e quietanze di incasso relative alle riscossioni Cosap.

g) Cassa spettacoli (Teatro)

Responsabile del Servizio nonché agente contabile è il Sig. Cola Giordano, direttore del Teatro.

Il Teatro introita unicamente biglietti e abbonamenti derivanti dall'organizzazione di spettacoli teatrali.

Il Responsabile del Servizio provvede periodicamente a riversare gli incassi alla Tesoreria.



L'ultimo versamento è stato effettuato il giorno 25/01/2018 per complessivi € 9,50.

La cassa spettacoli presenta il seguente saldo alla data del 26/01/2018 :

Consistenza contabile di cassa	0,00 €
Consistenza effettiva di cassa	0,00 €

Si presenta il seguente prospetto del denaro verificato:

taglio banconote e monete	numero	Importo totale
Da 100 Euro	0	€
Da 50 Euro	0	0,00€
Da 20 Euro	0	00,00€
Da 10 Euro	0	€
Da 5 Euro	0	€
Monete diverse	0,00	0,00€
Pos	0	€
Totale	0	0,00 €

L'ultimo incasso registrato sul registro corrispettivi è del 18/01/2018 di Euro 9,50, che Cola Giordano ha versato direttamente alla Tesoreria Comunale in data 25 gennaio 2018. Il registro IVA corrispettivi del Teatro (incassi spettacoli e guardaroba) è compilato fino a pag. 1 con i corrispettivi del mese di gennaio, ultima registrazione è quella del 18 gennaio 2018.

2) Il Collegio dei Revisori prende in esame la proposta di delibera predisposta dal Dirigente Ufficio unico del personale Unione Terre di Pianura, dott. Alberto Di Bella, e pervenuta al Collegio in data 15 gennaio 2018.

Essa contiene in sintesi i seguenti elementi:

- integrazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2018/2020, con la previsione sull'anno 2018, entro il 31 marzo 2018, di coprire n. 4 posti di organico, 1 nel settore finanziario, 1 nel settore servizi alla persona e 2 nel settore sviluppo del territorio, a tempo pieno; più una sostituzione per mobilità nel settore finanziario.

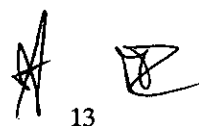


- autorizzazione in via generale ad eventuali sostituzioni di personale cessato dal servizio, mediante ricorso alla mobilità tra Enti, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;
- autorizzazione anche per il triennio 2018/2020 ad eventuali assunzioni a tempo determinato, che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010 e dalle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa del personale e di lavoro flessibile.

Il Collegio dei Revisori, verificato che:

- L'Ente ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale;
- La spesa di personale prevista per l'anno 2018, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n.296, risulta inferiore alla somma della spesa media sostenuta dal Comune nel triennio 2011-2013;
- L'Ente, in base al monitoraggio effettuato in data 25 gennaio 2018, rispetta il Pareggio di bilancio per l'anno 2017, e quindi, sulla base degli elementi oggi disponibili, rispetta tale vincolo;
- L'Ente dispone di una capacità assunzionale sufficiente all'attuazione del programma di assunzioni previsto nella presente delibera, grazie alle cessazioni intervenute nel quadriennio precedente, 2014, 2015, 2016 e 2017, secondo i calcoli elaborati ai sensi della normativa citata;

Per tutto quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori formula **PARERE FAVOREVOLE** al Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2018-2020 del Comune di Budrio e raccomanda, inoltre, che nel corso dell'attuazione del predetto Programma Triennale, e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti,



dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

3) Il Collegio dei revisori dei Conti chiede al dott. Palladino la situazione relativa alle entrate, in particolare quelle tributarie.

Il responsabile riferisce sulle entrate del 2017: gli accertamenti per entrate tributarie evidenziano un andamento in linea con le previsioni; in generale le entrate correnti hanno rispettato le previsioni ultime assestate.

Ciò comporta un rispetto degli equilibri di bilancio e un rispetto del vincolo di pareggio per l'anno 2017.

Il responsabile rilascia il quadro delle entrate da preconsuntivo 2017.

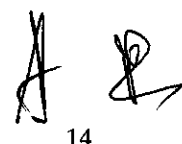
4) Il Collegio dei revisori dei Conti prende atto che in data 25 gennaio 2018 l'Ente ha inviato il modello relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio - secondo semestre 2017; i dati inviati evidenziano il rispetto del vincolo del saldo di finanza pubblica.

5) Il Collegio dei revisori dei Conti prende atto che in data 30 dicembre 2017 l'Ente ha inviato con successo al Ministero della Pubblica Amministrazione l'anagrafe delle prestazioni - report incarichi - relativa al primo semestre 2017.

6) Il Collegio dei revisori dei Conti prende in esame la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 8 novembre 2017, relativa all'approvazione Documento Unico di Programmazione 2018-2020; tale documento è stato predisposto in tale periodo, con proroga rispetto al termine ordinario di fine luglio, in quanto c'è stato il cambio di amministrazione a seguito elezioni.

Tale documento è già stato presentato in Consiglio Comunale sempre in data 8 novembre 2017, e sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale

Il Collegio dei Revisori prende atto che il Bilancio preventivo 2018-2020 non è ancora stato presentato, pur nel rispetto dei termini di legge.



Nell'ambito della verifica della coerenza interna delle previsioni, il Collegio riscontra che il DUP 2018-2020 è coerente con le previsioni di entrata e di spesa del bilancio finanziario 2017-2019 ultimo assestato, e che le previsioni del 2020 riprendono i valori del 2019. .

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'obiettivo primario è quello di riunire in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario, del Piano esecutivo di Gestione e la loro successiva gestione. In assenza di uno schema di compilazione, il DUP è stato redatto dall'organo esecutivo e definisce le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione, conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL.

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare il DUP:

è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione di programmi e missioni.

Il Collegio dei Revisori, visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, in apri data, allegati alla delibera in oggetto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** al DUP 2018-2020.

7) Il Collegio dei revisori dei Conti prende atto che il responsabile del servizio patrimonio dr. Mainardi riferisce che l'adempimento in oggetto è stato effettuato entro la scadenza prevista, e consegna documento di accesso al sito con relativa attestazione di inserimento dati.



8) Il Collegio dei revisori dei Conti chiede al dr. Baccilieri in merito all'adempimento in oggetto; egli riferisce che rispetterà il termine previsto del 31 gennaio 2018, e farà avere la ricevuta dell'invio, con i relativi allegati.

9) Il Collegio dei revisori dei Conti prende atto che in data 26 gennaio 2018 l'Ente ha provveduto ad inviare alla Corte dei Conti il referto di controllo di gestione per l'esercizio finanziario 2016, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 95 in data 18 ottobre 2017.

10) Il Collegio dei revisori dei Conti prende atto che l'adempimento è in fase di predisposizione, poiché scade il 31 gennaio 2018; e quindi chiede di visionare la ricevuta e la documentazione dopo il corretto invio alla Corte dei Conti.

11) Il punto viene rinviato ad una prossima verifica, in mancanza della totalità del Collegio.

12) Il punto viene rinviato ad una prossima verifica, in mancanza della totalità del Collegio.

13) Il Collegio prende atto che l'Ente sta predisponendo la compilazione del questionario in oggetto; Il Collegio invita il responsabile finanziario ad adempiere quanto prima, vista la scadenza prevista.

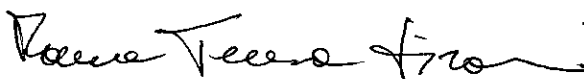
Alle ore 13.30 il Collegio si scioglie, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Dott. Alban) Giovanni)



(Dott.sa Maria Teresa Zironi)





COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

(NOTA DI AGGIORNAMENTO)

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 5
1.1 Quadro delle condizioni esterne	pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 7
1.1.2 La popolazione ed il contesto socio economico del territorio comunale	pag. 21
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag. 26
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale	pag. 27
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 32
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 37
1.2.4 Le risorse umane disponibili	pag. 39
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 40
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 41
1.2.7 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni- conferimento delle funzioni in Unione	pag. 43
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	pag. 45
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettiva	pag. 46
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	pag. 47
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	pag. 50
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 52
2.1 Parte prima	pag. 53
2.1.1 Obiettivi operativi per missione	pag. 54
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 74
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 81
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 83
2.1.5 Gli investimenti previsti per il periodo 2018 2019	pag. 91
2.2 Parte seconda	pag. 94
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 95
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale ed elenco annuale	pag. 96
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 99
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi	pag. 100

PREMESSA

il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 8 ottobre 2017 contestualmente al presente documento, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie
- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2018/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il pareggio di bilancio per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i piani di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi biennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Si ricorda, infine, che questa versione del DUP corrisponde idealmente al documento da predisporre entro il mese di luglio, infatti il principio contabile della programmazione prevede per le nuove amministrazioni che il DUP e le Linee programmatiche di mandato vengano presentate assieme. Per questa ragione, in attesa della predisposizione degli schemi di bilancio 2018-2020 da parte della Giunta (e della Nota di aggiornamento al DUP), il quadro finanziario di riferimento assunto corrisponde al bilancio 2017-2019 (come da ultima variazione DCC 58 /2017) riproponendo per il 2020 il bilancio finanziario relativo al 2019.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE¹

Una panoramica delle strategie di finanza pubblica nei Documenti programmatici di bilancio 2018

La flessibilità richiesta per la convergenza verso l'obiettivo di medio periodo.

Il Governo Italiano attraverso la Relazione al Parlamento presentata in Consiglio dei Ministri in data 23/9/2017 ha proposto l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio periodo (MTO) già autorizzato con le risoluzioni di approvazione del Documento di economia e finanza (DEF) 2017.

A tal fine, sentita la Commissione europea, il Governo sottopone all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 della Nota di aggiornamento di 0,4 punti percentuali in confronto al DEF, all'1,5 per cento. D'altro canto, la crescita del PIL nominale è rivista lievemente al ribasso, al 2,1 per cento, a fronte di una crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte dell'1,2 per cento previsto nel DEF). Anche le previsioni di crescita per i prossimi anni sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale poiché è finalizzata ad una equilibrata valutazione della politica di bilancio. Si prevede infatti che il PIL reale aumenterà ad un ritmo dell'1,5 per cento all'anno anche nel 2018 e 2019, per poi decelerare moderatamente nel 2020, all'1,3 per cento, anche in relazione ad un rallentamento del commercio mondiale e a variazioni nei tassi d'interesse e di cambio. Ciò detto, sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle diverse policy adottate in questi ultimi anni, **il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei**. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e ai recenti interventi sul settore bancario. Gli investimenti nel settore privato seguono una

¹

tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse per il necessario rilancio. La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare una fiscal stance nell'Area dell'Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, **consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta** dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell'Italia, anche a causa dell'elevato debito pubblico. Il Governo, nell'interlocuzione con la Commissione ha sottolineato l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera argomenta che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale, annunciando pertanto l'intenzione del Governo di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando peraltro l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo conferma l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. Considerando anche l'effetto della revisione al rialzo del PIL (e quindi la chiusura dell'output gap), il nuovo obiettivo di indebitamento passa all'1,6 per cento del PIL, che segna comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continuerà nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, la previsione è che i due saldi coincidano. Il sentiero di discesa dell'indebitamento netto sarà tuttavia più graduale di quanto previsto nel DEF, giacché esso scenderà allo 0,9 per cento del PIL nel 2019 e quindi allo 0,2 per cento nel 2020, mentre nel DEF si prevedeva un indebitamento pari a 0,2 per cento nel 2019 e zero nel 2020.

L'approccio di politica economica che il Governo continua a ritenere più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Le misure che si intende proporre con il Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2018-2020 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, saranno introdotte misure in favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti privati e il potenziamento di quelli pubblici, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata, oltre a interventi per promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani e sostenere i redditi delle famiglie più povere. L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 del DEF all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL. Le risorse rese disponibili in conseguenza della revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate ad evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla manovra di aprile. Come sopra accennato, l'indebitamento netto per il 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,2 allo 0,9 per cento. La differenza verrà utilizzata per disattivare parte degli aumenti IVA previsti a legislazione vigente e per misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati, inclusi quelli in capitale umano e ricerca. La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è

più contenuta, da 0,0 per cento a 0,2 per cento. Lo scarto verrà finalizzato a maggiori investimenti pubblici e misure di sostegno a investimenti privati e innovazione. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 60 miliardi nel 2020.

IL PIANO DI RIENTRO

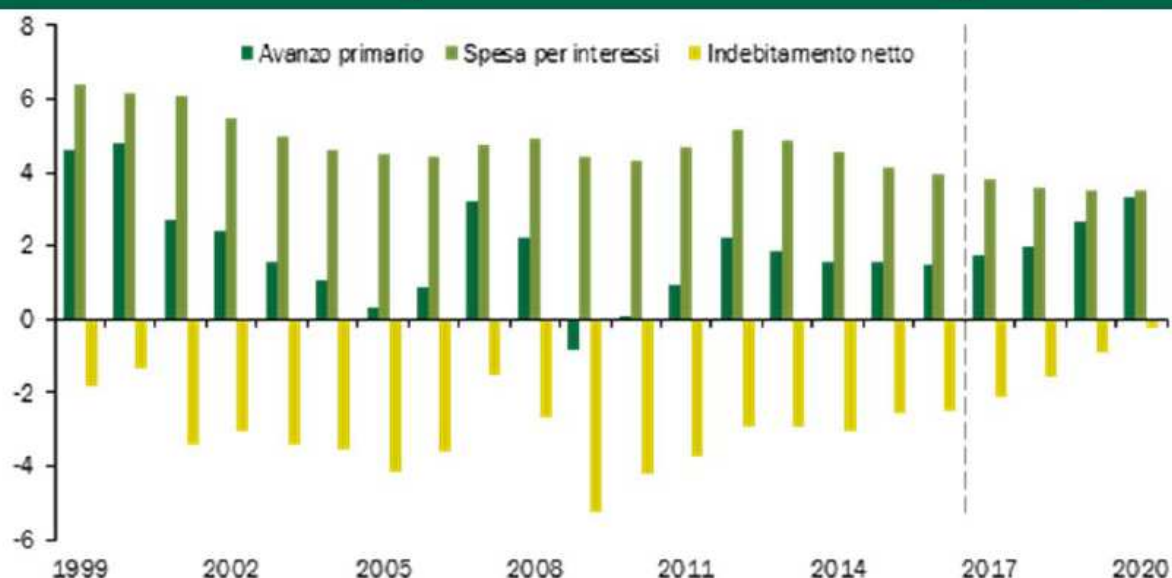
Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna quindi a continuare il percorso di convergenza verso l'MTO nel biennio 2019-2020, prevedendo, come detto, una riduzione del deficit nominale a 0,9 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad una discesa dell'indebitamento netto allo 0,6 per cento nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. Un saldo strutturale pari a -0,2 punti di PIL nel 2020 assicurerà il sostanziale raggiungimento dell'MTO, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, giacché la Commissione Europea consente un margine di tolleranza di 0,25 punti.

Come prevede poi la normativa europea, entro metà ottobre di ogni anno i paesi dell'area dell'euro sono tenuti a presentare alla Commissione europea e all'Eurogruppo il Documento programmatico di bilancio (DPB), allo scopo di favorire il coordinamento tra le politiche di bilancio tra i paesi che condividono la moneta unica.

La Commissione europea valuta le strategie di bilancio delineate dai governi per l'anno successivo, prima dell'approvazione delle leggi di bilancio da parte dei Parlamenti nazionali e pubblica il suo parere.

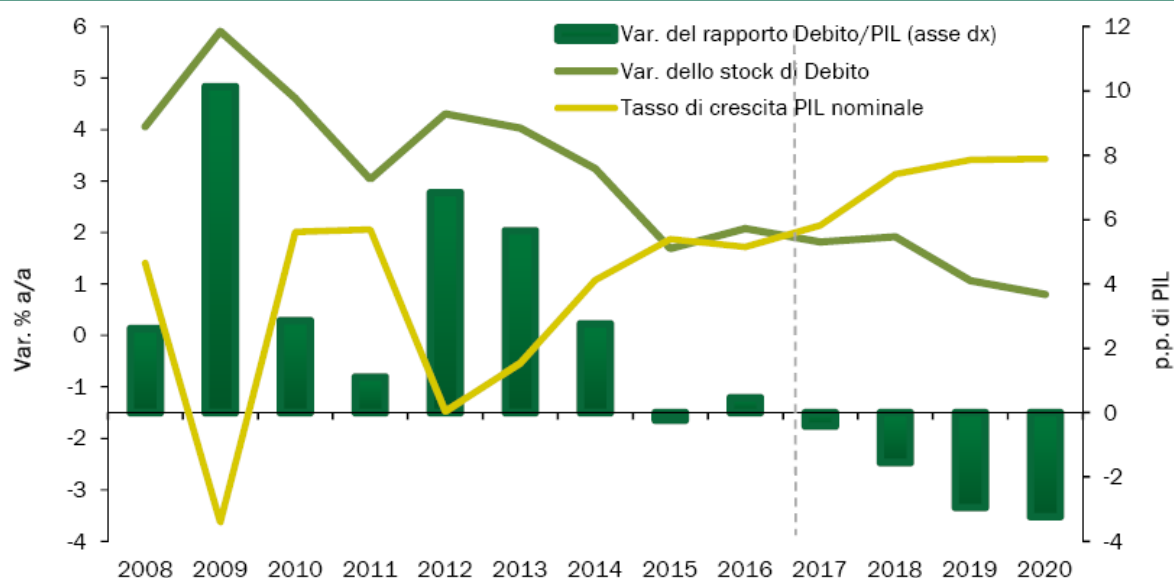
In particolare, la Commissione europea valuta se le regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) siano rispettate, e se le raccomandazioni approvate dal Consiglio dell'Unione in luglio siano state prese in considerazione nel delineare la politica di bilancio. Successivamente, l'Eurogruppo esamina i documenti di bilancio, alla luce del parere formulato dalla Commissione, e pubblica delle conclusioni.

Nel DPB si osserva in dettaglio come il rapporto deficit-Pil va gradualmente verso zero: dal 2,1 del 2017 all'1,6 del 2018, allo 0,9 del 2019 fino allo 0,2 del 2020. In parallelo, scende anche il deficit strutturale (quello calcolato al netto di una tantum e delle oscillazioni cicliche che influenzano in automatico entrate e uscite effettive) per 0,3 punti di Pil nel 2018 e per 0,4 punti nel 2019 e nel 2020 (l'Europa ci chiedeva riduzioni annue di 0,5 punti).

FIGURA I.1-6 : INDEBITAMENTO NETTO, AVANZO PRIMARIO E SPESA PER INTERESSI (% DEL PIL)

Fonte: ISTAT e previsioni del Governo per il periodo 2017-2020.

La variazione del rapporto debito-Pil, sostanzialmente bloccata nel 2015-17, dovrebbe diventare negativa dal 2018 in virtù di una minore crescita del debito e di una – ottimistica – accelerazione nella crescita del denominatore del rapporto, con un’inflazione data in aumento dall’attuale +0,6 al 2,1 per cento del 2020

FIGURA I.1-7 : DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI % A/A E PUNTI PERCENTUALI DEL PIL)

Fonte: ISTAT e previsioni del Governo per il periodo 2017-2020.

dal documento inviato a Bruxelles si può ricavare l'ammontare degli interventi per grandi voci.

Dati in % del Pil	2017	2018 (prima della manovra)	2018 (dopo la manovra)	Delta 2018 sul 2017 (colonna 3 meno colonna 1)	Effetto manovra (colonna 3 meno colonna 2)
	Col 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
Entrate totali	47,0	47,0	46,4	-0,6	-0,6
- indirette	14,7	15,5	14,7	0,0	-0,8
- dirette	14,6	14,0	14,2	-0,4	+0,2
- contributi sociali	13,2	13,2	13,2	0,0	0,0
- altre entrate	4,5	4,3	4,3	-0,2	0,0
Uscite totali	49,1	48,0	48,0	-1,1	0,0
- redditi Pa	9,7	9,4	9,5	-0,2	+0,1
- back office Pa	5,4	5,3	5,3	-0,1	0,0
- spesa sociale	22,6	22,5	22,5	-0,1	0,0
- interessi debito	3,8	3,6	3,6	-0,2	0,0
- investimenti pubblici	2,1	2,1	2,1	0,0	0,0
- altre uscite	5,5	5,1	5,0	-0,5	-0,1
Indebitamento netto	2,1	1,0	1,6	-0,5	+0,6

Fonte: <http://www.lavoce.info/archives/49147/sorpresa-manovrina-non-elettorale-2018/>

I numeri più importanti della tabella 1 sono nelle ultime due colonne. Dall'ultima – che riporta l'effetto della manovra su entrate e uscite – si vede infatti che il governo riduce le entrate totali per 0,6 punti di Pil, mentre le uscite rimangono invariate. La riduzione delle entrate è tuttavia il risultato del calo delle imposte indirette di 0,8 punti di Pil (15,7 miliardi) imputabile alla cancellazione delle clausole di salvaguardia (aumenti automatici di accise e Iva) che sarebbero entrate in vigore dal 2018. Quindi non un taglio di tasse, con limitato effetto espansivo. La “riduzione” delle imposte indirette è poi parzialmente compensata dall'aumento di entrate dirette (per 0,2 punti di Pil) derivanti da varie misure di lotta contro l'evasione, tra cui la rottamazione delle cartelle esattoriali, l'estensione della fatturazione elettronica tra privati, la riduzione del limite alla compensazione automatica dei crediti fiscali, oltre al rinvio di un anno dell'entrata in vigore dell'imposta sul reddito imprenditoriale.

Dal lato delle uscite, nel 2018 il rapporto tra spese totali e Pil dovrebbe calare rispetto al 2017 con la prosecuzione della spending review programmata in precedenza e con il calo delle spese per interessi sul debito (colonna 4). La manovra stanziava però anche risorse per incoraggiare l'occupazione e gli investimenti (rispetto al quadro esistente). Si incentiva l'assunzione di lavoratori sotto i 35 anni con contratti a tutele crescenti e si assumono 1.500 ricercatori nelle università. Aumentano anche i fondi per gli investimenti pubblici (+300 milioni, oltre ai 2 miliardi aggiuntivi già preventivati), la cui quota sul Pil rimarrà al 2,1 per cento. E si rinnovano gli schemi di incentivazione per gli investimenti in macchinari

diversi dalle automobili, i cui acquisti non hanno bisogno di facilitazioni. A fini di equità, la manovra aumenta poi di 300 milioni le risorse per il reddito di inclusione (Rei) arrivando a 2 miliardi. Il +0,1 della spesa per i redditi della Pa rispecchia i fondi volti a coprire il – sempre rinviato – rinnovo dei contratti pubblici.

Nel complesso, come si legge nella tabella, la diminuzione del deficit 2018 sul 2017 arriverà da un calo di spesa (preventivato in precedenza) superiore alla riduzione delle entrate. Lo sfioramento del deficit 2018 rispetto a quanto preventivato (1,6 anziché 1 per cento) sarà invece il risultato della riduzione delle entrate e della costanza della spesa in rapporto al Pil implicate dalla manovra

Per quanto riguarda l'andamento del debito della pubblica amministrazioni per sottosettori, dalla Nota di aggiornamento al DEF si evince che l'evoluzione del rapporto debito/PIL risente in modo significativo della già citata revisione della serie del PIL effettuata dall'Istat per gli anni 2015 e 2016. La stima preliminare del rapporto debito/PIL per il 2015 è rivista dal 132,1 per cento del DEF al 131,5 per cento. Tale stima è il risultato di revisioni statistiche effettuate dall'ISTAT sul livello del PIL³⁵. Non sono state invece effettuate revisioni rilevanti dalla Banca d'Italia sullo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche³⁶. Per il 2016, nonostante la revisione al rialzo del PIL da parte dell'Istat sia più contenuta rispetto a quella operata sul 2015, il rapporto debito/PIL è rivisto al ribasso di circa 0,6 punti percentuali rispetto alle stime di aprile ed è ora pari al 132,0 per cento. Nel 2017, il debito pubblico è atteso scendere al 131,6 per cento. Secondo i nuovi dati ISTAT, si tratterebbe di una nuova riduzione, dopo quella che si è verificata nel 2015.

TAVOLA III.5 DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1) (in milioni e in percentuale del PIL)

	2016	2017	2018	2019	2020
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.217.910	2.258.817	2.302.003	2.326.508	2.345.025
<i>in % del PIL</i>	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Amministrazioni centrali (3)	2.138.134	2.182.310	2.229.001	2.256.946	2.278.985
Amministrazioni locali (3)	131.624	128.355	124.850	121.410	117.888
Enti di previdenza e assistenza (3)	146	146	146	146	146
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.159.679	2.200.586	2.243.772	2.268.276	2.286.793
<i>in % del PIL</i>	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Amministrazioni centrali (3)	2.079.903	2.124.079	2.170.770	2.198.714	2.220.753
Amministrazioni locali (3)	131.624	128.355	124.850	121.410	117.888
Enti di previdenza e assistenza (3)	146	146	146	146	146

1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sotto-settori.

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, pari al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT. Il miglioramento rispetto all'obiettivo del DEF è anche dovuto alla riduzione non trascurabile delle previsioni del Fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,3 punti percentuali), e all'aggiornamento della stima degli aggi di emissione relativi ai collocamenti dei titoli di Stato, che nell'ultimo semestre è salita per via di tassi di interesse di mercato risultati inferiori alle previsioni di aprile (circa 0,2 punti percentuali).

A fronte di questi fattori, incide negativamente la riduzione degli introiti da privatizzazioni, che nel 2017 saranno di poco inferiori a 0,2 punti percentuali di PIL contro la previsione di 0,3 punti percentuali di PIL del DEF. Resta invece confermata la previsione di aprile sull'impatto sul fabbisogno del Settore Pubblico nel 2017 degli interventi attuati sul sistema bancario già annunciati nel DEF.

Il rapporto debito/PIL prosegue la sua discesa per tutto l'orizzonte di previsione, raggiungendo un livello sostanzialmente in linea con la stima del DEF nel 2019 ma registrando una riduzione più marcata nel 2020.

In particolare, nel 2018 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 130,0 per cento, in riduzione di circa 1,6 punti percentuali rispetto al 2017 grazie sia alla contrazione del fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,5 punti percentuali del PIL), sia ai più rilevanti introiti da privatizzazione attesi, pari allo 0,3 per cento del PIL. Altro fatto cruciale sarà la risalita della crescita nominale che dovrebbe superare il 3,0 per cento.

Nel 2019 il rapporto debito/PIL è stimato al 127,1 per cento, con una riduzione più pronunciata di circa 2,9 punti percentuali, grazie ad una più sostanziale riduzione del fabbisogno (per circa 1 punto di PIL) a parità di altri fattori e del rialzo della crescita nominale che si prevede arrivi al 3,4 per cento.

Nell'anno finale di previsione, il 2020, il rapporto continua a ridursi rispetto all'anno precedente, scendendo al 123,9 per cento. Il calo sostenuto del rapporto (circa 3,2 punti percentuali) beneficerà di un'ulteriore riduzione del fabbisogno e di una stabilizzazione della crescita del PIL nominale al 3,4 per cento. Le privatizzazioni continueranno a garantire introiti pari allo 0,3 per cento del PIL. Tali fattori tenderanno a compensare ampiamente l'incremento della rivalutazione del debito dovuto all'inflazione (attraverso i titoli indicizzati) che si prevede risalire significativamente sia in Italia che in Europa.

Nel confronto con il DEF di aprile, nonostante la rimodulazione degli obiettivi per l'indebitamento netto, il

Sui sottosettori della PA (Tav. III.9), migliora nel 2017 l'indebitamento netto delle Amministrazioni centrali in virtù delle misure in materia di entrate e di riduzione delle spese dei Ministeri. Negli anni successivi, incidono sul disavanzo del sottosettore gli interventi per la ricostruzione post sisma.

Il saldo delle Amministrazioni locali risente, dal lato della spesa, degli interventi disposti a favore degli Enti territoriali. Dal lato delle entrate, la variazione risente delle disposizioni relative al contrasto delle compensazioni indebite per la quota riferibile all'IRAP.

**TAVOLA III.9: EFFETTI NETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2017
SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)**

	2017	2018	2019	2020
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.387	87	-349	-689
- <i>variazione netta entrate</i>	2.743	844	644	-333
- <i>variazione netta spese</i>	-644	757	993	356
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-250	-45	384	638
- <i>variazione netta entrate</i>	219	397	385	403
- <i>variazione netta spese</i>	469	442	0	-236
ENTI DI PREVIDENZA	-30	26	7	99
- <i>variazione netta entrate</i>	-69	36	21	115
- <i>variazione netta spese</i>	-38	10	14	17
TOTALE	3.107	68	42	48

Tra i principali interventi, ulteriori risorse rispetto a quelle già stanziare da precedenti provvedimenti, sono destinate ai territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo interessati dai recenti terremoti.

A beneficio degli Enti territoriali sono destinate nuove risorse per il finanziamento delle funzioni fondamentali e la manutenzione straordinaria della rete viaria delle province, delle regioni a statuto ordinario e degli interventi in materia di edilizia scolastica. Inoltre, per l'anno 2017, alle regioni a statuto ordinario sono riconosciute nuove risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, per il rilancio di investimenti aggiuntivi.

Tra gli interventi a sostegno della crescita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali nelle regioni meno sviluppate del Paese rientrano le disposizioni che regolano l'istituzione di zone economiche speciali (ZES).

IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA E LA LEGGE 243/2012

Dopo il processo di riforma del testo originario del pareggio di bilancio viene opportunamente confermato, l'esclusione dei vincoli di cassa stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. La norma, inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale. Al riguardo occorre osservare che resta nell'ambito delle facoltà dei singoli enti la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione nell'ambito del proprio saldo utile ai fini del pareggio di bilancio (principio statuito in apposito DPCM del 23/11/2016).

A regime la legge di revisione della legge 243 del 2012 mantiene senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) generato da entrate finali- sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, mentre la legge di bilancio per il 2016 ha provveduto ad attuare la norma dal 2017 al 2019.

In termini di impatto sulle amministrazioni locali, l'incidenza maggiore dell'introduzione del pareggio di bilancio, si ha sul comparto regioni, con un contributo, in base alla manovra del 2016, di 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 per il 2017 e 660 per il 2018

Effetti pareggio Enti Locali									
	2016			2017			2018		
	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale
Passaggio al pareggio	400	-390	10	200	-190	10	75	-65	10
Inserimento FPV	596	70	666						
Totale	996	-320	676	200	-190	10	75	-65	10

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Tab. 19

Effetto pareggio regioni		
2016	2017	2018
-1.850	-1.022	-660

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Scenario regionale

In Emilia-Romagna nel 2016 e nei primi mesi del 2017 è proseguita la moderata crescita, sostenuta dalla domanda interna; l'export ha rallentato dopo due anni particolarmente positivi. In prospettiva, il consolidamento della ripresa potrebbe derivare dal rafforzamento della spesa per investimenti atteso dalle imprese nell'anno in corso.

Le imprese. – La produzione industriale è aumentata per il secondo anno consecutivo in quasi tutti i comparti, mentre la congiuntura nelle costruzioni è rimasta debole.

Il settore terziario ha registrato una crescita moderata: i trasporti, il turismo e i servizi immobiliari hanno mostrato un miglioramento, le vendite al dettaglio sono invece leggermente diminuite. Il rallentamento della domanda mondiale ha frenato la crescita delle esportazioni. Negli ultimi anni la regione ha comunque recuperato in parte il calo della quota di commercio mondiale subito durante gli anni della crisi, grazie soprattutto al mix di prodotti esportati; l'aumento delle vendite all'estero ha superato sia quello della sua domanda potenziale sia quello del commercio mondiale.

Le prospettive di moderata crescita della domanda, gli incentivi agli investimenti e i bassi tassi d'interesse hanno sostenuto anche nel 2016 l'accumulazione di capitale, soprattutto nell'industria. Le previsioni formulate dalle imprese segnalano per quest'anno investimenti in aumento, anche collegati a "industria 4.0".

La redditività delle imprese si è stabilizzata sui livelli del 2015; la capacità di autofinanziamento e la liquidità si sono mantenute elevate. La lunga recessione ha determinato l'uscita dal mercato delle imprese più vulnerabili, con un aumento della quota di quelle con elevata solidità economico-finanziaria.

Dopo quattro anni di contrazione i prestiti bancari alle imprese si sono stabilizzati; permangono tuttavia andamenti molto differenziati fra settori e a seconda della dimensione e della rischiosità d'impresa. I prestiti sono ancora diminuiti per le piccole imprese, per quelle rischiose e in particolare per quelle delle costruzioni. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste distese; le banche hanno continuato tuttavia a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti delle imprese dell'edilizia.

Il mercato del lavoro. – L'espansione dell'attività produttiva ha favorito l'aumento dell'occupazione, che ha superato per la prima volta i livelli pre-crisi. Sono cresciute le assunzioni nette a termine, mentre quelle a tempo indeterminato sono rimaste pressoché invariate. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, anche per i giovani, per i quali tuttavia continua a mantenersi su valori più elevati di quelli raggiunti prima della lunga recessione.

Le famiglie. – La crescita occupazionale e l'aumento delle retribuzioni orarie hanno sostenuto i redditi da lavoro e i consumi delle famiglie. Sebbene sia aumentata la quota di popolazione a basso reddito e si sia proporzionalmente ridotta quella della classe media, la distribuzione dei redditi in regione risulta più equa di quella a livello nazionale.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la ripresa degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito più favorevoli. Sul mercato regionale degli immobili residenziali sono aumentati gli scambi e si è arrestato il calo dei prezzi. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora diretto verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente.

Il mercato del credito. – È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche nella regione, con una diminuzione del numero di sportelli concentrata presso le banche più grandi. A fronte della riduzione della rete fisica è aumentata significativamente la diffusione dei canali telematici di contatto tra le banche e la clientela. I prestiti bancari sono lievemente aumentati; il flusso di nuovi crediti problematici è diminuito. Ciononostante i bilanci bancari risentono ancora dell'accumulo di prestiti deteriorati avvenuto durante la lunga recessione.

La finanza pubblica. – La spesa delle Amministrazioni locali, dopo un triennio di modesta crescita, nel periodo 2013-15 ha invertito la tendenza; alla stasi della spesa di parte corrente si è aggiunta la contrazione della spesa per investimenti, che nel 2016 ha tuttavia mostrato un recupero. Le entrate correnti degli enti territoriali sono leggermente cresciute. È proseguito il calo del debito delle amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL nel 2016 è rimasta inferiore alla media nazionale.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 10 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014 [^])	1,29%
			Europa 28 (2014 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Le risorse per le politiche di sviluppo UE

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei

programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziare dalla Legge di stabilità 2014.

Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di EUR)				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	1.147,0	917,4	393,1	2.457,5

Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di EUR)		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
Totale	11.103,56	2.198,50

Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di EUR)	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015¹⁹ e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi pubblicati nel 2017 il bando Start up innovative, la manifestazione di interesse

per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli, entrambi a valere sul programma operativo FESR, l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 a valere sul POR FSE, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 24 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a euro 1.246.000 euro.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18.412
	dato al 31/12/2015	di cui	maschi		n.	8.935
			femmine		n.	9.477
		nuclei familiari			n.	8.082
		comunità/convivenze			n.	17
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2015 (penultimo anno precedente)				n.	18.426
1.1.4	Nati nell'anno		n.	155		
1.1.5	Deceduti nell'anno		n.	242		
		Saldo naturale			n.	- 87
1.1.6	Immigrati nell'anno		n.	663		
1.1.7	Emigrati nell'anno		n.	590		
		Saldo migratorio			n.	73
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)					
	di cui				n.	18.412
1.1.9	In età prescolare (fino a 6 anni escluso)					1.034
1.1.10	In età scuola obbligo (fino a 14 anni escluso)					1.437
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (14/29 anni)					2.490
1.1.12	In età adulta (fino a 65 anni escluso)					9.176
1.1.13	In età senile (65 anni e oltre)					4.275
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	9,83	
				2012	9,97	
				2013	9,33	
				2014	7,78	
				2015	8,42	
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	10,50	
				2012	12,22	
				2013	11,08	
				2014	10,60	
				2015	13,14	

Aggiornamento dei dati di popolazione al 31/12/2016

Rispetto al 2015 il dato della popolazione totale si presenta nuovamente in crescita con 18.518 residenti, con un aumento dello 0,4% della popolazione femminile (9.516) e dello 0,7% di quella maschile (9.002). I nati nell'anno sono sostanzialmente invariati (151) mentre i decessi sono 223, quindi meno rispetto al dato 2015.

Il saldo naturale (-72 unità) anche nel 2016 rimane sempre negativo, ma ritorna in linea con il valore del 2014. Questo dato, combinato ad una ripresa del saldo migratorio (+ 178) determina la crescita finale della popolazione, pari a 106 unità.

Il grafico che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2016, che ormai ha una forma lontana da quella tradizionalmente denominata "piramide delle età", che vedeva alla base le età più giovani come le più numerose ed all'apice i pochi "grandi vecchi". Come si può vedere la popolazione femminile è leggermente più numerosa di quella maschile, infatti rappresenta il 51,39% del totale.

Piramide della popolazione al 31 dicembre 2016
per sesso e classi quinquennali d'età



La fascia d'età 0 – 19 mantiene una rappresentatività stabile pari al 18,45% dei residenti come anche la percentuale delle persone con 75 anni e più resta stabile al 12,46%.

Si conferma in crescita il trend del numero di famiglie che passa da 8.082 del 2015 a 8.152 nel 2016. Prosegue infatti la trasformazione strutturale della composizione dei nuclei familiari, confermata dalla ulteriore contrazione della dimensione media (numero medio di componenti) che si attesta per il 2016 su 2,25. Nel nostro territorio erano presenti al 31/12/2016 anche 18 convivenze anagrafiche con 190 ospiti residenti.

I cittadini non italiani che risiedono a Budrio sono l'8,96% del totale, un dato sostanzialmente stabile dal 2011 ad oggi.

Indici demografici della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2016

Anno	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
descrizione	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
formula	$(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$	$M \times 100 / F$	$(0-14) + (65 \text{ e oltre}) \times 100 / (15-64)$	$(55-64) \times 100 / (15-24)$
2011	160,0	94,5	58,4	148,5
2012	159,3	94,4	57,9	149,5
2013	161,0	93,9	59,8	147,1
2014	160,4	94,4	55,8	150,0
2015	161,3	94,3	60,3	151,9
2016	164,44	94,6	59,9	150,57

Gli indici demografici della tabella precedente evidenziano negli ultimi anni valori in lieve oscillazione dell'indice di vecchiaia ma il dato 2016 segna invece un incremento importante. L'indice di dipendenza ha un andamento variabile, che come nel 2015 delinea un trend in lieve crescita nel medio periodo.

Per quanto riguarda l'età media dei residenti, nel 2016 il dato complessivo è pari a 45,12; l'età media è 44,25 per la popolazione maschile e 45,95 per la popolazione femminile.

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

I dati demografici di fonte Istat elaborati a cura della Città metropolitana di Bologna, in combinazione con altre fonti ufficiali consentono anche di apprezzare il contesto socio

economico del territorio (livello e distribuzione del reddito, occupazione, turismo, imprese).

Budrio

DEMOGRAFIA

Unione Comunale: Terre di Pianura

Censimento popolazione 2011

Superficie (in km ²)	120,2
Densità (abitanti per km ²)	154,1
Zona altimetrica	Pianura

Popolazione legale	18.008
--------------------	--------

Movimento popolazione	Totale	Maschi	Femmine
Popolazione al 1.1.2016	18.412	8.935	9.477
Nati	151	76	75
Deceduti	223	113	110
Saldo naturale	-72	-37	-35
Immigrati	743	387	356
Emigrati	565	283	282
Saldo Migratorio	178	104	74
Popolazione al 31.12.2016	18.518	9.002	9.516
Var. ass. anno precedente	106	+67	+39
Var % anno precedente	+0,6%	+0,7%	+0,4%

Indicatori	
Perc. giovani (0-14 anni)	14,2%
Perc. anziani (oltre 65)	23,3%
Perc. grandi anziani (oltre 75)	12,5%
Percentuale stranieri	9,0%
Indice vecchiaia	164,5
Indice dipendenza	59,9
Indice Strutt. Pop. attiva	158,8
Età media	45,6
Tasso generico di fecondità	39,1
Tasso natalità	8,2
Tasso mortalità	12,1

STRANIERI

	Totale	Maschi	Femmine
	1.660	723	937
Graduatoria			
1° Cittad. straniera	Romania 464	Romania 187	Romania 277
2° Cittad. straniera	Marocco 266	Marocco 140	Marocco 126
3° Cittad. straniera	Pakistan 150	Pakistan 92	Ucraina 76

	2013	2014	2015	2016	Nuclei familiari
Popolazione totale	18.354	18.426	18.412	18.518	Famiglie 8.152
Età prescolare (0-5 anni)	1.099	1.098	1.036	1.022	N. medio componenti 2,25
Età scuola obbligo (6-14 anni)	1.537	1.575	1.616	1.601	% monocomponenti* 35,0
Età forza lavoro 1 occup. (15-29)	2.294	2.279	2.311	2.368	Comunità/convivenze 18
Età adulta (30-64 anni)	9.189	9.192	9.174	9.212	
Età senile (65 anni e oltre)	4.235	4.282	4.275	4.315	

*Fonte: Anagrafe

SOCIETÀ - ECONOMIA

ISTRUZIONE

Livello di istruzione e percentuale sulla popolazione di 6 anni e più

	2011
Senza titolo di studio	1.530 9,0%
Istruzione elementare	3.436 20,3%
Istruzione media inferiore	4.841 28,6%
Istruzione media superiore	5.231 30,9%
Istruzione universitaria	1.881 11,1%

Fonte: Censimento popolazione

SCUOLE

Anno scolas. 2016-17	Scuole Statali	Scuole Paritarie
Alunni scuole infanzia	406	89
Alunni scuole primarie	878	0
Alunni scuole sec. I grado	498	0
Alunni scuole sec. II grado	610	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

I dati demografici sono di fonte Istat, al 31 dicembre 2016, dove non diversamente specificato.

REDDITO anno di imposta 2015

Numero contribuenti	13.828
Reddito complessivo	323.424.362 €
Reddito complessivo medio	23.389 €

Classi % sul totale contribuenti

Inferiore a 10.000 euro	20,0%
10-15.000 euro	13,8%
15-26.000 euro	35,1%
26-55.000 euro	26,0%
55-75.000 euro	2,7%
75-120.000 euro	1,6%
Superiore a 120.000 euro	,7%

Dati % sul totale del reddito

Lavoro dipendente	54,5%
Lavoro autonomo	2,8%
Pensione	28,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

OCCUPAZIONE

Censimento popolazione 2011

Tasso occupazione	53,5
Tasso disoccupazione	5,3
Tasso disocc. giovanile (15-24 anni)	23,8

TURISMO

2016

	Arrivi	Presenze	Strutture	Posti letto
	1.269	2.928		
di cui:				
Alberghiere	82	287	3	134
Extra-Alberghiere	1.187	2.641	17	137
Italiano	1.118	2.543		
Straniero	151	385		

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INCIDENTI STRADALI con lesioni a persone

2016

Incidenti	46
Morti	1
Feriti	82

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale

IMPRESE

31/12/2016

Consistenza

Registrate	Attive
1.764	1.593

Di cui:

Imprese Artigiane	516	513
Cooperative	10	6
Imprese Individuali	1.082	1.063
Imprese Femminili	369	338
Imprese Giovanili	118	109
Imprese Straniere	130	112

Nati-Mortalità*

Iscritte	Cessate	Saldo
103	88	+15

33	41	-8
0	0	+0
78	73	+5
31	26	+5
24	8	+16
14	5	+9

*Dati al netto delle cessate d'ufficio

Settore di attività imp. attive	N.	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	403	25,3
B. Attività estrattiva	0	0,0
C. Manifattura	178	11,2
D. Energia	1	0,1
E. Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1
F. Costruzioni	219	13,7
G. Commercio	311	19,5
H. Trasporti	62	3,9
I. Alloggio e ristorazione	74	4,7
J. Inform. e comunicazione	28	1,8
K. Credito e assicurazioni	43	2,7

	N.	%
L. Attività immobiliari	85	5,3
M. Attività professionali	37	2,3
N. Servizi alle imprese	59	3,7
O. Pubblica amministrazione	0	0,0
P. Istruzione	5	0,3
Q. Sanità	5	0,3
R. Arte, sport e intrattenim.	13	0,8
S. Altri servizi personali	68	4,3
T. Attività di famiglie e convivenze	0	0,0
X. Imprese non classificate	0	0,0

	2013	2014	2015	2016
Imprese Registrate	1.793	1.782	1.760	1.764
Imprese Attive	1.658	1.636	1.610	1.593

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

AGRICOLTURA

Censimento agricoltura 2010

Numero aziende agricole	486
SAU - Superficie agricola utilizzata	11.125,7
SAT - Superficie agricola totale	12.278,8

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

Dopo una lunghissima stagione durata anni, con la legge di stabilità del 2016 si mette il punto su interventi di riduzione di risorse con la chiara previsione di non introdurre tagli ai Comuni.

A questo si aggiunge il riconoscimento del contributo dato ai Comuni sul versante della manovra finanziaria, con il superamento delle regole del Patto di stabilità che determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita.

Il contesto economico, produttivo, occupazionale e sociale del nostro Paese presenta indici di graduale miglioramento che necessita di adeguate politiche pubbliche atte ad intercettare e favorire la ripresa economica.

In tale contesto, dopo un decennio di continua restrizione finanziaria, nel corso del quale è stato chiesto ai Comuni di dare un contributo importante e superiore al proprio peso al risanamento finanziario del Paese, appare ormai opportuno consentire loro di liberare risorse da destinare soprattutto agli investimenti. I dati che attestano la restrizione delle risorse e la forte contrazione degli investimenti locali sono ormai certificati da tutte le Istituzioni di controllo con una contrazione delle risorse pari a oltre 18 miliardi dal 2007 ad oggi, di cui ben 12 miliardi nell'ultimo quinquennio.

Gli effetti dei vincoli finanziari del Patto di stabilità interno hanno prodotto per un numero ampio di Comuni l'impossibilità di utilizzare avanzi di bilancio disponibili per completare opere e rilanciare investimenti. La riduzione di risorse determina in aree del Paese gravi difficoltà a far fronte a spese e servizi essenziali, con evidenti processi di arretramento dell'intervento pubblico nella cura del territorio.

LA MANOVRA SUI COMUNI 2010-2015 PER AREE TERRITORIALI

Valori correnti in milioni di euro e pro capite

	ITALIA		NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
TOTALE MANOVRA	11.910	204	5.002	197	1.892	206	3.994	191
<i>di cui Patto e nuova contabilità</i>	<i>3.308</i>	<i>57</i>	<i>1.248</i>	<i>49</i>	<i>592</i>	<i>64</i>	<i>1.169</i>	<i>56</i>
<i>di cui Taglio trasferimenti</i>	<i>8.602</i>	<i>147</i>	<i>3.754</i>	<i>148</i>	<i>1.300</i>	<i>141</i>	<i>2.826</i>	<i>135</i>
"Costi della politica"	118	2	51	2	19	2	42	2
Taglio D.L. 78/2010	2.500	43	936	37	349	38	959	46
Taglio D.L. 201/2011	1.450	25	744	29	228	25	355	17
Taglio D.L. 95/2012	2.600	45	1.137	45	397	43	804	38
Taglio da revisione IMU D	171	3	45	2	29	3	97	5
Taglio D.L. 66/2014	563	10	253	10	92	10	168	8
Taglio L. Stabilità 2015	1.200	21	589	23	188	20	401	19
<i>di cui: Variazione perequativa (20% FSC)</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>56,8</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-17,6</i>	<i>-0,8</i>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze (esclusa Roma Capitale per il Centro)

N.B. Le variazioni considerate non includono le assegnazioni una tantum intervenute nel 2015

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	573.300,18
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	608.106,88
Taglio DL 95/2012	517.421,22
Taglio DL 66/2014	118.085,98

Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	22.802,33
Maggiore taglio DL 66/2014	59.328,25
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	334.492,79

Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'ordine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.

Per quanto riguarda la legge di bilancio si riporta una sintesi delle principali norme di interesse dei comuni:

comma 37 Proroga del blocco aumenti aliquote 2018

La disposizione provvede a contenere anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria attraverso la proroga di un anno del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato. Viene confermato l'aumento esclusivamente a quei comuni che nell'anno 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a sua volta confermata nell'anno 2016, di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015

Il comma 38 proroga al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.

Il comma 527, attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, ridenominata "Autorità di regolazione per energia e reti e ambiente - ARERA", una serie di funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Il comma 884 riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. (La modifica introdotta riduce le percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.)

il comma 885 dispone che le somme accantonate sul fondo di solidarietà comunale, non utilizzate per eventuali conguagli ai comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati nel riparto del fondo stesso, siano destinate ad incrementare i contributi a favore delle fusioni dei comuni.

Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria

il comma 882 rallenta il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito")

Tale disposizione, che modifica per il triennio 2018/2020 la struttura degli equilibri di bilancio è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

Il comma 867 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

comma 70 fondo disabili.

La norma conferma anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 mln per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, co. 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, co. 1, lett. c), d.lgs. 112/1998)

Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017.

La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo

La lettera b) estende alle Unioni di comuni il perimetro di applicazione degli spazi finanziari (sia nell'ambito del patto nazionale che delle intese regionali), equiparando agli investimenti diretti effettuati dai Comuni i trasferimenti in conto capitale che gli stessi destinano a favore dell'Unione di appartenenza per la realizzazione di investimenti in opere pubbliche la cui realizzazione sia stata delegata all'Unione stessa. Tale possibilità era prevista nel 2017 solo con riferimento agli spazi finanziari per l'edilizia scolastica (co. 488-bis della legge di bilancio, introdotto dal dl n.50 del 2017).

La lettera c) precisa espressamente che il comma medesimo fa riferimento alle richieste di spazi relativi all'edilizia scolastica.

Le lettere d) e g) disciplinano le modalità ed i termini di richiesta per gli spazi finanziari relativi all'impiantistica sportiva, attraverso l'introduzione di due nuovi commi alla legge di bilancio 2017.

il comma 886 stabilisce la Priorità attribuzione spazi finanziari agli investimenti comunali per ripristino e messa in sicurezza territorio a seguito di stato di emergenza.

Abrogazione di vincoli sulla dinamica del debito locale

875. I commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono abrogati.

Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017.

La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto.

Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

I commi 853-861 dispongono, per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro.

I commi 1079-1084 istituiscono, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo progettazione degli enti locali che, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.

I commi 512 e 513 dettano disposizioni concernenti il finanziamento degli interventi volti a prevenire e a contrastare il rischio idrogeologico, al fine di far confluire nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari

I commi da 516 a 525, prevedono l'adozione di un Piano nazionale per la realizzazione di invasi multiobiettivo, con una nuova disciplina volta a regolare l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico.

I commi da 697 a 700 recano interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di illuminazione pubblica.

I commi 868 e 869 mirano a incentivare la fusione di comuni, incrementando a tal fine i contributi erogabili ai singoli comuni, accrescendo la dotazione finanziaria a legislazione vigente e individuando la relativa copertura.

Il comma 877 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità,

autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.

Il comma 690 dispone un incremento di 50 milioni di euro annui per il biennio 2018-2019 della dotazione del Fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili (istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dalla legge di stabilità 2015), da destinarsi interamente ai lavori socialmente utili ulteriori rispetto a quelli già compresi tra le finalità cui il suddetto Fondo è destinato, lasciando inalterata la dotazione attualmente prevista, pari a 100 milioni di euro annui, a decorrere dal 2020 (non più dal 2018).

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2018-2020.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria², trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sono anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	267.762,71	97.160,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	673.463,48	1.032.854,36	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	584.880,28	20.552,89		
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			584.880,28	20.552,89		
	Fondo di Cassa all'01/01/2018		previsioni di cassa	2.838.324,69	1.672.286,56		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.482.883,45	previsione di competenza previsione di cassa	8.250.312,98 10.689.751,15	8.444.595,00 10.927.478,45	8.500.500,00	8.643.244,00
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	106.095,28	previsione di competenza previsione di cassa	676.829,26 833.006,54	672.186,00 778.281,28	543.816,00	542.816,00
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	6.311.199,24	previsione di competenza previsione di cassa	3.420.042,60 9.558.562,14	3.388.253,00 9.699.452,24	3.353.466,00	3.191.266,00
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	458.967,82	previsione di competenza previsione di cassa	3.029.826,34 3.105.502,49	3.189.486,00 3.648.453,82	3.664.864,00	1.374.000,00
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	5.483.263,11	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.483.263,11	0,00 5.483.263,11	0,00	0,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	4.051,98	previsione di competenza previsione di cassa	10.475.000,00 10.479.051,98	0,00 4.051,98	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.900.000,00 3.900.000,00	3.105.000,00 3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.449.997,79	previsione di competenza previsione di cassa	4.710.500,00 5.474.692,66	4.685.500,00 6.335.497,79	4.685.500,00	4.685.500,00
TOTALE TITOLI		16.296.458,67	previsione di competenza previsione di cassa	34.462.611,18 49.523.830,27	23.685.020,00 39.981.478,67	24.253.146,00	21.741.826,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.296.458,67	previsione di competenza previsione di cassa	36.178.717,65 52.362.154,96	24.835.587,25 41.653.765,23	24.253.146,00	21.741.826,00

² In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.644.193,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	12.558.118,35 97.160,00 15.887.912,82	12.275.262,89 2.184.219,35 0,00 14.978.455,90	12.049.281,00 239.774,95 0,00 0,00	12.034.945,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.643.163,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.038.388,90 1.032.854,36 9.534.323,16	3.778.823,36 2.388.405,36 0,00 9.421.986,73	3.388.927,00 0,00 0,00 0,00	854.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.971.710,40 0,00 11.216.763,08	791.001,00 0,00 0,00 791.001,00	826.438,00 0,00 0,00 0,00	862.381,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.900.000,00 0,00 3.900.000,00	3.105.000,00 0,00 0,00 3.105.000,00	3.105.000,00 0,00 0,00 0,00	3.105.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.861.220,18	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.710.500,00 0,00 5.869.899,65	4.885.500,00 5.628,86 0,00 6.746.720,18	4.885.500,00 5.020,15 0,00 0,00	4.885.500,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	11.148.576,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	36.178.717,65 1.130.014,36 46.408.898,71	24.835.587,25 4.578.253,57 35.041.163,81	24.253.146,00 244.795,10 0,00	21.741.826,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.148.576,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	36.178.717,65 1.130.014,36 46.408.898,71	24.835.587,25 4.578.253,57 35.041.163,81	24.253.146,00 244.795,10 0,00	21.741.826,00 0,00

Per quanto riguarda **gli equilibri del bilancio** i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente, frutto nel caso specifico dell'ultima rinegoziazione in fase di perfezionamento, è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		1.672.286,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)		97.160,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		12.505.034,00 0,00	12.397.782,00 0,00	12.377.526,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.275.252,89 0,00 293.000,00	12.049.281,00	12.034.945,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		791.001,00 0,00 0,00	826.438,00 0,00 0,00	862.381,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-464.669,89	-477.937,00	-520.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		20.552,89 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		443.517,00 0,00	477.937,00 0,00	520.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio. Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate ed eventualmente le spese del bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.032.854,36	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.180.486,00	3.864.864,00	1.374.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		443.517,00	477.937,00	526.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.778.623,36 0,00	3.386.927,00	854.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per il periodo 2018- 2020

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	97.160,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.032.854,36	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.130.014,36	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.444.595,00	8.500.500,00	8.643.244,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	672.186,00	543.816,00	542.816,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.388.253,00	3.353.466,00	3.191.266,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.189.486,00	3.864.864,00	1.374.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.275.262,89	12.049.281,00	12.034.945,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	293.000,00	309.500,00	345.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.332.262,89	11.089.781,00	11.039.445,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	48.000,00	48.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		1.665.448,11	1.737.938,00	1.857.881,00

Come si vede dal prospetto sopra evidenziato appare chiaro che il saldo tra le entrate e le spese finali corrisponde agli equilibri complessivi di bilancio al netto dei rimborsi prestati, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi destinati a confluire in avanzo. Questo implica che è teoricamente possibile mantenere costante l'indebitamento e gli esborsi necessari al suo servizio, assumendo nuovo debito per le quote capitali in scadenza ed investendo detti importi in nuove opere. Tutto questo sarebbe possibile nella misura in cui si riuscisse ad avere assoluta flessibilità sulla durata residua del proprio indebitamento ed a parità di tassi ed altre condizioni. Trattasi ovviamente di un'ipotesi di scuola.

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2018 e 2019 (i valori sono chiaramente nulli nel 2020):

	2018	2019
TITOLO	IMPEGNATO	IMPEGNATO
1 Spese correnti	3.284.296,50	239.774,95
2 Spese in conto capitale	2.388.405,36	
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
4 spese per rimborso prestiti	0	
5 Chiusura anticipazione	0	
6 Partite di giro	361.170,52	5.020,15

Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2016	2015	2014	2013
Beni demaniali				
Terreni	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali				
Altre immobilizzazioni materiali				
Terreni	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Fabbricati	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Impianti e macchinari	464,6	929,25	1.393,88	516,8
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Attrezzature industriali e commerciali	38.318,39	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	36.487,60	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	351,75	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	23.593,97	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture				
Diritti reali di godimento				
Altri beni materiali	1.159,18	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	59.217.839,98	58.286.466,95	59.682.682,24	56.118.114,09

1.2.4 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anni 2015 e 2016 dedotta dal conto annuale del personale 2016

NUMERO DI DIPENDENTI												
qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2015 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2016 (**)	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	000102											
SEGRETARIO B	000103											
SEGRETARIO C	000485											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	000104											
DIRETTORE GENERALE	000097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	000098		2			2						2
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	000095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	000164											
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TU	000165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	000095											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D3	006A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	006000											
POSIZ. ECON. D5 PROFILO ACCESSO D3	053486					1						1
POSIZ. ECON. D5 PROFILO ACCESSO D1	053487	2			3						3	
POSIZ. ECON. D4 PROFILO ACCESSO D3	051488		1									
POSIZ. ECON. D4 PROFILO ACCESSO D1	051489	1	1			1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000	1		5	1						1	
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1	2		1	2			1		1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000		3		1	4					1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000	2	6	33		2			1			3
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	2	3		2	1			2		2	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		6			3			2			5
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	3		4	2					4	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6	4		2	7			1		2	8
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	058000	4	7	53		1						1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	087A00	1			2	1					2	1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	087000											
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B3	038490	2	2		1				1		1	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	038491								1		1	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	037492		2			3						3
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	037493		4			2			1		2	3
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	036494		1		1	2					1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B1	036495	1	2		1	5					1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	1	2	16								
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	2	6		2	3			1		2	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	1	1		2						2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1		23								
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000											
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000											
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000	1		1	1						1	
CONTRATTISTI (a)	000061											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096											
TOTALE		31	58	131	24	42			11		24	53

CATEGORIA	NUMERO DI DIPENDENTI													
	A tempo determinat o (*)		Formazione lavoro (*)		Contratti di somministr azione (ex Interinale) (*)		L.S.U.(*)		Telelavoro (**) Personale indicato in T1		soggetto a turnazione (**) Personale indicato in T1		soggetto a reperibilità (**) Personale indicato in T1	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	1,00	1,00												
Categoria C						0,30							1,00	
Categoria B	0,12	0,22			0,25	0,58						3,00	3,00	
Categoria A														
Personale contrattista														
TOTALE	1,12	1,22	0,00	0,00	0,25	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	4,00	0,00

I dipendenti del Comune di Budrio, al 31/12/2017 risultano complessivamente 77 di cui 3 a tempo determinato

1.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Gestione in economia con affidamenti mediante piattaforme elettroniche.
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Fraternità coop. sociale
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso.

Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio tributi locali e riscossioni coattive, servizio di protezione civile e SUAP. E' stato inoltre costituito il Comando unico di Polizia Municipale dei comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

In questa fase, dopo un periodo sufficientemente lungo, si ritiene utile porre una particolare attenzione al tema dell'Unione. Infatti se da una parte il contesto normativo pare spingere verso le fusioni, dall'altra parte occorre analizzare con cura l'efficacia e l'efficienza delle gestioni esistenti al fine di porre in essere le scelte, condivise con gli altri attori istituzionali, che si dimostrino più appropriate in chiave attuale e prospettica.

1.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2016 (ultimo esercizio chiuso) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti positivi della gestione A)	13.402.920,50	209.744,00	26.500.309,00	14.293.336,00	63.837.920,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti negativi della gestione B)	13.560.655,04	255.125,00	25.323.063,00	13.742.759,00	62.740.116,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-157.734,54	-45.381,00	1.177.246,00	550.577,00	1.097.804,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Totale proventi finanziari	88.172,24	5,00	38.703,00	169,00	81.231,00
Totale oneri finanziari	291.479,01	62.652,00	28,00	1.746,00	1.288.126,00
totale (C)	-203.306,77	-62.647,00	38.675,00	-1.577,00	-1.206.895,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni	0,00				0,00
Svalutazioni	0,00				350.000,00
totale (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	-350.000,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
totale proventi	705.849,54	0,00	0,00	1.065,00	0,00
totale oneri	341.648,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (E) (E20-E21)	364.201,50	0,00	0,00	1.065,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.160,19	-108.028,00	1.215.921,00	550.065,00	-459.091,00
Imposte (*)	148.949,39	1.446,00	389.605,00	511.385,00	429.375,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-145.789,20	-109.474,00	826.316,00	38.680,00	-888.466,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	815.242,54	29.667,56	-875.139,01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00				
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Totale immobilizzazioni immateriali	71.569,41	7.539.131,00	522.361,00	248.413,00	109.726,00
Totale immobilizzazioni materiali	59.217.839,98	5.118.542,00	971.084,00	8.713.726,00	157.567.336,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.985.861,77	0,00	0,00	18.490,00	4.536.933,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.275.271,16	12.657.673,00	1.493.445,00	8.980.629,00	162.213.995,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Totale crediti	6.612.535,40	2.945.730,00	921.307,00	3.764.934,00	72.398.205,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	709.531,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	2.838.324,69	97.056,00	4.214.391,00	1.497.116,00	793.060,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.450.860,09	3.042.786,00	8.654.985,00	5.296.156,00	96.932.816,00
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	0,00		6.216,00	4,00	38.238,00
Risconti attivi	0,00		55.831,00	39.004,00	18.591,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	62.047,00	39.008,00	56.829,00
TOTALE DELL'ATTIVO	80.726.131,25	15.700.459,00	10.210.477,00	14.315.793,00	259.203.640,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) PATRIMONIO NETTO					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	38.196.694,64	5.698.160,00	3.739.928,00	8.889.262,00	109.871.559,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00	1.055.742,00	30.440.356,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00		851.190,00		2.278.665,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	851.190,00	0,00	2.278.665,00
D) DEBITI (1)					
TOTALE DEBITI (D)	16.184.421,91	8.253.179,00	5.616.578,00	4.302.443,00	116.519.279,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.345.014,70	1.749.120,00	2.781,00	68.346,00	93.781,00
TOTALE DEL PASSIVO	80.726.131,25	15.700.459,00	10.210.477,00	14.315.793,00	259.203.640,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.607.747,04	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si svolgerà nel corso del tempo in base al piano di liquidazione predisposto nel mese di novembre del 2016 e secondo quanto indicato nella relazione della Giunta al rendiconto dello stesso anno..

1.2.7 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI- CONFERIMENTO FUNZIONI IN UNIONE

Dal 1 gennaio 2017 i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura, con i seguenti atti :

- Delibera di Consiglio Unione n.22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";
- Convenzione sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

hanno conferito all'Unione stessa le seguenti funzioni:

-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

-TRASPARENZA

-CONTROLLI INTERNI (CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE).

Si è costituito in Unione un modello organizzativo semplificato e unico per tutti i comuni e per l'Unione stessa, individuando nelle persone dei Segretari generali dei Comuni appartenenti all'Unione, senza oneri aggiuntivi per gli enti, i seguenti ruoli di responsabilità:

□ un Responsabile unico in Unione, per la prevenzione della corruzione (Dott. Giuseppe Beraldi nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18105 del 28/12/2016) ;

□ un Responsabile unico in Unione, per la trasparenza (Dott.ssa Rita Petrucci nominata con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18106 del 28/12/2016);

□ un Responsabile unico in Unione, per i controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile (Dott. Andrea Fanti nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18107 del 28/12/2016)

Prevenzione corruzione e trasparenza:

Conseguentemente, per gli anni 2017 – 2018 e 2019, con delibera di Giunta Unione n. 2 del 30/1/2017 è stato approvato il Piano unico triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, contenente le misure integrative di prevenzione della corruzione, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, a valere per l'Unione Terre di Pianura e per i Comuni ad essa aderenti.

In allegato al Piano è stato altresì approvato apposito Obiettivo trasversale a tutti gli enti, in materia di Trasparenza e destinato a tutti i Responsabili di Area /Settore e/o Servizio di tutti gli enti, che viene recepito da ciascun ente nei propri strumenti di programmazione.

Controlli interni:

A decorrere dall'anno 2017, con riferimento al CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, in forza della citata convenzione con l'Unione Terre di Pianura , tale tipologia di controllo sugli atti è garantito e svolto, per l'Unione e per ogni singolo Comune aderente, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dal Responsabile Unico come sopra individuato con atto del Presidente dell'Unione, con funzioni di direzione e organizzazione.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Responsabile Unico si avvale del Referente individuato per ogni ente, corrispondente alla figura del Segretario generale, o altro collaboratore delegato, con funzioni di supporto giuridico, raccolta dati e di coordinamento necessario al corretto fluire delle informazioni.

L'Unione Terre di Pianura approva, pertanto, con propria deliberazione consigliare, nell'ambito del REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, apposita disciplina dei controlli amministrativi successivi, efficace per tutti gli enti, che definisce tipologie e percentuali di atti da sottoporre a controllo, modalità di selezione ed estrazione degli atti nonché periodicità ed esiti del controllo.

A tale Regolamentazione in Unione, in corso di approvazione, si fa, pertanto, completo rinvio dall'anno 2017.

Per la visione degli atti e relativa documentazione in materia si fa pertanto, riferimento dal 1 gennaio 2017 all'Unione Terre di Pianura al link : <http://unione.terredipianura.it/L190/?id=&sort=&idSezione=40>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2018-2020 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2017. Ricordando il blocco delle aliquote riproposto nel 2018 il gettito dell'addizionale potrebbe essere rimodulato negli anni successivi minimizzando l'impatto sugli scaglioni di reddito più bassi
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Sostanziale mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti apportando delle integrazioni alle seguenti tariffe:
 - il canone per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico (20%);
 - le tariffe per i servizi cimiteriali (15%);
 - le tariffe per gli impianti sportivi in capo al comune;
 - le tariffe per i matrimoni ed in generale per l'utilizzo dei locali comunali;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudentiale escludere il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegato, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti) .

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEA DI PROGRAMMA 1: UN TERRITORIO GOVERNATO CON EQUILIBRIO

Missioni di bilancio collegate:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

Missione 50 – Debito pubblico

Ricostruire un clima di fiducia tra i budriesi e chi li amministra, attraverso una equilibrata interpretazione del ruolo rivestito dagli amministratori e dai dipendenti dell'Ente, mettendo al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai servizi erogati, il buon andamento della gestione, l'imparzialità e la correttezza. I cittadini nutrono legittime aspettative, e davanti a queste istanze il Comune deve assumere un atteggiamento univoco e omogeneo, rispettoso delle regole, attento alle situazioni di maggior bisogno o necessità, ma comunque uniforme, equanime e coerente.

RISULTATO (OUTCOME) : Rafforzamento del sistema democratico del paese e della fiducia verso l'amministrazione, aumento della percezione di sicurezza e miglioramento dei rapporti tra l'Ente ed i residenti, in una sorta di nuovo "patto" con i cittadini.

Obiettivo strategico 1 - Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza. Condividere innovazione e promuovere coesione organizzativa per stare al passo con le sfide provenienti da un contesto in continua trasformazione.

Obiettivo strategico 2 - Coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche. La partecipazione: percorso di costruzione delle decisioni attraverso forme di partecipazione sostanziali più che formali, in grado di aderire alle diverse esigenze di contesto producendo contenuti innovativi.

Obiettivo strategico 3 - Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente. Un piano di razionalizzazione delle partecipate condiviso, orientato all'utilità e alla riduzione dei costi: il complesso delle società partecipate del comune va mantenuto in un contesto di equilibrio e di utilità per la collettività amministrata, massimizzando i risultati conseguibili e minimizzando i costi per l'Ente.

Obiettivo strategico 4 - Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità. Il bilancio rappresenta la sintesi finanziaria delle politiche dell'ente ed è pertanto necessario che le azioni dell'amministrazione siano chiare e misurabili e che le condizioni di bisogno di alcuni strati della popolazione vengano riconosciute. Il tutto nel rispetto degli equilibri attuali e prospettici.

Obiettivo strategico 5 - Rendere il paese più sicuro. Sinergie fra le forze dell'ordine presenti nel territorio e i cittadini al fine migliorare il senso di sicurezza, contrastare comportamenti illeciti, diffondere una cultura della legalità e sviluppare il senso civico.

Obiettivo strategico 6 - L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa, strumento di razionalizzazione che consenta al Comune di ottenere risparmi e miglioramenti qualitativi dei servizi conferiti.

LINEA DI PROGRAMMA 2: IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Missioni di bilancio collegate:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 12 – Diritti e politiche sociali, famiglia

Garantire la tenuta ed il rafforzamento dei servizi esistenti, con la massima attenzione alla qualità degli stessi, al contenimento dei costi e ad una loro maggior economicità per gli utenti. Sviluppare percorsi di sussidiarietà, stimolando comportamenti attivi in grado di anticipare l'evoluzione della domanda di welfare. Riorganizzare la rete di aiuto alle fasce deboli, anche in vista degli imminenti cambiamenti inerenti l'assistenza a minori e disabili, intervenendo sia per modernizzare i servizi che per ripensare alcune modalità di erogazione degli stessi.

RISULTATO (OUTCOME): Un sistema di “welfare locale” caratterizzato da servizi di qualità, da una gestione proattiva e da costi contenuti.

Obiettivo strategico 1 - Una scuola di qualità con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili, pensata per gli studenti, con strutture sicure e completamente fruibili. Concorrere inoltre con progetti formativi alla crescita culturale e civica dei futuri cittadini.

Obiettivo strategico 2 - I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione: fornire ai giovani gli strumenti operativi e gli input necessari affinché siano autonomi nella realizzazione delle loro attività aggregative. Promuovere la gestione responsabile di spazi con offerte culturali, musicali e sportive.

Obiettivo strategico 3 - Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie: l'introduzione di analisi per monitorare i costi e la qualità del servizio al fine di offrire alti standard qualitativi e rispondere alle esigenze delle famiglie.

Obiettivo strategico 4 - Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio. L'attenzione all'integrazione dei minori.

Obiettivo strategico 5 - Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita, sviluppando e coordinando la rete dei servizi socio sanitari.

Obiettivo strategico 6 - La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti nel territorio: una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare. Valorizzare e potenziare i valori di cooperazione e sinergia propri dell'associazionismo con l'adeguamento alle nuove normative sul terzo settore.

Obiettivo strategico 7 - La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici. Garantire la tutela dei diritti con strutture e servizi mirati ai bisogni e alla soluzione di problemi specifici.

Obiettivo strategico 8 - Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita. Sostegno a favore di adulti usciti prematuramente dal mondo del lavoro o con

difficoltà personali, contrasto alle nuove povertà e interventi per l'integrazione di adulti stranieri.

LINEA DI PROGRAMMA 3: IDENTITA', TRADIZIONE, ATTRATTIVITA'

Missioni di bilancio collegate:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Budrio possiede un patrimonio storico, un sistema culturale, eccellenze tipiche ed un tessuto economico da valorizzare al meglio, perché sono parte del “biglietto da visita” con cui rendere il nostro paese attrattivo. Quel “biglietto da visita” comprende anche altro: l'assetto del territorio, il paesaggio, le condizioni ambientali, la viabilità. Attivare una promozione del territorio strutturata, sia coordinandosi con altri circuiti turistici che avviando servizi di supporto al turismo.

RISULTATO (OUTCOME) : Un territorio attrattivo, una comunità che ha cura della propria identità, delle proprie tradizioni, del proprio paesaggio, dell'ambiente e della reputazione del paese.

Obiettivo strategico 1 - Valorizzare il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica e di crescita. Creare le condizioni affinché il nostro patrimonio culturale sia inserito all'interno di un circuito turistico metropolitano e promuovere la crescita culturale e sociale dell'individuo per il completamento delle proprie potenzialità.

Obiettivo strategico 2 - Teatro e biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese. Migliorare la fruizione degli istituti culturali per renderli appetibili ad un pubblico locale e non.

Obiettivo strategico 3 - Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone. Riqualificazione del patrimonio comunale e attenzione verso la riqualificazione e rigenerazione urbana. Revisione degli strumenti urbanistici.

Obiettivo strategico 4 - Ambiente e sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future . La cura dell'ambiente come priorità e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo strategico 5 - Mobilità sostenibile : una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile. Promuovere forme di trasporto alternative, economiche e di rispetto dell'ambiente.

Obiettivo strategico 6 - Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese giovanili e femminili attraverso strumenti di fiscalità agevolata.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI
RISULTATI**

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	2	1 – Consentire un maggiore pluralismo nella comunicazione istituzionale dell'ente : attivare forme di rappresentatività dei gruppi consiliari e della cittadinanza	2019-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1	2	3 – Gemellaggi : proseguire i percorsi avviati favorendo l'interazione coi Comuni gemellati in termini culturali, socio-economici e formativi	2018-2020	1	1	Gualtierio Via	Segretario generale e ufficio di staff
1	2	5 – Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali:rivedere il regolamento delle consulte frazionali per valorizzarne il ruolo attraverso modalità di funzionamento più flessibili e rispondenti alle realtà territoriali.	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	segretario generale, affari generali, ufficio di staff
1	2	6 – Promuovere percorsi di partecipazione e ascolto su tematiche di primaria importanza: elaborare proposte condivise dalla cittadinanza in merito a tematiche di particolare rilevanza	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali
1	2	7– Approvare un regolamento delle diverse forme di partecipazione, contenente le procedure specifiche per le diverse forme di partecipazione e consultazione (petizioni, referendum) dei cittadini	2019	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali

1	6	1 – Rivalutare i rapporti con l’Unione, attraverso un’approfondita analisi dei costi e delle attività relative ai servizi conferiti, delle convenzioni in essere e dei rapporti economici.	2018-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale con supporto del segretario generale e del Settore servizi economico finanziari
---	---	--	-----------	---	---	-------------------	---

1	1	2 – Allineare i contenuti regolamentari alla nuova dimensione organizzativa, favorendo la gestione per processi, l'organizzazione a matrice e forme di coordinamento flessibili.	2019-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Affari generali con supporto dei capi settore
1	1	4 – Adeguare le modalità di gestione dei flussi informativi finalizzandoli ad un costante monitoraggio delle informazioni disponibili sul sito internet istituzionale, con il coinvolgimento di tutti gli uffici.	2019-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1	1	5 – Monitoraggio dell'effettivo rispetto delle condizioni previste dalle convenzioni in essere con la predisposizione di procedure di controllo	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Segretario generale e tutti i capi settore
1	1	6 – Semplificazione delle procedure amministrative ispirandosi a criteri di economicità e sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti informatici, utilizzando gli strumenti per l'acquisizione di istanze on line e automatizzando l'acquisizione documentale, riducendo al minimo le tipologie di documenti prodotti in originale cartaceo attraverso la revisione dei processi di produzione documentale.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale e affari generali
1	1	7 – Sono state conferite in unione le funzioni relative alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni. Si darà massima collaborazione affinché questi importanti temi non siano solo il mero assolvimento di adempimenti previsti dalla normativa ma siano comportamenti che influenzino l'intera attività comunale. Si lavorerà congiuntamente con l'unione per aggiornare il piano triennale di prevenzione alla corruzione e la trasparenza e agli adeguamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con il supporto dei capi settore

1	2	2 – La comunicazione al centro del Comune: valorizzare gli sportelli informativi ed integrarli alle altre forme di comunicazione istituzionali creando una rete unitaria rispondente ad una unica mission comunicativa	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1	3	1 – Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate avviato nel 2015: garantire l'esecuzione di quanto previsto nel Piano.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1	3	2 – Sfera : ridefinizione, come contrattualmente previsto, della quota percentuale sui ricavi spettanti al Comune al fine di massimizzarli e monitorare la qualità del servizio farmaceutico offerto.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1	3	3 – Step : monitoraggio del piano di liquidazione in corso, verificandone la sostenibilità in rapporto alle condizioni finanziarie dell'Ente ed alle disposizioni normative in divenire.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore
1	3	4 – Valutazione della permanenza dell'Ente all'interno del patto e del contratto di sindacato dei soci Hera. Analisi comparata dei vantaggi e degli svantaggi potenziali derivanti da ipotesi alternative.	2018-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1	1	3 – Potenziare il ruolo del bilancio di cassa al fine di correlare le procedure di spesa alla tempistiche di incasso delle entrate. Si procederà all'analisi delle tempistiche di spesa e allo sviluppo di cronoprogrammi	2018-2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1	2	4 – Introdurre il “bilancio partecipato”, definendo le modalità di applicazione e la quantità di risorse da potervi destinare	2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari

1	4	1 – Il controllo di gestione : sviluppare analisi e modelli utili all'amministrazione e agli uffici nelle fasi di programmazione, di gestione e valutazione dell'azione amministrativa.	2018-2020	1	3	Fabio Romagnoli	segretario generale
1	4	3 – Allentare la tensione finanziaria dei conti dell'Ente analizzando le opportunità che via via potrebbero manifestarsi anche in merito alla ristrutturazione del debito	2019-2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1	4	2 – Revisione, con i mezzi a disposizione, di tasse e tariffe, agevolando le famiglie a basso reddito. Le azioni combinate di lotta all'evasione e di efficientamento dell'azione amministrativa possono aprire spazi per la riduzione della pressione fiscale e tariffaria, da valutare in termini di compatibilità complessiva.	2018-2020	1	4	Fabio Romagnoli	segretario generale con supporto dei capi settore
3	3	2 – Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2018-2020	1	5-6	Elena Roveri	Sviluppo del territorio
2	1	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2018-2020	1	6	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio con supporto dei servizi alla persona
3	3	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna.	2018-2020	1	5-6	Maurizio Mazzanti	Sviluppo del territorio

1	1	1 – Analisi dei processi relativi all’organizzazione del personale. Valorizzare le competenze attraverso il merito, stimolando il coinvolgimento e l’aggiornamento professionale. Si collaborerà con l’unione per aggiornare e applicare il sistema di misurazione e valutazione della performance. In tema di pari opportunità si agirà in linea con il piano delle azioni positive condiviso e predisposto a livello di unione	2018-2020	1	10	Maurizio Mazzanti	Segretario generale
---	---	--	-----------	---	----	-------------------	---------------------

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	5	3 - Potenziare il corpo di Polizia Municipale e favorire sinergie tra la stessa PM e le forze dell’ordine, per un migliore controllo del territorio e per contrastare e prevenire comportamenti illeciti	2019-2020	3	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale
1	5	1 - Strutturare sistemi di monitoraggio che migliorino la percezione del grado di sicurezza del territorio, innescando cicli virtuosi e comportamenti attivi e responsabili sul tema della legalità. Promuovere, in accordo con i cittadini, strumenti operativi per la segnalazione di particolari eventi critici	2019-2020	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale

1	5	2 – Responsabilizzare i cittadini e valorizzare gli apporti individuali orientati al benessere della comunità, individuando i diversi livelli di responsabilità	2018-2020	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale
---	---	---	-----------	---	---	-------------------	--------------------------------------

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	1	1 –Monitorare e rimodulare i servizi parascolastici per rispondere maggiormente alle necessità delle famiglie, con modalità gestionali e orari flessibili, con attenzione alla qualità offerta.	2018-2020	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2	1	2 - Prevedere progetti declinati nelle singole discipline volte ad una maggiore conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio con percorsi anche in ambito scolastico.	2018-2020	4	1, 2, 7	Gualtierio Via	cultura
2	1	3 - Collaborare con le strutture educative e scolastiche presenti sul territorio (dalle scuole dell'infanzia all'IIS Giordano Bruno) nella progettazione ed offerta di iniziative formative che possano arricchire il percorso curricolare degli studenti. In particolare si approfondiranno temi afferenti a discipline artistiche e si proporranno pratiche volte all'adozione di stili di vita che siano ecologicamente sostenibili e migliorino il benessere psico-fisico .	2018-2020	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona

2	1	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell’agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2018-2020	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio con supporto dei servizi alla persona
---	---	---	-----------	---	---------	-------------------	---

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	1	1 – Avviare progetti di rigenerazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune, anche attraverso collaborazioni con associazioni culturali, scuole, privati e tutti quei soggetti interessati a costruire iniziative che mirino alla fruizione da parte di un pubblico comunale e sovra comunale	2018-2020	5	1	Gualtierio Via	cultura
3	2	3 – Valorizzare e promuovere le collezioni museali comunali affinché siano un bene condiviso e fruibile. Mantenere e migliorare gli standard di qualità dei musei e incrementare le attività di promozione sia rivolte alle scuole che al pubblico	2018-2020	5	1	Gualtierio Via	cultura
3	1	2 – Conservare e divulgare cultura e tradizioni budriesi, con operazioni di promozione tese anche ad inserire Budrio nel circuito turistico della Città Metropolitana. Rendere Budrio un polo turistico attrattivo consolidando iniziative che già lo individuano come luogo della musica, dell’arte e dello spettacolo. Creare una “offerta integrata”, e come tale	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura

		percepita dai residenti come dai turisti, del sistema dei poli di valenza culturale, storica, artistica del territorio					
3	1	3 – Valorizzazione di proposte da parte di cittadini, esperti, appassionati che, in collaborazione con le strutture comunali, diano spunti su iniziative da organizzare nelle diverse discipline artistiche.	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura
3	1	4 – Verifica delle condizioni necessarie a creare un punto informativo che, in collaborazione con realtà comunali e sovra comunali, promuova l'offerta culturale, le opportunità che offre il territorio e i servizi legati all'accoglienza turistica.	2018-2020	5	2	Luca Capitani	Istituzionale con supporto del settore cultura
3	1	5 – Migliorare la segnaletica toponomastica e turistica con una mappatura e verifica della segnaletica esistente al fine di valutare eventuali azioni di restyling. Costruire percorsi culturali tematici legati alla denominazione dei luoghi ed alla toponomastica.	2019-2020	5	2	Luca Capitani	cultura con supporto dello sviluppo del territorio e degli affari generali
3	1	6 – Ottimizzare la comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale: valutare la possibilità di dotarsi di strumenti operativi come il piano di comunicazione e il manuale di immagine coordinata per le attività culturali generiche	2019-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura con supporto degli affari generali e dell'ufficio di staff
3	1	7 – Prosecuzione delle attività col Distretto Culturale per favorire la valorizzazione e la condivisione delle risorse del territorio, pensando a nuovi strumenti e proposte culturali	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura

3	1	8 – Sostenere e promuovere la conoscenza delle attività e dei prodotti tipici locali e la cultura dell'eccellenza agroalimentare. Organizzare eventi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria. Essere soggetto propositivo e collaborativo affinché le diverse realtà si facciano promotrici di iniziative tese a valorizzare le peculiarità dei prodotti del territorio.	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura con supporto del suap
3	2	1 – Valorizzazione del Teatro con una maggiore promozione delle attività proposte e l'organizzazione di eventi speciali. Rendere il teatro contenitore e promotore di una visione culturale allargata che ne faccia emergere la sua storicità e la sua attualità come luogo di crescita socio culturale; realizzazione di eventi in funzione della celebrazione del 350° anniversario della sua costruzione.	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura
3	2	2 – Riaffermare e potenziare il ruolo della biblioteca per renderla protagonista della crescita culturale cittadina. Creare le condizioni affinché la biblioteca sia non solo vetrina del sapere, ma luogo di aggregazione sociale e stimolo per una crescita culturale, prevedendo aperture straordinarie ed intervenendo sull'orario attuale.	2018-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	2	3 – Potenziamento dell’offerta di spazi sportivi, sia attraverso un’adeguata manutenzione delle strutture esistenti, che attraverso la realizzazione di nuovi impianti	2018-2020	6	1	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio con supporto della cultura
2	2	4 – Supportare le società sportive per la realizzazione di iniziative di livello sovra comunale, facendosi garanti del coordinamento gestionale e dell’offerta di spazi e della promozione e comunicazione degli eventi.	2018-2020	6	1	Luca capitani	cultura
2	2	1 – Analisi di fattibilità per individuare uno spazio ideale di aggregazione giovanile che possa attirare ragazzi anche da altri Comuni e che possa essere luogo per mostre, manifestazioni culturali, musicali ed eventi dedicati alle fasce giovanili.	2019-2020	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona
2	2	2 – Continuare la collaborazione affinché le associazioni sportive siano sempre più promotrici della cultura sportiva in ambito giovanile, con offerte stimolanti per la crescita psicofisica dei ragazzi	2018-2020	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	3	1 – Corretta convivenza uomo/animale in ambito urbano: proseguire l'attività di coordinamento intercomunale per la gestione del canile comunale e promuovere la qualità dei servizi offerti dallo stesso, anche alla luce dell'individuazione del nuovo soggetto cui affidare la gestione della struttura. Migliorare e incrementare l'utilizzo delle aree sgambamento cani e l'arredo urbano dedicato. Proseguire l'attività di contenimento della popolazione felina sul territorio.	2018-2020	8	1	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	3	3 – Proseguire la collaborazione con la Città Metropolitana per il miglioramento e il potenziamento degli immobili e delle infrastrutture di rilevanza strategica per l'intero territorio.	2020	8	1	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	4 – Aree verdi: proseguire l'impegno nella cura del verde pubblico, nonché nel monitoraggio, controllo e manutenzione dei giochi e arredi in essi installati. Incrementare e valorizzare gli spazi gioco.	2018-2020	8	1	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	6 - Revisione degli strumenti urbanistici alla luce degli aggiornamenti normativi già vigenti e della nuova legge regionale urbanistica, individuando forme incentivanti al fine di incoraggiare rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati; nonché proseguire l'obiettivo di contenere il consumo di suolo.	2018-2020	8	1	Elena Roveri	sviluppo del territorio

3	3	7 – Proseguire l'attività di riqualificazione della rete viaria esistente al fine di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed individuare soluzioni per incrementare la fluidità della circolazione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla sosta. Proseguire l'attività di manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali individuando al contempo soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2018-2020	8	1	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio
3	3	7 – Proseguire l'attività di riqualificazione della rete viaria esistente al fine di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed individuare soluzioni per incrementare la fluidità della circolazione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla sosta. Proseguire l'attività di manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali individuando al contempo soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2018-2020	8	1	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio
3	3	8 – Verificare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) monitorando il perseguimento degli obiettivi indicati per il 2020	2018-2020	8	1	Elena Roveri	sviluppo del territorio
3	3	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna	2018-2020	8	1	Maurizio Mazzanti	sviluppo del territorio
3	3	2 – Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale	2018-2020	8	2	Elena Roveri	sviluppo del territorio

		soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.					
--	--	---	--	--	--	--	--

MISSIONE 9 :SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	4	2 – Definire ed applicare strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali sul territorio comunale anche alla luce del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R. 2020)	2020	9	2	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	4	1 – Studiare soluzioni e strategie che incentivino il cittadino nel migliorare la raccolta differenziata, favorendo nel contempo la pratica del “riuso” e la riduzione della produzione degli imballaggi e rifiuti in genere.	2019-2020	9	3	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio
3	4	3 – Avviare un percorso partecipato con i cittadini al fine di valutare criticità, migliorie e modifiche all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta”.	2018-2020	9	3	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio

MISSIONE 10: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	5	1 - Elaborare studi di fattibilità per il potenziamento della rete ciclabile del territorio e di forme di trasporto pubblico locale anche innovative al fine di migliorare i collegamenti con le frazioni e di aumentare la sicurezza dell'utenza debole.	2018-2020	10	5	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio, servizi alla persona

MISSIONE 11: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1	5	4 – Monitorare, nella gestione associata del servizio nell'Unione Terre di Pianura, il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Intercomunale di Protezione Civile	2018-2020	11	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2	3	1 – Orari del servizio flessibili e analisi e monitoraggio dei costi e della qualità del servizio, con attenzione alle richieste e ai bisogni delle famiglie.	2018-2020	12	1	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2	4	1 – Verificare la possibilità di avviare progetti specifici e di rafforzare le esperienze positive nei campi dell'aggregazione sociale, incontro intergenerazionale, aiuto e auto-aiuto. Valutare e prevenire aree di rischio, con particolare attenzione a : minori in difficoltà, disagio sociale, violenze domestiche, discriminazioni, ludopatie, fenomeni di bullismo	2018-2020	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2	4	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione dei minori ospitati dalle strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale potenziando la collaborazione con le realtà operanti nel campo del volontariato sociale	2018-2020	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2	5	3 – Promuovere iniziative a sostegno di disabilità e non auto sufficienza in collaborazione con i servizi socio-sanitari Ausl preposti e con l'Ufficio di Piano Distrettuale.	2018-2020	12	2	Gualtiero Via	servizi alla persona

2	5	1 – Avviare uno studio per la realizzazione di progetti di coabitazione per nuclei di anziani autonomi privi di legami parentali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale già esistente.	2019	12	3	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	5	4 – L’invecchiamento attivo: valorizzare le capacità e l’esperienza degli anziani, anche attraverso la revisione ed il potenziamento della collaborazione con le associazioni del territorio.	2018-2020	12	3	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	7	4 – Dare piena attuazione all’applicazione delle risorse nazionali in tema di reddito di inserimento attraverso la formazione e l’aggiornamento continuo degli operatori dedicati, al fine di contribuire al raggiungimento di una maggiore equità sociale.	2018-2020	12	4	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	8	1 – Individuare ed applicare misure di sostegno rivolte ad adulti espulsi dal mondo del lavoro, per motivazioni legate alla crisi economica o a difficoltà personali, nel rispetto delle peculiarità di questo genere di utenza, anche attraverso l’attenta applicazione della nuova normativa regionale al riguardo.	2018-2020	12	4	Luca capitani	servizi alla persona
2	8	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all’integrazione degli adulti stranieri, ospitati in strutture presenti sul territorio comunale, tramite la collaborazione con le realtà del volontariato locale ed in sinergia con la progettazione dell’Ufficio di Piano.	2018-2020	12	4	Gualtierio Via	servizi alla persona
2	7	3 – Organizzare campi estivi sfruttando gli spazi scolastici comunali disponibili e sperimentare l’estensione dei servizi educativi tradizionalmente estivi a nuovi periodi dell’anno per venire incontro alle esigenze delle famiglie	2018-2020	12	5	Gualtierio Via	servizi alla persona

2	7	1 - ERP : verificare i costi dei servizi erogati da Acer alla luce della convenzione attualmente in essere e intensificare i controlli dei requisiti d'accesso e permanenza degli inquilini	2018-2020	12	6	Cristiana Carlotti	servizi alla persona con supporto dello sviluppo del territorio
2	7	2 - Monitoraggio del fabbisogno abitativo, studio di un piano di efficientamento del patrimonio comunale, verifica della possibilità di ulteriori modalità di sostegno all'abitare anche in collaborazione con le agenzie a ciò preposte e all'interno della progettazione distrettuale.	2018-2020	12	6	Cristiana Carlotti	servizi alla persona
2	5	2 – Verifica della tenuta complessiva della rete dei servizi sociali direttamente o indirettamente erogati, verificandone costantemente la qualità attraverso la somministrazione di schede di valutazione e customer satisfaction.	2018-2020	12	7	Gualtiero Via	servizi alla persona
2	6	5 – Monitoraggio continuo sull'Ospedale di Budrio, con un costante rapporto con l'azienda sanitaria di Bologna e con la Regione Emilia Romagna, al fine di mantenere standard di qualità elevati e perseguire il potenziamento del Pronto Soccorso anche nelle ore notturne	2018-2020	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2	6	6 – Collaborare con l'Asl al completamento del progetto della "Casa della salute" in osservanza delle necessità dei pazienti e delle aspettative dei cittadini	2018-2020	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2	6	1 – Tutela del bene "ambiente" attraverso attività di impulso nei confronti degli Enti preposti al fine di monitorare le zone critiche presenti sul territorio	2019-2020	12	8	Cristiana Carlotti	sviluppo del territorio

2	6	2 – Coinvolgere le realtà sportive del territorio e i servizi sanitari competenti (medicina dello sport , servizio igiene pubblica dell'ASL e farmacie) per sviluppare un programma di prevenzione per favorire uno stile di vita corretto.	2020	12	8	Gualtierio Via	servizi alla persona con supporto della cultura
2	6	3 – Revisionare il regolamento “Concessioni contributi e vantaggi economici ad enti ed associazioni”, al fine di implementare un sistema di monitoraggio sull'operato delle associazioni, per supportarle in presenza di eventuali difficoltà e per facilitare la verifica dell'efficacia dei contributi erogati.	2018-2020	12	8	Gualtierio Via	cultura
2	6	4 – Incoraggiare la nascita di nuove associazioni, per arricchire la pur già importante “offerta” e avvicinare all'associazionismo quante più persone possibile	2019-2020	12	8	Gualtierio Via	cultura
2	6	7 – Stimolare, attraverso la Consulta delle Associazioni, la massima interazione tra le associazioni che svolgono attività sul territorio e che contribuiscono ad una miglior qualità di vita per tutti i cittadini, favorendone il dialogo e l'interazione	2018-2020	12	8	Luca capitani	cultura
2	5	5 – Si valuterà l'opportunità di ampliare il cimitero del capoluogo e conseguentemente di apportare modifiche al regolamento di polizia mortuaria al fine di reintrodurre la possibilità di rinnovo delle concessioni trentennali in scadenza	2019-2020	12	9	Elena Roveri	settore sviluppo del territorio

MISSIONE 14:SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3	6	2 – Creazione di un piano condiviso per le attività commerciali per una rivitalizzazione delle attività del territorio, distintive rispetto ai centri commerciali ed alla grande distribuzione. Favorire i processi di digitalizzazione con la diffusione su tutto il territorio della banda larga.	2018-2020	14	1	Luca Capitani	istituzionale
3	6	1 – Introduzione di agevolazioni tributarie e/o tariffarie per l'apertura di esercizi commerciali nelle frazioni e per l'avvio di imprenditorialità giovanile e femminile	2020	14	1	Luca Capitani	istituzionale

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

NOVITA' IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)

MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 (LEGGE 208 DEL 28 DICEMBRE 2015)

IN SINTESI:

Le NOVITA' per il 2016 in materia di IMU si riferiscono, principalmente, a:

- riduzione al 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito (esclusi quelli in cat. A1, A8 e A9) a parenti di primo grado (genitori/figli) che la utilizzino come a.p., e con contratto registrato oltre che nel rispetto di altre particolari condizioni;
- abolizione dell'IMU su terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- riduzione al 75% dell'IMU dovuta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato

L'IMU si paga su:

- terreni agricoli (non posseduti da coltivatori diretti o I.A.P)
- aree edificabili
- immobili diversi (es. negozi, uffici, capannoni, ecc)
- abitazioni e pertinenze locate
- immobili tenuti a disposizione
- abitazioni principali c.d. "di lusso (in cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (al netto della detrazione di € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta, da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di a.p. ed in proporzione ai soggetti passivi che la occupano)
- abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado.

Si ricorda inoltre che:

- per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) la quota fissa dello 0,76% è riservata e va versata a favore dello Stato;
- a seguito dell'approvazione della L. 80 del 23/05/2014, dal 2015 è prevista per una ed una sola unità immobiliare l'assimilazione ad abitazione principale, per i cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E., pertanto per gli ulteriori immobili o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU

La NOVITA' per il 2016 in materia di TASI è la sua abolizione riferita a:

- abitazioni principali (non accatastate in categoria A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7)
- terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- immobili assimilati per legge alla a.p., ovvero:
 - per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E. (oltre a una pertinenza per ciascuna cat. C2, C6 e C7); [per gli ulteriori immobili posseduti o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU (Legge n. 80 del 23/05/2014)]
 - abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci se residenti nell'alloggio assegnato, o in deroga alla residenza anche ai soci assegnatari studenti
 - alloggi sociali, come definiti dalla legge
 - ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione
 - immobili posseduti e non locati dal personale militare o prefettizio seppur non residente

abitazioni degli anziani/disabili residenti in strutture se previsto nel regolamento comunale)

Si continua a pagare TASI, a titolo esemplificativo, per:

immobili merce purché non locati

immobili destinati alla ricerca scientifica

immobili rurali strumentali alla attività agricola

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	TASI
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N_DATA)	CC35 19.5.2015	CC34 19.5.2015
FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA <i>(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")</i>	2016 AL	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	1,06%	0,00%
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	0,92%	0,00%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] (ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] [nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta] [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	ESENTE	ESENTE
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	1,06%	0,00%
IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una DETRAZIONE DI € 200,00 rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta	0,60%	0,00%
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie non si applica alcuna detrazione. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]	ESENTE	ESENTE

IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):		
fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE	ESENTE
unico immobile , iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco , e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia , per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE	ESENTE
casa coniugale assegnata al coniuge , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
una sola unità immobiliare , posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE	ESENTE
UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:		
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERTITO LEGGE 124/2013))		
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce), si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") .	ESENTE	0,14%
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")		
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato. In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012	ESENTE	0,10%

IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi dà il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale.	1,06%	0,00%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016"): con abbattimento della base imponibile del 50%, sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale. <u>L'abbattimento della base imponibile al 50% è applicabile alle seguenti condizioni:</u>	1,06%	0,00%
- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1° grado come abitazione principale, con residenza anagrafica. - che il COMODANTE possieda un solo immobile in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che non sia destinato ad uso abitativo, non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo) - che il contratto di comodato, sia registrato, in ogni caso che sia in forma scritta o verbale [si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe - versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/1/2016 NB Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito, pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 €/annui non sono più applicabili (ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche immobile storico-artistico (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)		
Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile: • se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale) • se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi • se il Comodante risiede all'estero • se il Comodatario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale • se il grado di parentela è diverso dal 1° grado in linea retta • se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2015 e successivi le aliquote sono le stesse degli anni 2013, 2014 con soglia di esenzione a 15.000,00 euro:

scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito (€1.194.095,00) tenendo conto del miglioramento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard..

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano una tenuta sostanziale nel 2018 rispetto l'anno precedente, nei periodi successivi non sono stati contabilizzati alcuni trasferimenti una tantum ad oggi non prevedibili.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
---------------------	---------------	---	--	--	-------------------------	------------------------------	------------------------------

TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	105.725,28	previsione di competenza	873.329,28	870.886,00	542.316,00	541.316,00
			previsione di cassa	829.506,54	776.411,28		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	370,00	previsione di competenza	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Trasferimenti correnti	106.095,28	previsione di competenza	676.829,26	672.186,00	543.816,00	542.816,00
	Totale TITOLO 2		previsione di cassa	833.006,54	778.281,28		

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe.

TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.418.138,75	previsione di competenza	3.027.560,00	3.024.752,00	3.040.300,00	2.878.100,00
			previsione di cassa	5.288.425,82	5.440.890,75		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.425.983,01	previsione di competenza	15.600,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	1.456.877,67	1.445.983,01		
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	3.089,23	previsione di competenza	10.278,00	9.178,00	9.178,00	9.178,00
			previsione di cassa	13.383,97	12.285,23		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza	72.292,00	65.292,00	65.292,00	65.292,00
			previsione di cassa	72.292,00	65.292,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.465.988,25	previsione di competenza	294.314,80	289.033,00	218.698,00	218.698,00
			previsione di cassa	2.729.802,68	2.735.021,25		
30000	Entrate extratributarie	6.311.199,24	previsione di competenza	3.420.042,60	3.388.253,00	3.353.466,00	3.191.266,00
Totale TITOLO 3			previsione di cassa	9.558.562,14	9.699.452,24		

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza

Anno 2018

Capitolo	Art.		Stanziamenti
421221	0	Contributo città metropolitana per il Bando periferie	1.800.000,00
19001470	1	PROVENTI ORDINARI (INVESTIMENTI)	200.000,00
11101004	0	FABBRICATI COMUNALI - ALIENAZIONI	529.000,00
19001470	3	SANZIONI	100.000,00
15401436	0	Trasferimento Regionale per recupero degli alloggi ERP come da DGR 682016	56.969,00
11151015	0	RICAVI DALLA CESSIONE O RINUNCIA DI DIRTTI PATRIMONIALI	50.000,00
11101011	0	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	10.000,00
		FPV Entrata	1.032.854,36
		Totale	3.778.823,36

Anno 2019

Capitolo	Art.		Stanziamenti
421221	0	Contributo città metropolitana per il Bando periferie	2.700.000,00
19001470	1	PROVENTI ORDINARI (INVESTIMENTI)	454.000,00
15401436	0	Trasferimento Regionale per recupero degli alloggi ERP come da DGR 682016	132.927,00
11151015	0	RICAVI DALLA CESSIONE O RINUNCIA DI DIRTTI PATRIMONIALI	50.000,00
19001470	3	SANZIONI	40.000,00
11101011	0	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	10.000,00
		Totale	3.386.927,00

Anno 2020

Capitolo	Art		Stanziamenti
19001470	1	PROVENTI ORDINARI (INVESTIMENTI)	454.000,00
421221	0	Contributo città metropolitana per il Bando periferie	300.000,00
11151015	0	RICAVI DALLA CESSIONE O RINUNCIA DI DIRTTI PATRIMONIALI	50.000,00
19001470	3	SANZIONI	40.000,00
11101011	0	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	10.000,00
		Totale	854.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2016 le entrate correnti accertate sono infatti pari a € 12.434.588,25 determinando una spesa potenziale per il rimborso degli interessi sui prestiti nel 2018 di € 1.243.458,83 con spazi per interessi ulteriori pari a € 643.276,61.

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario. Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.301.561,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.427.173,00 2.639.358,17 1.130.014,36 8.246.801,13	7.466.910,36 2.639.358,17 9.768.472,28	7.246.102,00 53.843,35	4.677.437,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	526,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 526,43	0,00 526,43	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	17.839,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	49.345,17 5.500,60 96.876,58	33.100,00 5.500,60 50.939,26	32.400,00	32.400,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.440.117,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.857.586,49 946.493,01 6.018.421,34	2.497.974,00 946.493,01 4.038.091,85	2.328.285,00	2.336.956,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	121.573,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	641.298,86 25.860,40 780.341,76	571.042,00 25.860,40 692.615,28	554.923,00	554.907,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.473,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	554.089,72 65.222,60 1.120.568,50	439.353,00 65.222,60 953.826,85	344.283,00 40.058,60	334.012,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	428.735,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	490.024,81 951.949,32	517.400,00 167.917,63 948.135,37	510.760,00 6.000,00	510.760,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	911.060,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	375.236,64 1.641.538,87	167.365,00 1.078.425,72	160.528,00	153.909,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.800.178,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.417.508,34 3.195.662,69	1.200.271,00 114.993,23 3.000.450,16	1.132.399,00	1.127.752,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	21.592,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	25.300,00 127.942,86	16.500,00 38.092,50	16.500,00	16.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	691.569,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.228.270,47 2.950.501,41	2.129.170,89 607.279,07 2.820.739,93	2.136.928,00 139.873,00	2.136.212,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	11.640,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	11.640,00 15.000,00	0,00 11.640,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	26.465,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	26.465,00 26.465,00	15.000,00 41.465,00	5.000,00	5.000,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	491.552,75 246.618,00	998.000,00 55.000,00	1.014.500,00	1.050.500,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.971.710,40 11.216.763,08	791.001,00 791.001,00	826.438,00	862.381,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.901.000,00 3.901.000,00	3.107.000,00 3.107.000,00	3.107.000,00	3.107.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.861.220,18	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.710.500,00 5.869.899,65	4.885.500,00 5.628,86 6.746.720,18	4.885.500,00 5.020,15	4.885.500,00
TOTALE MISSIONI		11.148.576,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	36.178.717,65 1.130.014,36 46.408.898,71	24.835.587,25 4.578.253,57 35.041.163,81	24.301.546,00 244.795,10	21.790.226,00 0,00

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2018, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura a seguire le tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi. Trattasi dell'ultimo dato disponibile.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVISIONE 2018

NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	506.500,00	522.044,52 *	97,02%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	1.003.240,00	1.004.315,56	99,89%
3	TRASPORTO SCOLASTICO	69.500,00	210.234,89	33,06%
4	TEATRO	93.402,00	277.388,81	33,67%
5	SALE PUBBLICHE	3.450,00	30.469,75	11,32%
6	TRASPORTO SOCIALE	1.800,00	45.399,51	3,96%
7	CENTRO ESTIVO	31.920,00	32.730,16	97,52%
	TOTALE	1.709.812,00	2.122.583,20	80,55%

* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

1) SERVIZIO ASILO NIDO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP) e coordinamento pedagogico	297.480,09
	BENI E SERVIZI	
13128/0 + 13138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13129/2 + 13139/2	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	400,00
1312121/0+1312122/0+1313121/0+1313122/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	627.879,00
114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
131281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00
108215/1 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	500,00
131216/0 + 131316/0	SPESE PER PULIZIE DEI LOCALI	0,00
108217/16 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	200,00
131218/0	SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	200,00
1313187/0	CANONE ENERGIA	40.000,00
131314/0	UTENZE	5.850,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE	200,00
1313300/0	GESTIONE REFEZIONE	36.000,00
1313350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	13.000,00
1313125/0	PROGETTI 0-6 ANNI	1.320,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	4.848,47
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	720,00
131570/3	TRASFERIMENTI - formazione del personale e progetti da 0 a 6 anni	0,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	0,00
1313124/0	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE INFANZIA	1.074,00
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	11.602,48
	IMPOSTE E TASSE	
1317156/0	IRAP NON IN OPZIONE	780,00
114750//0	BONIFICA RENANA	2.025,00
108719/0	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	10,00
1316	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
1319	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	
TOTALE COSTI		1.044.089,04

RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498.
calcolo della % di copertura

Costo ai fini del

522.044,52

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
160130/0+160131/0	ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	88.000,00
580354/0 e 580357/0	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	410.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	8.000,00
320213/0	TRASFERIMENTI COMUNI L.R. 285/97	500,00
TOTALE RICAVI		506.500,00

COPERTURA DEI COSTI

97,02%

copertura reale

48,51%

2) REFEZIONE SCOLASTICA

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	161.469,27
	BENI E SERVIZI	
13028/0+13038/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13029/2 + 1303 9/2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ARREDI	0,00
114212/0 +114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
130281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA	400,00
108215/3 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	2.000,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	858,06
1302119/0+130216/0+1303119/0 +130316/0	SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	7.950,00
int 1303 cap 14/3	UTENZE-GAS METANO	6.000,00
int 1302 cap 18/0	PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00
125314/0 + 1253187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	22.000,00
126314/0 +1263187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	65.500,00
1303355/0 QUOTA	APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	668.000,00
1303356/0	SERVIZIO SUPPORTO REFEZIONE SCOLASTICA	2.600,00
1303350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	15.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	2.631,70
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	300,00
	TRASFERIMENTI	
1305	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI ATA	13.772,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	0,00
1306	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	34.777,89
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	900,00
108719/0	TASSA DI CIRCOLAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	56,64
int 1309	AMMORTAMENTO TECNICO	

TOTALE COSTI

1.004.315,56

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
24142/0	CONTRIBUTI DA REGIONE	0,00
130102/1	MENSA DOCENTI	26.000,00
530324/0	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	960.000,00
530325/0	PASTI SERVIZI NON COMUNALI	14.000,00
730526/0	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE	1.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	2.240,00

TOTALE RICAVI

1.003.240,00

COPERTURA DEI COSTI

99,89%

3) TRASPORTO SCOLASTICO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	19.040,61
	BENI E SERVIZI	
129337/0	APPALTO DEL SERVIZIO	187.729,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	310,33
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.154,95
	TRASFERIMENTI	
1295	CONTRIBUTO	
	IMPOSTE E TASSE	
1297156/0	IRAP	0,00
TOTALE COSTI		210.234,89

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530330/0	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO	61.700,00
530333/0	RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	800,00
150126/0	ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	7.000,00
TOTALE RICAVI		69.500,00

COPERTURA COSTI	33,06%
------------------------	---------------

4) TEATRO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro

	PERSONALE (CON IRAP)	158.401,12
	BENI E SERVIZI	
12128/0+12138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
12129/0+12139/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	2.500,00
108211/1 QUOTA	SPESE AMMINISTRATIVE	750,00
121216/0+121316/0	SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO (PULIZIE, ETC)	15.950,00
108217/6	ACQUISTI ECONOMICI	300,00
121314/0	UTENZE	7.450,00
121391/1	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (compensi per prestazioni artistiche)	12.931,00
121291/2/3/4+121391/2/3/4	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (personale di vigilanza, spese pubblicitarie)	34.000,00
1213187/0 QUOTA	CANONE ENERGIA	31.500,00
108215/2 QUOTA	VESTIARIO	400,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	2.581,69
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	1.350,00
1215	TRASFERIMENTI	6.000,00
1216	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	0,00
	IMPOSTE E TASSE	
121791/0	SIAE RAPPRESENTAZIONI	2.000,00
1217156/0	IRAP NON IN OPZIONE	1.275,00
1219	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	

TOTALE COSTI

277.388,81

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro

550338/1	SPETTACOLI TEATRALI	10.000,00
550338/2	SERVIZIO DI GUARDAROBA	0,00
550338/3	CONTRIBUTI DA PRIVATI	40.500,00
550338/4	NOLEGGIO	42.000,00
550338/5	PROVENTI DIVERSI	902,00

TOTALE RICAVI

93.402,00

COPERTURA DEI COSTI

33,67%

5) SALE PUBBLICHE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	5.505,25
	BENI E SERVIZI	
11428/0+ 11438/0 quota	MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'	2.000,00
1143187/0+1143188/0+114314/0 QUOTA	UTENZE STABILI DI PROPRIETA'	22.057,50
120316/0 QUOTA	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	718,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	89,00
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	100,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00

TOTALE COSTI

30.469,75

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
630412/0	PROVENTI PER L'USO DELLE SALE COMUNALI	3.450,00

TOTALE RICAVI

3.450,00

COPERTURA COSTI	11,32%
------------------------	---------------

6) TRASPORTO SOCIALE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	8.658,39
	BENI E SERVIZI	
132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE	7.469,89
108215/6 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	0,00
108217/5 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	0,00
1322127/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	100,00
108313/0	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	3.204,11
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	141,12
	TRASFERIMENTI	
132570/9	SERVIZIO TRASPORTO	25.000,00
	IMPOSTE E TASSE	
108719/0	TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI	826,00
1327156/0	IRAP	0,00

TOTALE COSTI

45.399,51

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
590370/0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	1.800,00

TOTALE RICAVI

1.800,00

COPERTURA COSTI

3,96%

7) CENTRI ESTIVI

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	10.754,87
	BENI E SERVIZI	
128385/0	CENTRO ESTIVO	9.800,00
1303355/0 QUOTA	QUOTA APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	12.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	175,29
	IMPOSTE E TASSE	
1287156/0	IRAP	

TOTALE COSTI

32.730,16

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530328/0	INTROITI DA CENTRO ESTIVO	10.800,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA A NON DIPENDENTI	21.120,00

TOTALE RICAVI

31.920,00

COPERTURA COSTI	97,52%
------------------------	---------------

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PERIODO 2018 2019

Di seguito si riporta la sintesi dei nuovi investimenti previsti su ciascuna annualità

Anno 2018

Capitolo	Art.		Stanziamenti
2141512	3	Manutenzioni straordinarie nell'ambito del Bando periferie	2.832.854,36
2121594	0	manut e sistemazione vie,piazze,marciapiedi,piste ciclabili e sentieri pedonali	355.442,00
2231512	3	(RIL. IVA) fabbricati -impianti sportivi	99.700,00
2251512	1	fabbricati	75.000,00
2141512	1	fabbricati	70.000,00
21471571	0	Trasferimento ad ACER per ripristino alloggi ERP come da DGR682016	56.969,00
2261512	1	fabbricati	53.663,00
2255502	1	acquisto	35.000,00
2147100	0	RESTITUZIONE 500 TEP	31.195,00
2131606	0	manut str impianti pubblica illuminazione	30.000,00
2271512	1	fabbricati	20.000,00
2237571	0	contributo a societa sportive-altri impianti sportivi	16.000,00
2017526	0	TRASFERIMENTO UNIONE	15.000,00
2151642	0	manut straord parchi,giardini e aree a verde attrezzato	15.000,00
2107624	0	restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00
2127501	0	trasferimenti viabilita	10.000,00
2181512	0	manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00
2187672	0	retrocessioni sepolcrali	10.000,00
2201512	1	fabbricati	10.000,00
2106500	0	ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA	5.000,00
2311512	1	(RIL. IVA) fabbricato asilo nido	5.000,00
2155504	1	acquisto	4.000,00
2265502	1	acquisto	2.000,00
2275502	1	acquisto	2.000,00
2365530	1	ACQUISTO	2.000,00
2141508	1	terreni	1.000,00
2282504	0	ACQUISTO AUSILI	1.000,00
2305504	1	(RIL. IVA) acquisto	1.000,00
		Totale	3.778.823,36

Anno 2019

Capitolo	Art	Stanziamenti
2141512	3	Manutenzioni straordinarie nell'ambito del Bando periferie
2121594	0	manut e sistemazione vie,piazze,marciapiedi,piste ciclabili e sentieri pedonali
21471571	0	Trasferimento ad ACER per ripristino alloggi ERP come da DGR682016
2141512	1	fabbricati
2131606	0	manut str impianti pubblica illuminazione
2237571	0	contributo a societa sportive-altri impianti sportivi
2151642	0	manut straord parchi,giardini e aree a verde attrezzato
2107624	0	restituzione oneri di urbanizzazione
2127501	0	trasferimenti viabilita
2181512	0	manutenzione straordinaria cimiteri
2187672	0	retrocessioni sepolcrali
2201512	1	fabbricati
2231512	3	(RIL. IVA) fabbricati -impianti sportivi
2251512	1	fabbricati
2261512	1	fabbricati
2271512	1	fabbricati
2311512	1	(RIL. IVA) fabbricato asilo nido
2017526	0	TRASFERIMENTO UNIONE
2106500	0	ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA
2155504	1	acquisto
2255502	1	acquisto
2265502	1	acquisto
2275502	1	acquisto
2365530	1	ACQUISTO
2141508	1	terreni
2282504	0	ACQUISTO AUSILI
2305504	1	(RIL. IVA) acquisto
		Totale
		3.386.927,00

Anno 2020

Capitolo/Art.		Stanzamenti
2121594	0 manut e sistemazione vie,piazze,marciapiedi,piste ciclabili e sentieri pedonali	300.000,00
2141512	3 Manutenzioni straordinarie nell'ambito del Bando periferie	300.000,00
2141512	1 fabbricati	68.000,00
2131606	0 manut str impianti pubblica illuminazione	30.000,00
2237571	0 contributo a societa sportive-altri impianti sportivi	16.000,00
2151642	0 manut straord parchi,giardini e aree a verde attrezzato	15.000,00
2107624	0 restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00
2127501	0 trasferimenti viabilita	10.000,00
2181512	0 manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00
2187672	0 retrocessioni sepolcrali	10.000,00
2201512	1 fabbricati	10.000,00
2231512	3 (RIL. IVA) fabbricati -impianti sportivi	10.000,00
2251512	1 fabbricati	10.000,00
2261512	1 fabbricati	10.000,00
2271512	1 fabbricati	10.000,00
2311512	1 (RIL. IVA) fabbricato asilo nido	10.000,00
2017526	0 TRASFERIMENTO UNIONE	5.000,00
2106500	0 ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA	5.000,00
2155504	1 acquisto	4.000,00
2255502	1 acquisto	2.000,00
2265502	1 acquisto	2.000,00
2275502	1 acquisto	2.000,00
2365530	1 ACQUISTO	2.000,00
2141508	1 terreni	1.000,00
2282504	0 ACQUISTO AUSILI	1.000,00
2305504	1 (RIL. IVA) acquisto	1.000,00
	Totale	854.000,00

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020

Nella seduta della Giunta Comunale del 29 gennaio 2018 si è provveduto ad approvare la deliberazione ad oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2018-2020 che prevede:

- di integrare la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con deliberazione n. 71 del 5/6/2017 prevedendo per il periodo 2018/2020 anno 2018 la copertura dei seguenti posti di organico:

3 Istruttori direttivi Cat. D1 – tempo pieno

1 Istruttore categoria C da mobilità;

1 Addetto alla manutenzione categoria B1 tecnico;

dando atto che allo stato attuale non sono preventivabili le necessità assunzionali per gli anni 2019 e 2020;

- di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

- di dare atto che, in via prioritaria rispetto all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni

- di autorizzare per il triennio 2018/2020 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile

- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Il margine assunzionale del 2018 resta comunque consistente (€ 63.369,27) il che garantisce una buona flessibilità in merito alla sostituzione del personale in mobilità/pensionamento.

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018

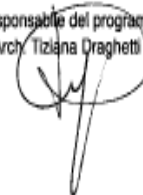
Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2018-2020 viene approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 le cui schede sono di seguito riportate:

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
COMUNE DI BUDRIO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2018	Primo anno Secondo anno 2019	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Terzo anno 2020	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.156.250,00	2.700.000,00	300.000,00	5.156.250,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter, legge 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	325.000,00	300.000,00	300.000,00	925.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.481.250,00	3.000.000,00	600.000,00	6.081.250,00

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
COMUNE DI BUDRIO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORITY	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1		008	037	008	07	A0508	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	1	381.250,00	0,00	0,00	381.250,00	N	0,00	0
2		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0
3		008	037	008	99	E1099	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi	1	1.800.000,00	2.700.000,00	300.000,00	4.800.000,00	N	0,00	0
							Totale		2.481.250,00					0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1		300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0
							Totale			3.000.000,00		3.000.000,00		0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1			300.000,00	300.000,00	N	0,00	0
							Totale				600.000,00	600.000,00		0,00	

Il Responsabile del programma
 Arch. Tiziana Dragetti



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

COMUNE DI BUDRIO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ELENCO ANNUALE 2018

Codice interno amministrazione	Codice univoco intervento	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome Nome					Urb S/N	Amb S/N			Trim. / anno inizio lavori	Trim. / anno fine lavori
1		PROV0000001732	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	452000009	Draghetti Tiziana		381.250,00	381.250,00	CPA	S	S	1	PP	II/2018	III/2018
2		PROV0000003882	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	452332238	Draghetti Tiziana		300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	1	SF	I/2017	IV/2017
3		J59J16001030001	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi	452000009	Draghetti Tiziana		1.800.000,00	8.000.000,00	CPA	S	S	1	PE	II/2018	IV/2019
Totale							2.481.250,00								

Il Responsabile del programma

Arch. Tiziana Draghetti



2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2018-2020 viene approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito sono indicate le alienazioni previste:

Piano alienazioni immobiliari anno 2018

N. Ord.	Fg.	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	36	742,743,744,740,741,718p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
2/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000
2/1	26	21	1,2	A/3-Cl. 1- Vani 5, C/6-Cl. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000
3/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
3/1	119	191 sub. 6p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
4/0	36	727		Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
5/0	128	269		Sem. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	
6/0	109	556		Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	380.000
7/0	119	738-731		Area Urbana Mq. 5 + 6	Via A.Costa-Via Benni	Viabilità	-
8/0	135	155-153		Sem. Arbor. 1 Mq. 1849	Via Menghini/Trebbi	Viabilità	-
9/0	118	325		Seminativo 1 Mq. 43	Via D'Ormea	Viabilità	-
10/0	80	16		Seminativo 1 Mq. 110	Via Bagnarola	Pista ciclabile	-
11/0	128	323p.		Area Urbana	Via Martiri Antifascisti	Percorso ciclopedonale	30.000
12/0	118	95p., 94p.		Ente Urbano Mq. 365	Via del Moro	Area edificabile	28.000
13/0	27	399, 413		Seminativo 1 e Seminativo Arborato 1	Via Donizetti	Viabilità	
14/0	80	9 (graffata 134)	16	A/4-Cl. 2-Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	13.000
14/1	80	9 (graffata 130 sub. 3 e 133)	14	A/5.Cl. 3-Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	9.000
15/0	18	36 sub. 2,4,1,3-40 sub. 1,2-34-38		A/4-A/5	Via Miserabili Dugliolo 34-38	UU.II.Varie (Alloggi, accessori, terreno)	307.000

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018 (art. 21 del D.Lgs. 50/2016)

L'art. 21 del D.lgs 50/2016, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il D.Lgs N. 59/2017 "Correttivo appalti" all'art. 21 comma 1 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria. Il comma 8 dello stesso articolo rinvia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'adozione del decreto per la definizione degli schemi tipo e le informazioni minime che detti elenchi devono contenere, delle modalità di aggiornamento, dei criteri di formazione e definizione. Fino all'adozione di detto decreto si applica il regime transitorio.

Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi relativo agli esercizi 2018–2019 ha natura autorizzatoria ed è quindi una componente del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018- 2020, unitamente agli altri strumenti di programmazione.

N. progr. (1)	Tipologia (2)		Codice Unico Intervento (CUI) (3)	Descrizione contratto e durata	Codice CPV (4)	Responsabile del procedimento (Nome e cognome)	Importo contrattuale presunto (5)		Fonte risorse finanziarie (6)
	Servizi	Forniture beni					2018	2019	
1	X			Affidamento in gestione canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella triennio 2018-2020 (N.B. l'importo contrattuale presunto è riferito alla sola quota a carico del Comune di Budrio)	98380000-0	Tiziana Draghetti	120.000,00	0,00	4
2		X		Fornitura gas combustibile anno 2018	65210000-8	Tiziana Draghetti	282.000,00	0,00	4
3	X			Servizio di D.L. per i Lavori di riqualificazione dell'area adiacente Budrio stazione (SFM) – Intervento C	71356000-8	Tiziana Draghetti	120.000,00	0,00	1
4	X			Servizio di manutenzione degli impianti termici comunali biennio 2019-2020	50720000-8	Tiziana Draghetti	0,00	160.000,00	4
5		X		Fornitura gas combustibile anno 2019	65210000-8	Tiziana Draghetti	0,00	282.000,00	4
6		X		Fornitura energia elettrica anno 2019	65310000-9	Tiziana Draghetti	0,00	162.000,00	4
7	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2016 – 2017 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. Rinnovo anno 2018	90910000-9	Diego Baccilieri	77.738,00		4
8	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2019 – 2020 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.	90910000-9	Diego Baccilieri		240.000,00	4
9	X			SUPPORTO ATTIVITA' ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI E RISCOSSIONE COATTIVA (ICI-IMU-TASI-TARES-TARI) (scadenza 13/09/2018)	79220000-2	BARBARO RICCARDO	150.000,00		4
10	X			GESTIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO 16/09/2019 – 07/06/2022		BUONAGURELLI ANNA	0	591.000,00	4
11	X			GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 02/09/2019- 29/07/2022		BUONAGURELLI ANNA	0	2.124.000,00	4
12	x			Servizio di brokeraggio assicurativo – triennale rinnovabile di altri tre anni (il servizio non determina oneri a carico dell'Ente in quanto le commissioni risultano a carico delle Compagnie di assicurazione)	66518100-5	FRANCESCO PALLADINO	65.000,00		
Totale							814.738,00	3.559.000,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.

(2) Indicare se servizi o forniture.

(3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.

(4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.

(5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche. Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.

(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro

N. progr. (1)		TIPOLOGIA A RISORSE (6)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA						
			2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
1		4	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
2		4	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.000,00
3		1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
4		4	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00
5		4	0,00	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.000,00
6		4	0,00	162.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.000,00
7		4	77.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.738,00
8		4	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	240.000,00
9		4	12.500,00	50.000,00	50.000,00	37.500,00	0,00	0,00	150.000,00
10		4	0	76.000,00	197.000,00	197.000,00	121.000,00	0,00	591.000,00
11		4	0	274.000,00	708.000,00	708.000,00	434.000,00	0,00	2.124.000,00
TOTALE			612.238,00	1.084.000,00	1.035.000,00	1.022.500,00	555.000,00	0,00	4.308.738,00

COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

Parere dell'organo di revisione
sulla
Nota di aggiornamento del DUP 2018-2020
e sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

ALBANI GIOVANNI

ALBASI ENZO

ZIRONI MARIA TERESA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 15 febbraio 2018

PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2018 – 2020 E

SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

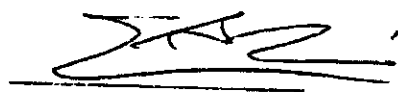
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Budrio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 15/02/2018.

L'ORGANO DI REVISIONE



Mario Tressi firmi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Budrio è stato nominato con delibera consiliare n. 47 del 25 giugno 2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 31/01/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 29 gennaio 2018 con delibera n. 8, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la dichiarazione della Responsabile del Settore Sviluppo del territorio in sostituzione della deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i

comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in virtù della mancanza della destinazione delle aree e fabbricati in oggetto ;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 contenuto nella sezione seconda del DUP ;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) contenuta nella sezione seconda del DUP;

- la delibera della Giunta dell'Unione Terre di pianura n. 56 del 28 dicembre 2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali non è stata presentata in quanto non sono previste variazioni in merito;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 approvato con delibera di Giunta n.114 del 18/12/2017;

-) il piano delle alienazioni/i e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) contenuto nella sezione seconda del DUP;

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 contenuto nella sezione seconda del DUP;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 non è stato adottato in quanto viene dato atto nella proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio che non sono previsti incarichi di collaborazione;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 fissato con delibera di consiglio 51/2014;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 disposti con delibera di Giunta n. 49/2011;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012 non sono stati determinati in quanto viene dato atto nella proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio che non sono previste spese di tale natura;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 29 gennaio 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.26 del 26 aprile 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 7 in data 7 aprile 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.579.057,05	2.838.324,69	1.672.286,56
Di cui cassa vincolata	42.793,45	682.557,75	1.127.982,17
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere (di fatto esiste un solo conto vincolato in conto trasferimenti i cui movimenti sono recuperabili con relativa semplicità).

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
 Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
 Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.201 7	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese	257762,71	97.160,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	873463,48	1.032.854,36		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	584880,28	20.552,89		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.250.312,98	8.444.595,00	8.500.500,00	8.643.244,00
2	Trasferimenti correnti	676.829,26	672.186,00	543.816,00	542.816,00
3	Entrate extratributarie	3.420.042,60	3.388.253,00	3.353.466,00	3.191.266,00
4	Entrate in conto capitale	3.029.926,34	3.189.486,00	3.864.864,00	1.374.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	10.475.000,00			
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.710.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
	TOTALE	34.462.611,18	23.685.020,00	24.253.146,00	21.741.826,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.558.118,35	12.275.262,89	12.049.281,00	12.034.945,00
	di cui già impegnato		2.184.219,35	239.774,95	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	97.160,00	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.038.388,90	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
	di cui già impegnato		2.388.405,36	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.032.854,36	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	10.971.710,40	791.001,00	826.438,00	862.381,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.900.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.710.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
	di cui già impegnato		5.628,86	5.020,15	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	36.178.717,65	24.835.587,25	24.253.146,00	21.741.826,00
	di cui già impegnato		4.578.253,57	244.795,10	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.130.014,36	-	-	-
LE GENERALI DELLE SPESE	previsione di competenza	36.178.717,65	24.835.587,25	24.253.146,00	21.741.826,00
	di cui già impegnato*		4.578.253,57	244.795,10	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a copertura della premialità del personale esigibile nel 2018...	97.160,00
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	1.032.854,36
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.130.014,36

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.672.286,56
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.927.478,45
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	778.281,28
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.699.452,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.648.453,82
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.483.263,11
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.051,98
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.335.497,79
	TOTALE TITOLI	39.981.478,67
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.653.765,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	14.976.455,90
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.421.986,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	791.001,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.105.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.746.720,18
	TOTALE TITOLI	35.041.163,81
	SALDO DI CASSA	6.612.601,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.127.982,17

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Comune di Budrio

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			1.672.286,56	1.672.286,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e			-	
2	Trasferimenti correnti	2.482.883,45	8.444.595,00	10.927.478,45	10.927.478,45
3	Entrate extratributarie	106.095,28	672.186,00	778.281,28	778.281,28
4	Entrate in conto capitale	6.311.199,24	3.388.253,00	9.699.452,24	9.699.452,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	458.967,82	3.189.486,00	3.648.453,82	3.648.453,82
6	Accensione prestiti	5.483.263,11		5.483.263,11	5.483.263,11
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.051,98		4.051,98	4.051,98
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.449.997,79	4.885.500,00	6.335.497,79	6.335.497,79
		16.296.458,67	23.685.020,00	41.653.765,23	41.653.765,23
1	Spese correnti				
2	Spese in conto capitale	3.644.193,01	12.275.262,89	15.919.455,90	14.976.455,90
3	Spese per incremento attività finanziarie	5.643.163,37	3.778.823,36	9.421.986,73	9.421.986,73
4	Rimborso di prestiti	-		-	
		-	791.001,00	791.001,00	791.001,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
		1.861.220,18	4.885.500,00	6.746.720,18	6.746.720,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.148.576,56	24.835.587,25	35.984.163,81	35.041.163,81
	SALDO DI CASSA	5.147.882,11	- 1.150.567,25	5.669.601,42	6.612.601,42

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	97.160,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.505.034,00	12.397.782,00	12.377.326,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.275.262,89	12.049.281,00	12.034.945,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		293.000,00	309.500,00	345.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	791.001,00	826.438,00	862.381,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	464.069,89	477.937,00	520.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20.552,89	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	443.517,00	477.937,00	520.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M	-	0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 443.517,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:
oneri di urbanizzazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	443.517,00	477.937,00	520.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	201.897,73	91.898,73	91.898,73
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	645.414,73	569.835,73	611.898,73

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

In particolare l'andamento dell'attività di recupero nell'ultimo quinquennio evidenzia il seguente andamento (accertamenti):

recupero	2013	2014	2015	2016	2017	Media
ici	401.237,00	69.418,00	68.188,47	0,00	0,00	
imu	230.600,00	162.181,00	326.044,00	210.000,00	312.700,00	
Totale immobili	631.837,00	231.599,00	394.232,47	210.000,00	312.700,00	356.073,69
tares tari			50.000,00	354.790,44	651.292,28	352.027,57

E gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 mostrano la dinamica illustrata nella tabella che segue:

Stanziato per recupero	2018	2019	2020
imu	550.000,00	500.000,00	500.000,00
imu eccedente	193.926,31	143.926,31	143.926,31
tares tari	360.000,00	300.000,00	300.000,00
Tares tari eccedente	7.972,43	-52.027,57	-52.027,57
Totale eccedente	201.898,73	91.898,73	91.898,73

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 7 del 29/01/2018, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP predisposto con delibera di Giunta n. 99 del 8 novembre 2017 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 1 del 26 gennaio 2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità; sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione esprime il parere nell'ambito della presente relazione.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto). Lo stesso è stato inserito nella sezione seconda della Nota di aggiornamento del DUP il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta n. 7 del 29/01/2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione nell'ambito della suddetta Nota di aggiornamento. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati pubblicati contestualmente alla pubblicazione della delibera di giunta n. 7 citata.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 ed inserito nella sezione seconda della Nota di aggiornamento del DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il piano è stato approvato con delibera di Giunta n. 37 del 24/04/2017.
Su tale piano triennale l'organo di revisione esprimerà parere obbligatorio a consuntivo.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano è stato inserito nella Nota di aggiornamento del DUP, il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta n. 7 del 29/01/2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione nell'ambito della suddetta Nota di aggiornamento.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ¹⁾		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	97.160,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	1.032.854,36	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.130.014,36	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.444.595,00	8.500.500,00	8.643.244,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	672.186,00	543.816,00	542.816,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.388.253,00	3.353.466,00	3.191.266,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.189.486,00	3.864.864,00	1.374.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.275.262,89	12.049.281,00	12.034.945,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ²⁾	(-)	293.000,00	309.500,00	345.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.332.262,89	11.089.781,00	11.039.445,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI¹⁾	(-)	48.000,00	48.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.665.448,11	1.737.938,00	1.857.881,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o caduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura:

esenzione a 15.000,00 euro:

Scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

Scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

Scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

Scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

Scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
1.784.795,67	1.755.000,00	1.780.000,00	1.790.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	4.165.196,50	4.265.000,00	4.285.000,00	4.315.000,00
TASI	0	0	0	0
TARI	0	0	0	0
Totale	4.165.196,50	4.265.000,00	4.285.000,00	4.315.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro ZERO, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 45.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Il comune applica la tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 della Legge 147 del 27/12/2013, che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune di Budrio, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI). La tariffa corrispettiva puntuale è applicata e riscossa dal gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, HERA SPA.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro ZERO.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi *(eliminare quelli non istituiti)*:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	86.000,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
CIMP	0	0	0	0
TOSAP	0	0	0	0
Imposta di scopo	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0	0
Contributo di sbarco	0	0	0	0
totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	10.000,00	421.648,01	-	-	-
IMU	210.000,00	523.721,12	550.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA	354.790,44	48.975,52	360.000,00	300.000,00	300.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	10.553,00	10.632,35	-	-	-
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	585.343,44	1.004.977,00	910.000,00	800.000,00	800.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		592.736,46	208.592,60	213.754,50	238.902,09

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	678.896,37	432.717,50	246.178,87
2018	743.517,00	443.517,00	300.000,00
2019	971.937,00	477.937,00	494.000,00
2020	1.014.000,00	520.000,00	494.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono pari a ZERO, in quanto la funzione è stata conferita all'Unione Terre di Pianura, e i relativi proventi rimangono di competenza della stessa.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	73.653,00	73.653,00	73.653,00
TOTALE ENTRATE	73.653,00	73.653,00	73.653,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.003,84	6.804,35	7.604,86
Percentuale fondo (%)	8,15	9,24	10,33

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	506.500,00	522.044,52	97,02238
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	1.003.240,00	1.004.315,56	99,89291
Musei e pinacoteche			
Teatro	93.402,00	277.388,81	33,67187
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporto scolastico	69.500,00	210.234,89	33,05826
Sale pubbliche	3.450,00	30.469,75	11,32271
Centro estivo	31.920,00	32.730,16	97,52473
Trasporto sociale	1.800,00	45.399,51	3,964801
TOTALE	1.709.812,00	2.122.583,20	80,55336

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020
Asilo nido (sole rette)	410.000,00	11.602,48	410.000,00	13.149,48	410.000,00
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche (solo refezione)	960.000,00	34.777,89	960.000,00	39.414,94	960.000,00
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti scolastico (solo concorso utenti)	61.700,00	3.154,95	61.700,00	4.039,11	62.000,00
Sale pubbliche					
Centro estivo (soli introiti riscossi al 100%)	10.800,00		11.000,00		11.000,00
Trasporto sociale					
TOTALE	1.442.500,00	49.535,32	1.442.700,00	56.603,53	1.443.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2018 relativa all'approvazione dello schema di nota di aggiornamento al DUP, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,55 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 49.535,32.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto con delibera di Giunta n. 6 del 29 gennaio 2018, integrata con delibera di Giunta n. 15 del 13 febbraio 2018, ad adeguare le seguenti tariffe:

- il canone per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico (20%);
- le tariffe per i servizi cimiteriali (15%);
- le tariffe per gli impianti sportivi in capo al comune;
- le tariffe per i matrimoni ed in generale per l'utilizzo dei locali comunali.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.753.435,43	2.839.400,00	2.769.582,00	2.769.582,00
102	imposte e tasse a carico ente	251.067,63	260.860,00	252.401,00	252.401,00
103	acquisto beni e servizi	5.833.787,47	5.351.581,00	5.301.905,00	5.280.305,00
104	trasferimenti correnti	2.113.809,97	1.931.697,89	1.870.359,00	1.877.009,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	523.158,13	510.496,00	477.832,00	443.712,00
108	altre spese per redditi di capitale				
	Rimborsi e poste correttive delle				
109	entrate	130.019,28	37.200,00	31.900,00	31.900,00
109	altre spese correnti	952.840,44	1.344.028,00	1.345.302,00	1.380.036,00
TOTALE		12.558.118,35	12.275.262,89	12.049.281,00	12.034.945,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 305.161,90;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.518.174,09

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

SPESA DI PERSONALE – PREVISIONE ANNO 2018	
Spesa di personale di ruolo e a tempo determinato: retribuzione fissa e accessoria, oneri a carico ente, ANF, comandi in entrata, Personale in convenzione, spese per missioni, spese x elezioni	€ 2.748.460,00
IRAP personale di ruolo e a tempo determinato, compresa IRAP personale elezioni	€ 146.339,00
ADB (PERSONALE TRASFERITO ALL'ASP) SPESA CONGELATA	€ 79.722,13
PERSONALE TRASFERITO ALL'UNIONE - SPESA CONGELATA	€ 625.026,11
spesa personale assunto dall'Unione T.D.P. - previsione 2018	€ 107.577,76
buoni pasto cap.108363/0	€ 18.000,00
cococo COMPENSO cap.120387/2	€ -
cococo IRAP cap.1207156/3	€ -
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO cap.1043350/0 DEMOGRAFICI	€ 34.200,00
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP cap.1307156/10 DEMOGRAFICI	€ 2.060,00
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO cap.1063350/0 SERV. FINANZIARI	€ -
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP cap.1307156/10 SERV. FINANZIARI	€ -
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO cap.1063350/0 PATRIMONIO	€ 16.600,00
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP cap.1307156/10 PATRIMONIO	€ 1.000,00
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO cap.1303350/0 REFEZIONE	€ 15.000,00
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP cap.1307156/10 REFEZIONE	€ 900,00
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO cap.1313350/0 NIDO	€ 13.000,00
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP cap.1317156/10 NIDO	€ 780,00
Voucher - lavoro accessorio occasionale cap.1333420/0	€ -
TIROCINI FORMATIVI	€ -
EX 208 P.M. cap. 134570/9	€ -
Categorie protette PREVISIONE ANNO 2018	€ -
compensi progettazione	€ 152.440,77
spese personale elezioni	€ -
Comandi in uscita	€ 18.800,00
spese per missioni cap. 10314/0	€ 1.400,00
contributo sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'unione europea	€ -
Aumenti contrattuali biennio economico 2004/2005 CCNL 09/05/2006	€ 112.379,18
Aumenti contrattuali biennio economico 2006/2007 CCNL 11/04/2008	€ 122.690,18
Aumenti contrattuali biennio economico 2008/2009 CCNL 31/07/2009	€ 76.845,81
vacanza contrattuale anno 2018 - previsione	€ -
PREVISIONE AUMENTI CONTRATTUALI ANNO 2018	€ 98.612,00
TOTALE ANNO 2018	€ 3.225.497,06
MEDIA ANNO 2011-2012-2013	€ 3.518.174,09
DIFFERENZA	€ 292.677,03

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 3.518.174,09.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 4.151,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	20.756,60	80,00%	4.151,32	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	23.094,52	80,00%	4.618,90	4.505,00	4.505,00	4.505,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	2.800,00	50,00%	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Formazione	14.912,96	50,00%	7.456,48	3.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	61.664,08		17.626,70	9.405,00	8.405,00	8.405,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.444.595,00	220.170,59	220.500,00	329,41	2,61
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	672.186,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.386.253,00	72.148,41	72.500,00	351,59	2,14
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.189.486,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	15.692.520,00	292.319,00	293.000,00	681,00	1,87
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.503.034,00	292.319,00	293.000,00	681,00	2,34

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.500.500,00	226.876,22	227.000,00	123,78	2,67
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	543.816,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.353.466,00	82.231,70	82.500,00	268,30	2,46
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.864.864,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	16.262.646,00	309.107,92	309.500,00	392,08	1,90
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.397.782,00	309.107,92	309.500,00	392,08	2,50
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.864.864,00	-	-	-	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.643.244,00	253.567,54	253.590,00	22,46	2,93
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	542.816,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.191.266,00	91.906,02	91.910,00	3,98	2,88
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.374.000,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	13.751.326,00	345.473,56	345.500,00	26,44	2,51
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.377.326,00	345.473,56	345.500,00	26,44	2,79
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.374.000,00	-	-	-	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 55.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 55.000,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2020 – euro 55.000,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (fondo liquidazione società partecipata)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE	650.000,00	650.000,00	650.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare dei servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tali documenti sono consultabili ai rispettivi indirizzi internet allegati al bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha preso atto che nel corso dell'anno 2017 è proseguita la procedura di liquidazione volontaria della società STEP SRL IN LIQUIDAZIONE.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Sfera Farmacie; Lepida .

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014,
 - è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - è stato inviato al Ministero Economia e Finanze, come previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.
- Dalla ricognizione non vi sono individuate partecipazioni, che sono da dismettere.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Step Budrio Srl in liquidazione	Assunzione di Mutui	Lettere di patronage	1.869.251,22
Mezzolara Calcio	Mutuo agevolato con Istituto Credito Sportivo	fideiussione	164.319,86

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.032.854,36	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.189.486,00	3.864.864,00	1.374.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	443.517,00	477.937,00	520.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.778.823,36	3.386.927,00	854.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-	-

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del perultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	600.182,22	555.776,59	510.525,67
entrate correnti	12.434.588,25	12.347.184,84	12.505.034,00
% su entrate correnti	4,83%	4,50%	4,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente in base alle previsioni di bilancio subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	13.884.819,97	13.408.655,74	12.666.894,37	11.875.893,37	11.049.455,37
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	476.164,23	741.761,37	791.001,00	826.438,00	862.381,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	13.408.655,74	12.666.894,37	11.875.893,37	11.049.455,37	10.187.074,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	557.424,00	523.534,00	488.148,00
Quota capitale	791.001,00	826.438,00	862.381,00
Totale	1.348.425,00	1.349.972,00	1.350.529,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	660.545,51	647.406,15	476.552,46
Accantonamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	42.758,22	32.249,59	22.377,67

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2018

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Il Collegio dei revisori, in relazione all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente, invita l'Ente a monitorarne costantemente il loro accertamento, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Collegio dei revisori, in relazione alle entrate derivanti da recupero di evasione tributaria, raccomanda l'Ente ad un periodico e costante monitoraggio sia dell'accertamento che della riscossione delle stesse, con valenza anche per la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE); in caso di gettito insufficiente l'Ente dovrà adottare immediati provvedimenti di riequilibrio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Organismi partecipati

L'organo di revisione invita l'Ente a mantenere un costante e proattivo controllo sull'esecuzione del piano di liquidazione della società controllata STEP SRL IN LIQUIDAZIONE, per monitorare gli effetti, che potrebbero manifestarsi nel bilancio dell'ente, al fine di intraprendere tempestivamente le opportune misure correttive.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che la Nota di Aggiornamento del DUP rispetta le disposizioni normative dettate dal D. Lgs. 118/2011;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

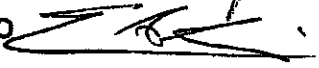
Ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

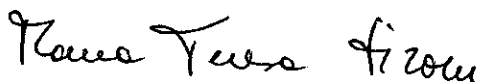
ALBANI GIOVANNI



ALBASI ENZO



ZIRONI MARIA TERESA





Comune di Budrio

Bologna

Proposta N. 141 / 2018
SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/02/2018

IL RESPONSABILE
PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio

Bologna

Proposta N. 141 / 2018
SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PARERE TECNICO CONCOMITANTE

Per i fini previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/02/2018

IL RESPONSABILE

PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio

Bologna

Proposta N. 141 / 2018
SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

- ☒ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.
- ☐ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.
- Motivazioni:
- ☐ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 15/02/2018

IL RESPONSABILE
PALLADINO FRANCESCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 4 del 28/02/2018

SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 20/03/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 4 del 28/02/2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DUP 2018-2020 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 08/03/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 24/03/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BACCILIERI DIEGO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)